ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste**, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - **Uffici**: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - **Trieste, Giovedì 6 Agosto 1931, Anno IX** - **Cent. 20** - **Telefoni**: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5426**

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

La portata internazionale dell'imminente incontro Mussolini-Brüning

Calorose dichiarazioni del Cancelliere sulla politica equilibratrice dell'Italia

La partenza dei Ministri per Roma

BERLINO, 5

Questa sera alle 22.30, col direttissimo di Roma, sono partiti il Cancelliere Brüning e il Ministro degli Esteri Curtius che si recano in Italia per incontrarsi con S. E. Mussolini e col Ministro degli Esteri Grandi. I due uomini di Stato germanici viaggiano accompagnati dal consigliere governativo Planck e dal segretario di Legazione Thomson.

La collaborazione italiana

Erano convenuti alla stazione per porgere il saluto ai due Ministri l'incaricato d'affari d'Italia, Cicconardi, in rappresentanza dell'Ambasciatore già partito alla volta di Roma, il rappresentante del Nunzio apostolico consigliere Centos, il Ministro delle Finanze, Treviranus e numerose autorità. Come è noto i due Ministri viaggiano per ragioni di economia come passeggeri ordinari di prima classe.

Il Cancelliere ha fatto la seguente dichiarazione al *Wolff Bureau*.

«E' uno speciale piacere per il mio collega Ministro degli Esteri e per me fare questo viaggio a Roma ed avere così la possibilità di conoscere personalmente l'eminente Capo del Governo italiano. In Germania si sa bene che tutte le decisioni politiche prese dall'Italia in questi anni sono state sorrette dal sentimento di una seria responsabilità per la pacificazione economica dell'Europa, fine questo in cui gli interessi dell'Italia e della Germania coincidono perfettamente. In questo senso tengo ad esprimere la speranza in una svolgimento armonico e fruttifero delle imminenti, franche e amichevoli conversazioni germanico-italiane».

Negli ambienti politici tedeschi si afferma che la visita del Cancelliere a Roma deve essere considerata come dimostrazione che la Germania non è affatto isolata. L'amicizia italo-germanica uscirà cementata dagli incontri col Capo del Governo italiano. Inoltre il fatto che l'incontro di Brüning con Mussolini si verifica prima del viaggio a Berlino dei Ministri francesi Laval e Flandin non è certamente privo di interesse. Nei colloqui romani i dirigenti responsabili della politica tedesca discuteranno dei problemi finanziari, dell'unione doganale con l'Austria, delle consegne tedesche di carbone all'Italia e dei futuri sviluppi del problema delle riparazioni.

Il programma della visita

Il Cancelliere Brüning ed il Ministro Curtius giungeranno a Roma venerdì mattina 7 agosto e saranno ospiti del Governo italiano al Grand Hotel. Essi saranno ricevuti dal Capo del Governo in mattinata a Palazzo Venezia. Il Capo del Governo e il Ministro Grandi restituiranno quindi la visita al Cancelliere Brüning e al Ministro Curtius.

Il Ministro degli Esteri Grandi offrirà nella giornata di venerdì agli ospiti una colazione a Palazzo di Villa Borghese. Il Cancelliere Brüning e il Ministro Curtius si recheranno nel pomeriggio a Villa d'Este a Tivoli dove avrà luogo un tè in loro onore.

Alla sera avrà luogo il pranzo offerto dal Capo del Governo. Durante il pranzo saranno scambiati i brindisi tra il Capo del Governo ed il Cancelliere Brüning. All'indomani, sabato, l'Ambasciatore Von Schubert offrirà una colazione all'Ambasciata di Germania. Il Cancelliere Brüning ed il Ministro Curtius partiranno la sera di sabato 8 per Berlino.

Il *Tag* scrive che l'incontro Mussolini-Brüning potrebbe essere più che la conclusione di una fase finora poco fortunata della politica estera tedesca. Si potrebbe perfino pensare che esista la possibilità di iniziare un nuovo sano sviluppo. La chiarificazione dei futuri rapporti fra i due Paesi significa più che un'azione limitata regionalmente. I colloqui dovranno essere valutati per le grandi, lungimiranti prospettive.

I rapporti italo-tedeschi

Il *Tag* aggiunge poi che nessuno può negare che fra l'Italia e la Germania esistono divergenze. Queste però possono essere appianate e con reciproca buona volontà senza grandi sacrifici. L'Italia e la Germania hanno compiuto nel secolo scorso la loro unificazione contro la resistenza di malevoli vicini. Oggi lottano entrambe per la loro posizione europea. I due grandi popoli cercano una via di uscita dallo stagnamento paralizzante e trovano lo stesso avversario che sbarra loro la via col suo sistema di alleanza. Nessuno pertanto più che l'Italia e la Germania ha interesse alla ricostruzione europea basata sulla giustizia, mentre i loro rapporti con la Francia non possono risolversi in piccole concessioni parziali.

Chiedendosi se il periodo dei malintesi sia terminato, il giornale dice di volerlo sperare, se le trattative romane non saranno sottoposte ad inutili influenze che minaccerebbero ogni proficua nuova configurazione dei rapporti italo-tedeschi, ora specialmente importanti. Il giornale dice poi che senza volere sopravalutare l'incontro, esso sarebbe già molto importante se si trovasse un buon punto di partenza.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* esamina i rapporti italo-tedeschi negli ultimi anni specialmente nella Società delle Nazioni e dice che dalla solidarietà dei due Paesi non si può aspettare, come i nazionalisti sperano, un'alleanza nel senso di anteguerra. Sarebbe invece preferibile che i due Paesi prendessero a modello i rapporti franco-inglesi di anteguerra, cioè un'intesa cordiale contro la quale non si opporrebbero ostacoli.

Il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* scrive che Roma aspetta i Ministri tedeschi e prepara loro un'accoglienza cordiale e sinceramente amichevole. In Italia — rileva il giornale — non esiste uno stato d'animo antitedesco. Il giornale dice poi che l'unione doganale rappresenta oggi una parte così minima da non potere in nessun modo guastare l'impressione della visita, tanto più che anche a Roma le simpatie e il rispetto per Brüning sono molto forti. Molti giornali riportano sunti degli articoli dei giornali romani dedicati alla visita tedesca.

L'importanza dell'incontro

Le *Münchener Neueste Nachrichten*, riferendo i preparativi per l'incontro Brüning-Mussolini esprimono il convincimento che le conversazioni romane influiranno notevolmente sulle relazioni italo-tedesche già feconde e che particolarmente nel campo economico possono raggiungere ulteriori sviluppi. Dal convegno di Roma — dice il giornale — non potrà che rafforzarsi il sistema di collaborazione già sperimentato a Ginevra che riuscirà utilissimo adottando una tattica comune alla prossima Conferenza del disarmo.

Nella politica delle riparazioni Mussolini assunse subito una funzione mediatrice, sostanzialmente favorevole agli interessi della Germania. I Ministri tedeschi troveranno quindi a Roma il terreno più favorevole per intese sempre più profonde tra i due Paesi anche nel campo della politica.

Il *München Auxburger Abendzeitung*, organo di Hugenberg, esprime la speranza che Brüning e Curtius ascolteranno la voce di Mussolini, il quale ha proclamato che l'Europa dopo il piano Hoover ha bisogno di 10 anni di pace. Il giornale opina che questa parola significa la condanna politica di Versaglia che rende la Germania un focolare di crisi, di ribellione e di sfiducia mondiale.

I commenti della stampa di Ginevra

GINEVRA, 5

Parecchi giornali dedicano i loro editoriali al viaggio dei Ministri tedeschi a Roma. Se non tutti sono d'accordo nel ricercare le cause e i motivi che hanno determinato l'incontro politico di Roma, quasi tutti però sono unanimi nell'affermare che esso riveste, da qualsiasi punto di vista venga giudicato, un'importanza ed un significato notevoli.

Gli stessi portavoce della Francia, come ad esempio la *Tribune de Genève*, scrivono che il Governo di Roma ha sempre seguito con particolare attenzione gli avvenimenti di cui il Reich è oggi teatro. Esso meglio che tutti gli altri Governi è infatti in condizione di poter misurare le conseguenze che la crisi attuale può avere in tutta l'Europa centrale e orientale.

In uno dei suoi ultimi discorsi, Mussolini ha insistito con energia, — scrive la *Tribune de Genève* — sul pericolo che minaccia il mondo occidentale. Nel suo discorso di Ravenna il Duce ha nuovamente proclamato la volontà di pace del popolo italiano. Il giornale conclude dicendo che Mussolini sta per rendere un nuovo e segnalato servigio alla causa della pace.

Il radio-discorso del Cancelliere definito «coraggioso» a Parigi

PARIGI, 5

Riportato largamente dai giornali del mattino, il discorso del Cancelliere Brüning è commentato con qualche ampiezza solo dai giornali del pomeriggio ed è accolto con compiacenza soltanto dai giornali ufficiosi come il *Temps*, i quali si rendono conto delle difficoltà in cui si dibatte il Cancelliere tedesco e della minaccia del plebiscito del 9 agosto che rende la sua posizione assai precaria: così almeno si pensa a Parigi.

I giornali di destra invece non nascondono il loro disappunto e gli altri organi, pure accogliendo con una qualche soddisfazione le parole pronunziate da Brüning, si affrettano a fare delle riserve. In realtà a Parigi si evita di prendere posizione, soprattutto perchè non si ha molta voglia di vedere il signor Laval recarsi a Berlino tanto presto per restituire la visita fatta a Parigi dagli uomini di Stato tedeschi.

La pregiudiziale delle concessioni politiche da parte della Germania è sempre la condizione ritenuta indispensabile per un radicale mutamento di atteggiamento del Governo di Parigi verso il Governo del Reich. Anche quei giornali che qualificano «coraggioso» il discorso di Brüning non esitano a scrivere che esistono tra la Francia e la Germania profonde divergenze che la parola del Cancelliere tedesco non riesce ad appianare.

Il discorso del Cancelliere tedesco — scrive il *Temps* — è una manifestazione destinata ad incoraggiare il popolo tedesco ad aver fiducia nelle sue forze, e costituisce quindi un atto di coraggio. Ma non bisogna vedervi niente di più, perchè anche il Cancelliere non può fare di più che sperare. Il signor Brüning cerca la sua strada, ma non potrà trovarla se non quando la volontà del popolo tedesco si sarà chiarita ed affermata e quando questo popolo si sarà reso conto delle reali condizioni del momento. Il plebiscito prussiano del 9 agosto fornirà a questo proposito una indicazione netta.

Il plebiscito in Prussia

Così si può considerare che il punto più interessante, nei riguardi delle conseguenze immediate, del discorso del Cancelliere, è quello in cui il capo responsabile del Governo del Reich, non come uomo di partito ma come cittadino, afferma che niente lo persuaderà a portare il suo voto a favore del «referendum» popolare per lo scioglimento del Landtag di Prussia.

E l'organo ufficioso del Quai d'Orsay, dopo aver parlato del pericolo che i giornalisti fanno correre alla Germania, approva Brüning di aver fatto uso di una moderazione notevole:

«Il Cancelliere — scrive il giornale — ha dato prova di grande prudenza nella scelta dei termini per definire la situazione ed illustrare la sua posizione. Volendo fare appello al popolo tedesco tutto intero, ha fatto attenzione di non urtare gli uni o gli altri; ma ciò non impedisce ch'egli abbia reagito contro le illusioni troppo pericolose di alcuni che sostengono che la Germania ha la possibilità di salvarsi con i suoi soli mezzi.

La sua tesi è che la Nazione deve contare su sè stessa, ma che bisogna guardarsi dal considerare questo sforzo come espressione di un nazionalismo esagerato, poichè non si può circondare la Germania con una specie di muraglia cinese dietro la quale il popolo tedesco debba accontentarsi dei suoi propri bisogni e pensare soltanto alla sua attività economica isolatamente. E' molto opportuno che queste parole siano rivolte al popolo tedesco poichè dall'energia e dalla chiaroveggenza di questo popolo dipendono le probabilità di successo di una cooperazione veramente feconda».

I colloqui franco-tedeschi

L'allusione alle conversazioni franco-tedesche è poco commentata. Il *Temps* si limita a dire che l'allusione è interessante perchè si può dedurne che il Cancelliere lascia la porta aperta per utili conversazioni con Parigi. Quindi il giornale conclude:

«Il fatto che il discorso del signor Brüning è favorevolmente accolto dall'opinione pubblica tedesca, trova che questa, sotto la spinta delle circostanze, compie una lenta evoluzione.

L'opinione pubblica non è ancora matura per le decisioni che si imporrebbero ma di già essa non offre più reazioni violente contro coloro che le fanno intendere, sia pure con tutte le precauzioni possibili, il linguaggio della ragione e del buon senso. Dopo il referendum prussiano del 9 agosto, il Cancelliere potrà far conoscere con più precisione e fermezza i mezzi con i quali, spera di coronare di successo la sua opera».

Ripresa del traffico bancario in Germania

BERLINO, 5

Il *Wolff Bureau* pubblica: La ripresa del traffico bancario ordinario ha avuto luogo oggi a Berlino in condizioni assolutamente normali. Le somme ritirate presso le banche non hanno superato il livello atteso. Secondo informazioni dalle provincie e dalle grandi città il traffico bancario è dappertutto assolutamente soddisfacente.

Le repliche di Pilotti e Scialoja all'Aja sull'unione doganale austro-tedesca

AJA, 5

La Corte permanente di giustizia internazionale ha ascoltato stamane una breve replica cecoslovacca nell'affare dell'unione doganale austro-tedesca S. E. Pilotti, delegato del Governo italiano, ha preso quindi la parola. Egli ha cominciato con l'affermare che se il progetto di una unione doganale fra l'Austria e la Germania avesse avuto seguito, tutte le misure sarebbero state prese dall'Italia nel quadro degli obblighi internazionali per salvaguardare l'indipendenza dell'Austria.

Il problema è nella situazione particolare dell'Austria tenuta a salvaguardare la propria indipendenza e non nell'equilibrio degli interessi economici tedeschi ed austriaci.

Concludendo, S. E. Pilotti dichiara che il fatto di non avere sottoposto al Consiglio della S. d. N. il progetto di unione doganale fra l'Austria e la Germania basta a rendere questo progetto incompatibile col trattato di San Germano.

Prende poi la parola S. E. Scialoja, il quale dichiara che parla non solamente come avvocato del Governo italiano, ma anche come uomo che ha lavorato per 13 anni all'organizzazione della pace. Egli comincia col rilevare i commenti con cui gli avvocati del partito avverso hanno fatto seguire una certa frase del suo precedente discorso relativo alla pace ed alla guerra. S. E. Scialoja ritiene che è sempre pericoloso distaccare una frase dal suo complesso. Egli tiene all'integrità del suo pensiero.

Nessuno, egli aggiunge, può contestare che i trattati hanno creato in ciò che concerne l'Austria un regime speciale ed assolutamente eccezionale considerando questo regime come indispensabile al mantenimento della pace europea. L'oratore ricorda in seguito che le potenze firmatarie del trattato si sono fidate della Società delle Nazioni, affidandole la cura di assicurare l'indipendenza dell'Austria ed in seguito anche il suo riassettamento.

Improvviso ribasso della sterlina

LONDRA, 5

Un sensazionale ribasso della sterlina, accompagnato da una notevole reazione nei prezzi dei valori di Stato, si è avuto questa mattina poco dopo che la Borsa dei valori si era aperta. Il cambio su New York è caduto da 4.85 3/4 a 4.84 3/8, il cambio su Parigi da 123.90 a 123.50.

Nei circoli londinesi la sensibile caduta della sterlina rispetto al dollaro e alle altre valute pregiate, ha destato oggi viva sorpresa. La sterlina ha però ripreso in chiusura. Essa era scesa a Parigi di 50 centesimi.

Nei circoli finanziari e commerciali britannici di Parigi la caduta però non ha provocato nessun allarme, perchè in queste ultime settimane si sono verificate frequenti oscillazioni nel corso delle valute.

L'idea che la Francia possa aver ritirato il suo appoggio viene ritenuta illogica. La caduta della sterlina è attribuita piuttosto al fatto che le Banche tedesche hanno funzionato oggi normalmente dopo la moratoria ed hanno venduto sterline. A Londra si crede che la Banca di Francia intenderebbe mantenersi estranea a queste variazioni nel corso della sterlina, ritenendo che, per quanto riguarda il "mercato tedesco, spetta alla Granbretagna di salvaguardare la propria valuta.

L'ipotesi che la Banca di Francia, dopo aver concesso un credito di 25 milioni di sterline alla Banca d'Inghilterra, voglia deliberatamente ritirare il suo appoggio, viene ritenuta infondata.

L'odierno incontro MacDonald-Stimson

LONDRA, 5

L'incontro che avverrà domani a Rogart, in Iscozia, tra MacDonald e Stimson è atteso con vivo interesse in questi circoli. Il Primo Ministro sarà ospite del Segretario americano per due giorni, durante i quali i due uomini di Stato avranno agio di discutere sulle più importanti questioni relative alla stabilità finanziaria, al disarmo e alla pace del mondo. In altre parole essi continueranno l'importante scambio di vedute che ha avuto inizio a Londra con la recente Conferenza delle sette Potenze.

La discussione dei problemi della cooperazione internazionale relativa ai debiti di guerra, alle riparazioni e al disarmo, iniziatasi or è qualche settimana tra le varie Cancellerie europee, in seguito alla proposta moratoria di Hoover, avrà la sua naturale continuazione domani in Iscozia e nei prossimi giorni a Roma tra Mussolini e Grandi da una parte e Brüning e Curtius dall'altra.

Telegrammi dall'America dicono che, secondo il *New York Herald*, nei circoli bancari di New York si prevede che la revisione del piano Young sarà accordata al Comitato dei banchieri che sta ora studiando la situazione tedesca sotto gli auspici della Banca internazionale dei pagamenti.

L'Australia sospende il pagamento degli stipendi agli statali

SIDNEY, 5

La Tesoreria statale della Nuova Galles del Sud ha inviato a tutti gli uffici dipendenti una circolare con cui si dànno istruzioni per la sospensione del pagamento dello stipendio a tutti i funzionari e impiegati dello Stato. La ragione del provvedimento va ricercata nel fatto che la Tesoreria non ha fondi per far fronte alla spesa che ammonta a 275 mila sterline.

Intanto la Commissione dei prestiti si è riunita a Melbourne per studiare la richiesta di un prestito di 500 mila sterline destinato a fare fronte agli impegni del Governo. La Commissione insiste perchè prima dell'emissione del mutuo vengano apportate nel bilancio adeguate economie. *(United Press)*.

La riapertura delle Borse

ROMA, 5

L'*Agenzia Economica* pubblica: Le Borse italiane si riapriranno il 20 corrente. Dobbiamo rilevare che, a differenza delle Borse estere, quelle italiane si sono dimostrate in questi ultimi mesi, e cioè dalla proposta Hoover a oggi, di una tranquillità e di una fermezza veramente encomiabili. Ciò perchè pochi sono i legami coi mercati esteri, perchè già da tempo i prezzi dei titoli italiani rispondono largamente ad un buon rendimento, perchè ormai chi ha titoli in portafoglio, che ha indubbiamente pagato molto ma molto di più dei prezzi correnti, non ha nessuna convenienza a disfarsene.

Sarebbe da augurare che il nuovo risparmio approfittasse degli attuali prezzi per assicurarsi ottimi investimenti. Ma esso è timido, non ha fiducia e preferisce nel caso l'impiego in titoli a reddito fisso. Questa situazione non cambierà certamente presto e, salvo avvenimenti straordinari, l'attuale minima attività delle Borse continuerà per moltissimo tempo, ma continuerà anche la attuale sostenutezza, il che è quanto si possa desiderare finchè perdurerà la crisi mondiale.

Il ritiro della tessera al prof. d'Alessio

ROMA, 5

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito, in seguito ad una minuziosa inchiesta, ha ordinato il ritiro della tessera al prof. Francesco d'Alessio per non aver dimostrato di possedere le qualità che costituiscono lo spirito fascista del grado cinque.

Mussolini parlerà al Consiglio di Stato per il centenario dell'Istituzione

ROMA, 5

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Santi Romano, Presidente del Consiglio di Stato, col quale ha conferito circa la celebrazione del primo centenario della istituzione del Consiglio di Stato che scade il 18 agosto corr.

Tale celebrazione avrà carattere di particolare solennità. Alle ore 10 avrà luogo in Campidoglio la seduta plenaria del Consiglio di Stato, presenti tutte le alte gerarchie civili e militari. Prenderanno la parola S. E. il Capo del Governo e il prof. Santi Romano.

Nel pomeriggio, in Campidoglio, nel parco del Museo Mussolini, S. E. il Capo del Governo darà un ricevimento in onore dei membri del Consiglio di Stato. A tale ricevimento saranno invitati i dignitari e i funzionari delle prime quattro categorie e tutti i Prefetti del Regno.

A cura del Presidente del Consiglio di Stato è in preparazione un volume sull'istituzione e sullo sviluppo del Consiglio di Stato e sulla sua importanza in relazione col diritto moderno. A questo volume hanno collaborato molti appartenenti all'alto Consesso.

Il Duce al Segretario federale di Ravenna

RAVENNA, 5

Al Segretario federale è pervenuto il seguente dispaccio del Capo del Governo: «Per il dono tipico e simpaticamente rurale che mi avete fatto, dispongo come segue: le frutta le distribuirete ai Balilla delle colonie; il grano lo conserverete fino a Natale e lo distribuirete alle famiglie più numerose del Comune di Ravenna; il carro ed i buoi costituiranno due ricchi ed ambiti premi per una lotteria da organizzarsi pro Opere assistenziali del Partito. Rinnovo a voi e alle Camicie Nere di Ravenna il mio saluto. Mussolini».

Il Capo del Governo, in occasione della cerimonia inaugurale dell'acquedotto, ha disposto di accordare la liberazione condizionale a otto confinati politici di Massalombarda e Conselice.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 5

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'ing. Bagnetti, il quale gli ha riferito sui lavori preparatori del Congresso internazionale di fonderia che si inaugurerà a Milano il 12 settembre. I congressisti dopo aver visitato le più importanti città e località industriali d'Italia chiuderanno i loro lavori a Roma.

Le direttive del Segretario del Partito ai dirigenti dei G. U. F.

ROMA, 5

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto ieri i segretari dei G. U. F. delle città con sede universitaria. Erano presenti i rappresentanti di Bologna, Cagliari, Genova, Napoli, Venezia, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma, Torino, Bari, Catania, Firenze, Macerata, Messina, Milano, Modena, Parma, Perugia, Sassari, Siena, Camerino, Ferrara, Trieste e Urbino. Dopo il saluto rivoltogli dall'on. Scorza a nome di tutti i goliardi d'Italia, S. E. Giuriati ha parlato ai dirigenti degli universitari fissando le direttive e le norme che devono seguire per portare l'organizzazione verso il migliore potenziamento.

Nel pomeriggio i segretari dei G. U. F. si sono riuniti a Palazzo Littorio ed hanno riferito sull'attività organizzativa dei gruppi, presentando dettagliate relazioni sull'opera svolta specialmente nel campo assistenziale e sportivo durante l'anno scolastico. L'on. Scorza ha quindi illustrato agli intervenuti gli scopi e le finalità dell'Opera nazionale universitaria, che per volere del Duce comincerà a funzionare all'inizio del prossimo anno.

Roma fascista nel decennale della Rivoluzione

Un imponente programma di opere esposto al Duce

Gli studiosi di tutto il mondo invitati a visitare la Capitale della nuova Italia

ROMA, 5

Oggi alle ore 18.30, nella Sala delle Battaglie, a Palazzo Venezia, alla presenza di S. E. il Capo del Governo, il Governatore di Roma ha illustrato il nuovo piano regolatore della città. Erano invitati alla riunione, insieme con i rappresentanti della stampa italiana ed estera, il Segretario federale dell'Urbe comm. D'Aroma ed il Commissario per il turismo on. Suvich. Dopo brevi parole di S. E. il Capo del Governo, il Governatore di Roma ha letta la sua relazione di cui diamo qui le parti più salienti.

La relazione del Governatore

Dopo avere manifestato al Capo del Governo, a nome di Roma, il più vivo ringraziamento per questa riunione che è una nuova prova del grande amore del Duce per l'Urbe, il Governatore ha ricordato le fasi della elaborazione del piano regolatore della città ed i provvedimenti legislativi prontamente apprestati dal Governo fascista. Ha indi espresso al Duce l'assicurazione che entro tre mesi, al più tardi, la fase iniziale di attuazione del piano regolatore sarà in pieno sviluppo.

Passando ad illustrare le opere straordinarie che verranno eseguite, il Governatore ha tenuto a porre in rilievo che esse non andranno a detrimento di quella importante mole di costruzioni che riguardano i problemi di necessità, come scuole, acquedotti, fogne, strade, il cui ritmo non sarà certamente rallentato.

Accennando a talune fra le più salienti sistemazioni che verranno realizzate nella rete stradale e rilevando la manifesta grave incongruenza determinata dall'attuale deplorevole stato dei tronchi urbani delle strade consolari che penetrano in città, in conseguenza del disordine edilizio finora verificatosi alla periferia, a causa della mancanza di un piano regolatore per la zona di ampliamento, il Governatore ha assicurato che saranno definitivamente ampliati e sistemati i tratti urbani della via Appia Nuova e della Tiburtina.

Altre importanti opere di immediata esecuzione sono quelle alle pendici dell'Aventino con l'assetto della via Marmorata che costituisce la prosecuzione della via del Mare che si diparte dalle pendici del Campidoglio, il raccordo fra la Passeggiata archeologica e la magnifica via della Navicella mediante l'apertura di un nuovo ampio viale sull'attuale sede di via della Ferratella, il completamento dei lavori per il viale Regina Elena tra le piazze Barberini e San Bernardo, il cui ultimo tratto sarà l'inizio della grande arteria tracciata nel piano regolatore destinata a congiungere piazza delle Terme e via Veneto.

L'isolamento del Campidoglio

Ma il nucleo più importante di opere di imminente realizzazione in esecuzione del piano regolatore, riguarda l'assetto della parte più centrale della città, comprendendo la sistemazione delle immediate adiacenze del Vittoriano, delle pendici meridionali del Campidoglio col teatro Marcello, della zona dei Fori Imperiali.

Per l'isolamento del Campidoglio, iniziato nell'aprile del 1928 con la demolizione degli stabili di via Giulio Romano ed ininterrottamente proseguito con la definitiva sistemazione compiuta l'anno scorso nel tratto da via delle Tre Pile a via Dei Saponari, il nuovo piano regolatore prevede la suddivisione della via Tor De Specchi in due bracci: uno alto seguendo le pendici del Colle Capitolino e ricollegandosi a Bocca della Verità, l'altro in basso per dare maggior respiro al Teatro Marcello i cui lavori di restauro sono prossimi al compimento.

All'apertura delle due strade da cui risulterà la completa visione del classico teatro dalle sue basi, si porrà subito mano con le necessarie demolizioni di tutto il gruppo di casupole comprese tra via della Bufala, via della Consolazione, piazza della Catena, nonchè di quelle fronteggianti la piazza Montanara.

In connessione a questi lavori verrà effettuato l'ampliamento del Lungo Tevere Pierleoni e il raccordo di esso, fiancheggiando i resti del Foro Littorio, con la strada alta ai piedi della Rupe capitolina, il compimento delle opere di sistemazione del Foro Argentina, dei Fori Imperiali e dei Mercati di Traiano. Anche l'assetto della zona archeologica dei quattro templi dell'età repubblicana ricondotti in luce al Largo Argentina, che non aveva ancora potuto essere completato nell'angolo verso le vie San Nicola a Cesarini e Florida, verrà ultimato con l'isolamento e restauro della Torre dei Calcarari inserita nelle casupole che deturpano quell'angolo e che verranno presto demolite.

Verranno parimenti compiute le poche demolizioni occorrenti per ultimare la riparazione ed il restauro del Foro di Augusto e del Tempio di Nerva e saranno pure ultimati i lavori ancora occorrenti per il completo restauro dei Mercati di Traiano, sia verso Magnanapoli con la sistemazione della zona adiacente alla Torre delle Milizie, sia con il risanamento delle adiacenze orientali del Campidoglio e l'apertura della via da piazza Venezia al Colosseo.

Una delle strade più belle del mondo

Ma, ha soggiunto il Principe Boncompagni Ludovisi, una delle soluzioni più felici contenute nel nuovo piano regolatore è rappresentata dalla nuova strada da aprirsi tra piazza Venezia e il Colosseo, come naturale integrazione della grandiosa opera della restaurazione urbanistica e monumentale nella zona dei Fori Imperiali. Il tracciato di questa nuova strada non può ancora essere stabilito con assoluta precisione, dovendo fissarsi in relazione ai ritrovamenti archeologici nel sottosuolo.

Secondo il piano regolatore, il primo tratto di questa arteria si svolgerà costeggiando le pendici del Campidoglio con l'allargamento di via Cremona sino a via Cavour; il secondo tratto, fiancheggiando a tergo il Tempio di Antonio e Faustina, la chiesa dei Santi Cosma e Damiano, la basilica di Costantino, raggiungerà il piano del Colosseo attraverso l'attuale terrapieno ancora inesplorato che sorge a ridosso della predetta basilica.

Il piano regolatore prevede la totale demolizione delle costruzioni comprese fra la via Alessandrina e le pendici orientali del colle Capitolino. Mentre verranno rinviate ad un secondo tempo, non essendo urgenti ai fini della viabilità, le demolizioni nella zona compresa tra la via Cremona e la via Alessandrina, verranno invece eseguite fra breve e completate nel decennale della Marcia su Roma quelle occorrenti per l'apertura della suddetta strada.

Per il primo tratto di questa saranno abbattute le modeste costruzioni comprese fra la via Cremona e via Marforio, ottenendosi così, oltre all'ormai improrogabile risanamento della zona, anche lo scoprimento degli importanti resti del Foro di Cesare, oggi incorporati nelle cedenti casupole di via della Marmorelle. Connessa a quest'opera è la degna sistemazione della sede dell'Accademia di S. Luca, che l'istituto conta di portare pure a compimento per il decennale della Rivoluzione.

Per il secondo tratto si eseguiranno le demolizioni degli isolati lungo la via del Lauro, via di San Lorenzo in Miranda, via del Tempio della Pace già previsto dal piano regolatore del 1909, salvo ad ampliarlo ulteriormente in connessione ai ritrovamenti archeologici.

Questa grande strada che, fiancheggiata da due solenni filari di pini salici attraverso le gloriose rovine dei Fori congiungerà il Colosseo al monumento che l'Italia del 1870 ha innalzato al suo primo Re e in cui riposano le ceneri del Milite Ignoto simbolo del sacrificio e del valore olocausto nella prima grande guerra nazionale, questa grande strada sarà certo una delle più suggestive del mondo.

Spettacolo incomparabile

Roma non potrebbe certo gareggiare con altre capitali più ricche nella creazione di moderni «boulevards» o di spaziose «avenues», ma se anche lo potesse, non lo dovrebbe. Roma ha una ricchezza ed una bellezza che nessun'altra città del mondo possiede e che nessun'altra città del mondo potrà procurarsi pur disponendo dei più larghi mezzi: la gloria del suo passato, di un passato che ha illuminato attraverso i secoli il suo popolo, ma che oggi soprattutto rappresenta non solo l'orgoglio ma la ragione di vita, la fede, la speranza di tutto il popolo italiano. Ed è perciò che non si può pensare senza commozione a questa strada magnifica per cui l'intenso traffico moderno della nuova Italia, dell'Italia fascista, si svolgerà attraverso i documenti di un passato di gloria, di quel passato a cui la nostra gente deve le sue molte vite e a cui dovremo il nostro sicuro avvenire.

Un'opera di vasta portata per l'assetto delle adiacenze del Vittoriano con la sistemazione di piazza Venezia, è la demolizione dei fabbricati compresi fra il monumento ed il Foro Traiano. Gli studi per la sistemazione del Foro Italico si sono infatti necessariamente compiuti facendo astrazione dagli eventuali ritrovamenti archeologici che potranno derivare da queste demolizioni. Ad essa sarà posto mano immediatamente con l'abbattimento degli edifici compresi nel tratto da Palazzo Desideri alla via di San Lorenzo ai monti.

In tal modo tutta la parte centralissima ai lati del Vittoriano e del Campidoglio si mostrerà, nella celebrazione del decimo annuale della Marcia su Roma, per le provvidenze del Governo fascista, come uno spettacolo incomparabile d'arte e di storia, come forse il maggior documento della gloria di Roma e il miglior auspicio della rinnovata sua grandezza.

Migliaia di operai occupati

Questo programma di opere, ha soggiunto il Governatore, rappresenta il massimo sforzo tecnico e finanziario che l'amministrazione del Governatorato possa oggi approntare, ma questo sforzo è tanto più grato in quanto, se da un lato imprimerà una nuova indelebile orma di bellezza alla Capitale fascista, darà dall'altra occupazione a molte migliaia di operai in questo momento economicamente tanto difficile. Ed al popolo saranno altresì destinati alloggi per oltre 3000 vani a mite prezzo, la cui costruzione l'amministrazione del Governatorato va predisponendo per l'anno prossimo nella nota forma delle case convenzionate.

Nel porre termine a questa esposizione, ha concluso il Principe Boncompagni Ludovisi, sento il dovere, non per adulazione che voi disdegnate, ma per profonda convinzione, di ringraziarvi di quanto quotidianamente fate a vantaggio di Roma. E sento anche vivissimo il bisogno di dire agli italiani, di dire ai romani che se la Capitale, se questa nostra Roma diviene ogni giorno più grande e più bella, questo si deve a Voi.

Soprattutto i romani sanno che se Mussolini è il primo uomo di Governo che abbia veramente sentito il fascino e la grandezza di Roma, Capitale dell'Italia nuova, egli è ancora quello che più sa amarla intensamente. E i romani, anime fiere, caratteri schietti, sanno ricordare. Io posso quindi, o Duce, garantirVi per oggi e per sempre della loro riconoscenza e della loro fedeltà!

La parola del Duce

Quindi il Duce ha ripreso la parola ricordando l'interessamento per la sistemazione edilizia di Roma già avuto per il passato da eminenti statisti, quali il Cavour e Quintino Sella. Ha poi posto in rilievo alcuni particolari aspetti della sistemazione dell'Urbe ed ha preannunciato che, in occasione del decennale della Rivoluzione delle Camicie Nere che cade il 28 ottobre 1932, la Reale Accademia d'Italia farà un invito agli studiosi del mondo intero perchè essi possano venire a osservare come il Fascismo abbia saputo riportare in luce i grandi monumenti di Roma repubblicana e imperiale e ad apprezzare la metropoli nelle sue funzioni di capitale di un grande Stato moderno.

Il Duca d'Aosta commemorato
nelle Colonie e in Albania

ROMA, 5

Ricorrendo il trigesimo della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, è stata celebrata a Tripoli una funzione religiosa in suo suffragio alla presenza di S. E. il Maresciallo Badoglio e della marchesa del Sabotino. Fra gli intervenuti erano il Segretario generale della colonia, Zucco, il corpo consolare, il segretario federale generale Melchiori, il comandante le truppe Gen. Siciliani ed altre autorità coloniali oltre a numerosi funzionari, ufficiali e personalità cittadine.

Anche all'Asmara il Duca d'Aosta è stato commemorato solennemente. Il Vicario apostolico dell'Eritrea, Monsignor Celestino Cattaneo, ha officiato un solenne ufficio funebre nella cattedrale, alla presenza del Governatore della Colonia e dei rappresentanti di tutte le armi, compresi nel R. Corpo delle truppe coloniali decorate con medaglia di oro. All'ufficio funebre assisteva pure il Vescovo cattolico del rito etiopico.

A Tirana, alla casa del Fascio, alla presenza del Ministro d'Italia e del personale della Legazione, del Gen. Parini, delle autorità albanesi e della colonia italiana, il Duca d'Aosta è stato commemorato dal segretario del Fascio e dal col. Grassi, il quale ha ricordato la elevatezza di pensiero, la nobiltà d'animo e l'efficace azione compiuta dall'invitto Comandante della Terza Armata per la più grande Italia.

Un libro aneddotico sul Duca
a cura dell'Associazione del fante

MILANO, 5

L'Associazione nazionale del Fante, sezione provinciale di Milano, comunica che ad onorare la memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta pubblicherà entro il corrente anno un'opera storica aneddotica del Condottiero della Terza Armata. L'opera compilata a cura del colonnello di Stato Maggiore, Varo Varanini, sarà corredata da numerose illustrazioni.

L'inaugurazione della Tendopoli dei G.U.F.
Vibranti telegrammi al Duce e a Giuriati

COURMAYEUR, 5

Oggi si è inaugurata la Tendopoli goliardica dei G. U. F. al Monte Bianco. Mille giovani hanno salutato il primo «alza bandiera» della città di tela inneggiando al Duce ed al Fascismo. Il vice segretario dei G. U. F. dott. Valli ha portato il saluto dell'on. Scorza ed ha annunciato la visita di S. E. Giuriati ai goliardi, che hanno accolto la notizia con fervido entusiasmo.

Sono stati inviati i seguenti telegrammi la cui lettura ha provocato tra i goliardi una vibrante manifestazione fascista:

S. E. Benito Mussolini, Roma — I mille abitanti della Tendopoli universitaria del Monte Bianco salutano alla voce il Duce d'Italia, dominatore di abis si e di cime. Le tende sono piccole in confronto alla montagna, ma la passione fascista dilata i cuori come templi votivi. Si temprano i muscoli perchè possano rispondere in ogni ora al comando dello spirito armato e pronto».

«S. E. Giuriati, Segretario del Partito - Roma. Gli universitari fascisti esprimono al Segretario del Partito la più profonda gratitudine per aver consentito che la più vasta tendopoli sorgesse ad accogliere la loro fremente giovinezza e la loro immutata fedeltà».

«Dott. Arnaldo Mussolini, Direttore del *Popolo d'Italia* - Milano. Nel primo giorno di vita di tendopoli gli universitari fascisti salutano in voi il *Popolo d'Italia*, fierissimo banditore, specialmente nelle ore più grigie, di ogni giovanile audacia e di ogni eroica virtù».

«S. E. Boncompagni Ludovisi, Governatore di Roma. Il Podestà della più giovane ed effimera città d'Italia invia al Governatore della Città Eterna, fonte di giovinezza e di civiltà, il saluto dei goliardi della tendopoli dei G.U.F. al Monte Bianco nel giorno della sua inaugurazione e chiede all'E. V. di poter intitolare il piazzale al centro dell'accampamento ove è issato il tricolore, col nome di Roma».

Il manifesto ai Giovani fascisti
per il raduno provinciale a Pirano

POLA, 5

In occasione del raduno provinciale che avrà luogo domenica a Pirano, il comandante dei Fasci giovanili dell'Istria, Roberto Rossi, pubblica il seguente manifesto:

«Giovani fascisti dell'Istria! Il rito che sarà celebrato domenica 9 agosto a Pirano è uno dei più solenni e significativi del Regime. I veterani della grande guerra, gli artefici della vittoria consegneranno ai Fasci giovanili di combattimento le insegne di Roma imperiale, attorno alle quali voi dovete educare lo spirito alla più salda disciplina per ritemprarvi alle lotte nelle armi, nella fede, negli studi e nel lavoro.

Sarà tra noi l'on. Generale Carlo Scorza, fascista purissimo, combattente eroico, per consacrare solennemente le nuove formazioni giovanili di Pola romana e di tutta la nobile provincia e per darvi in nome del Duce la parola d'ordine: servire in silenzio, in umiltà e dedizione piena. Salutiamo in lui, oltrechè il Capo dei Fasci giovanili, l'ardito che scattò all'assalto verso la trincea nemica, l'animatore instancabile dello squadrismo della terra di Lucca. Salutiamo i reduci gloriosi che con il loro sacrificio hanno conquistato il diritto perenne alla riconoscenza della Nazione. Salutiamo i martiri della Rivoluzione da Giovanni Berta ad Arrigo Apollonio. Salutiamo il vecchio e glorioso Fascismo istriano.

Giovani camerati, alzate i vostri gagliardetti, simbolo di bontà e di ardimento. Levate alto nel cielo il vostro grido di fede e d'amore perchè esso valichi gli orizzonti e sia udito forte e lontano per mostrare al mondo la virtù della nostra stirpe gagliarda. Il Duce vuole affidare l'opera sua a mani sicure, a cuori fedeli come i vostri. Attestate a lui, artefice mirabile delle fortune della Patria, la nostra imperitura devozione; ed apprestatevi con l'impeto della vostra ardente giovinezza alle nuove battaglie e alle nuove vittorie che la Maestà del Re ci comanderà di conseguire agli ordini del Duce. A Noi!».

I conflitti di razza in Palestina
Provvedimenti dell'alto commissario

GERUSALEMME, 5

Da qualche tempo si nota una certa recrudescenza dei conflitti fra arabi ed ebrei in tutta la Palestina. Data questa eccitazione d'animo alcuni coloni ebrei hanno chiesto la protezione della polizia. I redattori della stampa araba e quelli della stampa ebraica sono stati invitati separatamente a visitare i funzionari governativi, dai quali a quanto sembra hanno ricevuto l'avvertimento di fare propaganda dai rispettivi giornali contro l'incitamento all'odio e agli atti di violenza. L'Alto commissario per la Palestina ha ieri assicurato la delegazione degli ebrei che il Governo sorveglierà attentamente la situazione e che ha già adottato i provvedimenti necessari per il mantenimento della pace e dell'ordine. *(Radio Stefani).*

Lo spionaggio comunista in Austria
I documenti sequestrati al calzolaio
riguardavano le forze militari di Vienna

VIENNA, 5

L'esame del materiale comunista trovato nel quartiere di Währing ha dimostrato che si trattava effettivamente di una grande centrale di spionaggio sovietica. Fra le lettere parecchie sono scritte in lingue straniere. In certi passi di questi scritti si rileva che la centrale viennese è in rapporti con filiali comuniste all'estero. Moltissime lettere sono scritte con una scrittura convenzionale, oltre che con inchiostri simpatici. Si è scoperto che le lettere avevano un contenuto oltremodo compromettente.

Il capo del gruppo comunista arrestato, il calzolaio Hlavac, sembra sia stato il «trait d'union» fra i vari gruppi di spie comuniste. Da alcuni scritti risulta che il Hlavac aveva procurato alla centrale documenti importanti, specialmente riguardanti le forze militari di Vienna. E' stato stabilito inoltre che il Hlavac aveva ricevuto tutto il materiale circa 14 giorni fa. La spola veniva fatta da una giovane donna che è stata pure identificata. Non sono stati operati altri arresti. Le autorità però stanno cercando ora i veri capi di questo servizio di informazioni sovietico.

Gli attentati ai treni jugoslavi
I funerali delle vittime di Semlino

BELGRADO, 5

Stamane si sono svolti i funerali delle tre vittime dell'attentato a Semlino contro il direttissimo Monaco-Belgrado. Il cordoglio della popolazione è stato unanime e la folla ha seguito mestamente le tre bare.

La stampa di Belgrado si occupa ancora degli ultimi attentati ferroviari. Si rileva che dal 30 giugno fino ad oggi ben undici vagoni ferroviari sono stati distrutti da esplosioni, e precisamente sei vagoni germanici, due austriaci, due jugoslavi ed un vagone ungherese, i quali tutti provenivano dal territorio austriaco. I danni causati da questi attentati ascendono a dieci milioni di dinari.

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato jugoslavo ha invitato ieri l'ufficio ferroviario internazionale di Berna a convocare una conferenza ferroviaria internazionale per discutere gli ultimi attentati in Jugoslavia e stabilire una procedura unitaria, onde impedire il ripetersi di simili incidenti.

Intanto vengono attuate le severe misure decise giorni fa per la sorveglianza sulle linee ferroviarie.

Misure della polizia di Danzica
contro la stampa polacca

VARSAVIA, 5

Un'ordinanza del capo della polizia di Danzica ha sospeso per sei settimane l'unico giornale polacco della città libera di Danzica, *La Gazeta Polska*, causa un articolo intitolato «Nuovo delitto alla frontiera polacca», contenente la descrizione dell'assassinio di una guardia di frontiera polacca. L'articolo constata che l'impunità dei delitti commessi a Danzica e di cui furono vittime un funzionario delle ferrovie e un marinaio polacco, incoraggia la delinquenza. I polacchi di Danzica considerano il provvedimento contro il giornale come una nuova provocazione. La stampa domanda un'azione energica del Governo presso il Senato di Danzica.

Il "Leviathan,, posto in vendita

NEW YORK, 5

I dirigenti dell'Ufficio federale dei traffici marittimi stanno compiendo approcci per la vendita del gigantesco transatlantico «Leviathan» e degli altri piroscafi di linea da esso sin qui noleggiati alla «United States Lines», la cui gestione era risultata passiva. A quanto si assicura, il solo organismo interessato all'acquisto, sarebbe la «Roosevelt International Mercantile Marine Company». Se la vendita verrà effettuata, questo gruppo ridarà all'industria armatoriale americana un vigore paragonabile a quello ch'essa aveva assunto nel 1903, quando gli Stati Uniti tentarono di conquistare all'armamento britannico e tedesco il monopolio del traffico oceanico. *(United Press).*

Esplorazioni scientifiche in Groenlandia
iniziate da danesi e da norvegesi

LONDRA, 5

L'esploratore artico Knud Rasmussen è partito oggi alla volta di Leith, ove si unirà alla nuova spedizione danese per la Groenlandia sud-orientale a bordo del piroscafo «Feddy». Obbiettivo della spedizione è lo studio della zona tra il capo Farewell e Angmasalik. La spedizione comprende geologi, archeologi e biologi. I fiordi profondi verranno esplorati con piccoli motoscafi; verrà studiata la vita primitiva degli esquimesi e si compiranno ricerche meteorologiche.

Un'altra spedizione danese sotto la direzione del dott. Laughe Kook ha preso terra pochi giorni or sono più verso il nord, in prossimità del capo Holme e ha iniziato i suoi lavori scientifici nella regione della Groenlandia orientale reclamata dai norvegesi. Danesi e norvegesi non si sono ancora incontrati, ma non vi è alcun timore che tale incontro possa dare luogo a manifestazioni meno che amichevoli. *(Radio Stefani).*

Vastissime inondazioni in Cina
La minaccia della fame e delle epidemie

HAN KEU, 5

Cinquantamila profughi che hanno abbandonato le loro case in seguito alla inondazione si trovano in una situazione terribile per la minaccia di epidemie, di carestia. Il sistema delle fognature non funziona più e la città è piena di acqua stagnante. I viveri cominciano a scarseggiare i profughi sono trasportati sull'altra riva del fiume, a Wuchang, dove per il momento accampano sulla collina. *(Radio Stefani).*

Rovinose inondazioni nel Messico
Quattro morti e numerosi feriti

TAMPICO, 5

Gravissime inondazioni sono segnalate da Tamaulipas a nord di Vera Cruz, dove tutta la regione settentrionale per una superficie di 9500 miglia quadrate è rimasta allagata. Sono segnalate finora quattro vittime umane, ma pare che molte altre persone siano perite nel disastro. *(Radio Stefani).*

Una tragedia nel rifugio Ritterhorn
Ingegnere italiano ucciso da un tirolese

INNSBRUCK, 5

Un orribile fatto di sangue è avvenuto nella notte di oggi nel rifugio del Ritterhorn. Nel rifugio alcuni turisti passavano le ore giocando a carte. Fra i turisti si trovavano alcuni austriaci e germanici. Durante il gioco l'impiegato privato Lodovico Schweigkofler, di 30 anni, tirolese, ebbe un vivace scambio di parole con alcuni giocatori. Quando la tenutaria del rifugio, signora Luigia Rauch, invitava i turisti a recarsi a letto anche perchè avevano consumato molto vino, lo Schweigkofler si alzò dal suo posto pronunciando le seguenti parole: «Prima però devo fare i conti con questo signore qui». Nello stesso istante egli estraeva una rivoltella e sparava tre colpi contro l'ing. Giuseppe Gantiola, di Milano, che rimase ucciso sul colpo, mentre la signora Rauch riportò una ferita all'avambraccio. L'uccisore ha potuto darsi alla fuga e non è stato ancora arrestato. Si crede che egli sia precipitato in qualche burrone ed abbia trovato così una misera fine.

Il confronto Gualino-Oustric alla frontiera
Le accuse contro il banchiere italiano

NIZZA, 5

Oggi alla stazione di Mentone Garavan ha avuto luogo l'interrogatorio del finanziere italiano Gualino, implicato nell'affare Oustric e che fu imputato nel processo della Snia Viscosa. Alle 6.30 di stamane col treno di Ventimiglia il banchiere è giunto accompagnato dall'ispettore di pubblica sicurezza italiano Polito e dall'avv. Quaglia, suo difensore. Poco dopo sono giunti il giudice istruttore Bensa e il suo sostituto.

Un incidente di procedura

Riccardo Gualino è dinanzi ai magistrati francesi. Numerosissime buste di color giallo burocratico colme di documenti sono stese sul tappeto verde. Il giudice Bensa grave e bonario e il giudice parigino Brack (tutto vestito di nero a lutto, calvizie semicelata dal meticoloso trasporto dei capelli laterali da sinistra a destra) devono rivolvere un incidente procedurale.

Il patrono italiano avv. Quaglia può assistere all'attuale interrogatorio? Poichè l'assistenza dell'imputato straniero può essere in Italia prestata da un avvocato della sua nazione, per reciprocità si dovrebbe rispondere ora affermativamente al quesito prospettato appunto dall'avv. Quaglia. Ma poichè nessuna legge francese considera questo caso, i giudici risolvono la questione in senso negativo, preoccupati evidentemente di eliminare un'eventuale ragione di nullità nella procedura. Così l'avv. Quaglia deve rimanere sulla banchina della stazione.

Alle 7.10 arriva l'avv. Flach. Alle 7.40 l'interrogatorio incomincia: ne vedremo in seguito le linee essenziali. Due arrivi sono attesi ora, quello di Alberto Oustric e quello del presidente della Commissione parlamentare. A proposito di quest'ultima un francese bene informato così si esprime: «Essa deve indagare fra la politica e la finanza. Quanto tempo indagherà ancora? Non si sa, ma il tempo sarà molto certamente».

Battute di aspetto

Il signor Oustric si è alzato per tempo al carcere di Nizza, dopo un buon sonno ristoratore conciliatogli dalla lettura della «Nouvelle Heloise» di Gian Giacomo Rousseau. Questo banchiere predilige, infatti, due cose: i classici e il pocker. Al pocker deve l'inizio della sua fortuna: denaro e relazioni influenti. Giocò anche ieri in treno qualche partita coi funzionari che lo accompagnano. Tenne il banco e perdette. Oggi vedendo il tappeto verde nella sala degli interrogatori si sentirà invaso dalla nostalgia.

Alle 7.2 uscì dalla prigione di Nizza e un corteo automobilistico si formò: prima automobile, uno chauffeur, il capo della polizia di Nizza sig. Courty e il Procuratore della Repubblica di Nizza, signor Portanier (monocolo, pallido, viso giovanile oblungo, vestito nero, scarpe gialle e nere); seconda automobile, Alberto Oustric, uno dei suoi difensori e due ispettori di polizia di Parigi; terza automobile, alcuni commissari di polizia di Nizza.

Il corteo ha percorso un breve tragitto e si è fermato al Restaurant du Choq hardy, dove il banchiere ha fatto la prima colazione. Le automobili si sono poi avviate alla volta di Mentone per la «route de la Tourbie». Ed ecco, accolti da un fuoco di fila di obiettivi, giungono ora davanti alla stazione di Mentone Garavan. Il banchiere scende per raggiungere il suo bagagliaio. E qui diamo ad Alberto Oustric ciò che è di Alberto Oustric. Diciotto ore di viaggio trasfigurano anche il viso più fotogenico. Il banchiere mogio mogio aveva ieri l'aspetto di un uomo semplice. Ma questa apparenza (tale constatazione farà piacere tanto al banchiere quanto agli uomini semplici) non è la sua.

Il «physique du rôle» di Oustric

In condizioni normali egli non appare così come risulta ora: fronte vasta, sguardo imperatorio, bocca dal taglio volitivo; il «phisique du rôle» che si conviene a un protagonista di Henry Bernstein.

E si continua ad aspettare la commissione di inchiesta. Fotografi e giornalisti tolgono ora l'assedio con cui avevano bloccato l'avv. Quaglia raggiungendo il treno. Una grande bandiera risalta al finestrino di un treno che passa ma non si ferma. La bandiera bianco rosso verde: sventola da uno scompartimento di terza classe stipato d'emigranti, che ritornano in patria, e che hanno issato il tricolore in segno di festa e con largo gesto di saluto fraternizziamo con la loro gioia.

Alle 17 di oggi ebbe luogo il confronto dell'avv. Gualino con il banchiere Oustric, sul quale l'autorità mantiene per ora il suo riserbo.

Si apprende che il giudice istruttore contesterà al Gualino nuove accuse: tre per la Olfra e quattro per le Chaussures Françaises. Il finanziere italiano deve inoltre deporre su altri affari giudiziari nei quali il banchiere Oustric e lui stesso sono implicati. E' pure previsto un interrogatorio da parte della commissione parlamentare di inchiesta. Ma poichè il numero delle domande da formulare dal giudice raggiunge circa la quarantina, sembra che l'interrogatorio non potrà essere esaurito nella giornata benchè si sia iniziato di buon ora.

L'aviatore australiano a Roma
L'attesa a Londra

LONDRA, 5

Grande è l'attesa in Granbretagna per l'arrivo, proveniente da Roma dove è giunto nel pomeriggio di oggi atterrando all'aeroporto del Littorio, dell'aviatore J. A. Mollison che sta tentando la traversata dall'Australia all'Inghilterra in tempo di record. La magnifica prova compiuta finora dal valoroso aviatore, arrivato in sei giorni dall'Australia a Basra, mentre qualche tempo fa il capitano Scott aveva impiegato sette giorni per compiere lo stesso percorso, gli ha accattivato tutte le simpatie e si spera concordemente che egli possa raggiungere Londra nelle prime ore di domani.

Il Mollison, arrivato ieri sera tardi ad Aleppo, è ripartito dopo poche ore di riposo all'alba di stamane per Atene; ma a causa delle pessime condizioni atmosferiche ha dovuto ritornare ad Aleppo. Appena però il tempo si ristabiliva, egli partiva di nuovo e raggiungeva Atene stamane alle 8.30. Di qui spiccava il volo alle 10.30 con l'intenzione di raggiungere il campo di Croydon, vicino a Londra, in serata. Purtroppo questo suo desiderio non si doveva compiere e lui doveva fare una tappa a Roma, donde è ripartito stasera.

Esso è atteso a Londra per le prime ore di domani. La distanza che separa Atene da Londra è di 1450 miglia che in condizioni atmosferiche non avverse, il Mollison, mantenendo la sua velocità di crociera, avrebbe potuto compiere in 12 ore. In tutti i casi il Mollison riuscirà a battere di una giornata il record della traversata dall'Australia a Londra attualmente detenuto dal capitano Scott, che ha fatto dieci giorni e 23 ore. Il Mollison era partito all'una di notte del 29 luglio da Wyndham sulla costa nord dell'Australia.

La squadriglia francese a Milano

MILANO, 5

Verso le 10.30, proveniente da Roma, ha atterrato all'aeroporto di Cinisello la squadriglia degli assi francesi al comando del generale De Goys. A ricevere gli aviatori si trovavano sul campo il comandante del presidio aereo col. Biagini, il console di Francia e uno stuolo di ufficiali dell'Aviazione. La squadriglia ha quindi proseguito per la Svizzera.

Prossimo viaggio dello "Zeppelin,,
sull'Inghilterra e nel Sud America

BERLINO, 5

Il dirigibile «Conte Zeppelin» partirà per un viaggio di 10 giorni nel Sud-America il 26 agosto. Prima però, e precisamente il 18 agosto, farà un volo sull'Inghilterra. *(Radio Stefani).*

Miss Johnson attesa a Tokio

TOKIO, 5

Tokio prepara gradi accoglienze all'aviatrice Amy Johnson che si avvicina alla capitale giapponese nel volo da Londra.

Ora essa è arrivata a Seul alle 19.30 ora locale. Essa e il suo compagno non hanno più che una tappa di 1750 miglia da percorrere attraverso il mare del Giappone. *(Radio Stefani).*

Lindbergh nell'Alaska

AKLAVIK (Alaska) 5

Lindbergh e la sua signora hanno atterrato alle 6 ora locale. — *(United Press).*

Il "Do X,, andrà a New York

RIO DE JANEIRO, 5

L'idrovolante «Do X» nel suo viaggio verso New York compirà il rifornimento di carburante a Caravellos proseguendo subito per Bahia ove sosterrà durante la notte ripartendo il mattino per Maceio e Natal. Il comandante dell'apparecchio prevede d'impiegare dodici giorni nel percorrere la distanza tra Rio de Janeiro e New York. *(United Press).*

Mortale sciagura aerea
al largo di Livorno

ROMA, 5

Stamane alle ore 7.30, al largo di Livorno è caduto in mare un idrovolante da ricognizione pilotato dal sergente maggiore Bagnari Gentile. Il pilota è deceduto. *(Stefani).*

Il "Nautilus,, partito da Bergen

BERGEN, 5

Il sottomarino «Nautilus» è partito stasera alle 18 diretto a Tromsoe, dove conta di fermarsi un giorno e ripartire poscia per la Spitzbergen e il Polo. *(United Press).*

Selvaggia aggressione di un negro
contro tre giovinette bianche

BIRMINGHAM, 5

Un delitto che ha sollevato la più viva indignazione in tutto il paese è stato commesso da un negro. Mentre tre giovinette facevano una passeggiata in automobile il negro armato di rivoltella fermò la macchina e costrinse le giovinette a seguirlo in un bosco vicino dove le tenne prigioniere per quattro ore. Allorchè esse tentarono di fuggire il negro sparò su di loro uccidendone una e ferendo gravemente le altre due. *(Radio Stefani).*

La madre d'un marito tradito e defunto
continua il processo contro l'adultera

PARIGI, 5

La legge, come si sa, dà diritto al coniuge tradito di arrestare in ogni momento del processo, ed anche dopo la condanna, gli effetti penali della denuncia; il coniuge colpevole può anche, se condannato, essere messo in libertà, e se la sentenza non è ancora stata pronunciata, la procedura deve essere annullata; ma occorre per questo la volontà espressa del coniuge offeso. Ora che cosa accadrà se, mentre è in corso l'istruttoria, il denunciante muore senza aver perdonato al superstite? Un caso di questo genere si presenta in questi giorni a Parigi.

Un sottufficiale in servizio scoprì un giorno che la moglie lo tradiva e la denunciò per adulterio. Ma mentre durava l'istruttoria il sottufficiale moriva. Sembrava così che la procedura contro la moglie fedifraga dovesse essere abbandonata, ma invece essa è stata ripresa a cura della famiglia del sottufficiale. Questi, morendo, ha lasciato agli eredi il diritto di percepire una pensione dallo Stato, ma chi deve riscuotere questa pensione? La moglie infedele o la madre del sottufficiale, che è povera e senza risorse? La morale vorrebbe che si accettasse senz'altro questa seconda soluzione, ma questa è possibile solo se il Tribunale pronuncerà una condanna che sanzioni la indegnità della vedova. E questa sarà la tesi che sosterrà il difensore della madre del sottufficiale defunto, la quale si è costituita Parte Civile in rappresentanza del figlio morto, per difendere il proprio diritto alla pensione.

Otto soldati francesi
uccisi da un fulmine

PARIGI, 5

Otto soldati indigeni addetti in qualità di conduttori nella scuola militare di Saint Cyr a Sissonne (Reims) sono stati ieri uccisi da un fulmine. I soldati, appena di ritorno dalle esercitazioni della giornata, avevano condotto i cavalli nella scuderia e si erano ritirati sotto le tende, quando un fulmine si abbatteva sul loro riparo. Sette venivano uccisi sul colpo, tre rimanevano gravemente ustionati e uno di questi decedeva durante il suo trasporto all'ospedale.

La giacca dell'amante
sbadatamente consegnata al marito

PISTOIA, 5

Una singolare, ma poco invidiabile avventura, è capitata ad un marito, dimorante in uno dei rioni più popolari della nostra città. Il protagonista dell'episodio, sere or sono, sull'imbrunire, usciva di casa e poichè faceva caldo, lasciata la giacca nella propria camera da letto, se ne andava in giro con gli amici, per respirare un po' d'aria. La di lui moglie, una biondina graziosa e vivace, asserendo di non sentirsi troppo bene, preferiva andare a letto.

Il marito rientrava verso le 2 di notte, e, poichè non aveva la chiave della porta, che si trovava in una tasca della giacca, suonava ripetutamente il campanello. Dopo un'attesa assai lunga, la moglie si affacciava alla finestra, lamentandosi pietosamente per un orribile mal di capo, ed invitando il marito a voler recarsi in una vicina farmacia, per acquistare alcune compresse di aspirina. Poichè l'aria si era fatta frizzante, l'uomo reclamava la giacca, che gli veniva immediatamente consegnata attraverso uno spiraglio della porta. Infilatala alla svelta, il marito si incamminava, quasi di corsa, verso la farmacia; senonchè, giunto sotto una lampada elettrica, si accorgeva che l'indumento indossato non era di sua proprietà. Affondate le mani nelle tasche, vi trovava, con sorpresa, sei fogli da cento lire. Intuita la verità, ritornava allora immediatamente alla propria abitazione; ma giungeva ormai troppo tardi, perchè l'altro si era già squagliato, mentre la sposina non accusava più il mal di testa. Per compenso, però, il capo fa male, ora, al marito; e non varranno certo, a fargli passare il dolore, il numero, più o meno ragguardevole, di compresse di aspirina.

Mutilato che per salvare la moglie
offre la quarta parte del proprio sangue

VERONA, 5

Il mutilato di guerra Ermanno Heller, impiegato al Consiglio ospitaliero di Verona, per strappare alla morte la propria moglie, che si trovava in condizioni gravissime in seguito ad emorragia causata da parto con intervento chirurgico, ha offerto stamane la quarta parte del proprio sangue, che è stato trasfuso nel corpo della malata. La signora Heller che, stando al responso dei sanitari, non aveva più che tre ore di vita, dopo la trasfusione è stata sottoposta ad operazione di laparatomia e le sue condizioni sono abbastanza buone. Il marito gode ottima salute. Il commovente caso di abnegazione ha suscitato viva ammirazione.

15 figli in 22 anni di matrimonio

ROMA, 5

I coniugi Vittorio Sauretti e Vittoria Coccia, lui di 44 e lei di 41 anni, possono vantare di avere battuto il record delle famiglie più numerose dell'Urbe e a giudicare dal ritmo regolare con cui fino dal primo anno di felice matrimonio, avvenuto nel 1909, la povera casa si allieta di sana figliolanza, si può arguire ch'essa si accrescerà ancora di nuovi rampolli. Dunque il Sauretti ha avuto in ventidue anni di matrimonio quindici figli, di cui tredici vivi; il più grande ha 21 anni ed è ammogliato con un figlio; la seconda, Elisa, di 20 anni, è sposa con due figli; la terza, Iolanda, è andata a nozze da poche settimane.

Ieri sera Vittoria Coccia sentendo approssimarsi l'ora che un'altra creatura sarebbe venuta alla luce, fu accompagnata dal marito all'ospedale di San Giovanni dove alle 24 dava alla luce un bel maschietto che inizia così la seconda dozzina della numerosa serie.

La stagione lirica ad Abbazia

ABBAZIA, 5

I lavori per la costruzione del palcoscenico, che ha una superficie di circa 1000 metri quadrati, e per l'allestimento del teatro all'aperto al «Lido» di Abbazia, procedono attivamente. Fra pochi giorni il teatro sarà ultimato e verrà completato nei dettagli in modo che esso corrisponda in tutto alle esigenze della tecnica teatrale moderna.

La vendita dei biglietti e dei libretti di abbonamento per gli spettacoli lirici si è iniziata con largo concorso di pubblico nella Riviera, a Fiume e nelle città delle province vicine. Particolare interesse è stato dimostrato per gli abbonamenti a biglietti cedibili e valevoli per tutte le 7 rappresentazioni (3 dell'«Aida», 3 della «Tosca» e 1 concerto straordinario, per posti in poltrona) che viene venduto al prezzo di lire 150 compreso l'ingresso al teatro. Per le singole rappresentazioni i prezzi fissati sono i seguenti: Poltrone lire 25; sedie numerate lire 10; escluso l'ingresso. L'ingresso al Lido (Platea) costa lire 10, al parco, molo, Kursaal Quarnero (Galleria) lire 5.

Le richieste del pubblico triestino alla Biglietteria centrale, in piazza della Borsa per il Teatro di Abbazia.

ULTIME DI SPORT

Il nuovo comandante dei F. G. C. di Modena

ROMA, 5

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito, avendo accolto le dimissioni rassegnate per motivi professionali dal camerata console Costanzini da comandante provinciale dei F. G. C. di Modena, su proposta del comandante dei F. G. C. ha nominato il camerata console Luigi Montagani comandante provinciale di Modena. Il Segretario del Partito ha espresso al camerata Costanzini il suo compiacimento per l'efficace opera svolta.

L'ultima tappa della Coppa delle Alpi

GINEVRA, 5

Con l'arrivo a Berna dei concorrenti superstiti, è terminata oggi l'arditissima manifestazione sportiva della Coppa Internazionale delle Alpi. Dei settantadue inscritti, dei quali soltanto sessantadue si presentarono alla partenza per la prima tappa Monaco-Innsbruck, a Berna, sesta e ultima tappa del giro, ne sono giunti soltanto quarantaquattro.

La partenza per quest'ultima tappa di chilometri 356.4 ha avuto luogo stamane a Ginevra alle 5. Il tragitto, meno lungo di quello Nizza-Ginevra, non era però meno difficile. Esso si è svolto in parte su territorio francese e in parte su quello svizzero. I colli da superare anche in questa tappa sono stati quanto mai numerosi e di non facile accesso. Gli arrivi a Berna si sono succeduti dalle 14.16 alle 15.45. Tra gli arrivati erano anche i concorrenti italiani Foligno dell'«Alfa Romeo» e Adorni della «O. M.». L'intero percorso è stato compiuto in forma regolare da parecchie altre macchine italiane guidate da stranieri.

Nella compilazione della classifica entrano in giuoco numerosi elementi e cioè non solo la regolarità della corsa, il tempo impiegato, la media registrata, il numero delle penalizzazioni, e via di seguito, ma anche lo stato delle macchine a corsa finita. Sotto questo aspetto, come già abbiamo detto, le due macchine italiane dell'«Alfa Romeo» e della «O. M.», sembra che quasi non abbiano compiuto questo eccezionale giro su tutte le più alte cime delle montagne europee, tanto il loro stato è ottimo. Perciò, se i commissari terranno nel debito conto questo fattore, i concorrenti italiani, benchè penalizzati nelle ultime tappe, possono ancora sperare di essere classificati fra i primissimi.

I concorrenti che hanno compiuto la corsa senza aver subito alcuna penalizzazione, sono cinque. Secondo calcoli approssimativi che si facevano questa sera, la vincitrice della Coppa sarebbe la Casa Wanderer. Domani si procederà a un accurato esame delle macchine concorrenti e quindi sarà stabilita la classifica e reso noto il vincitore ufficiale. Soltanto allora si potrà stabilire un bilancio conclusivo dello svolgimento della Coppa della Alpi, al quale a ogni modo già si può dire che è arriso un lusinghiero successo.

Le regate a vela nel Carnaro

ABBAZIA, 5

Oltre alla stagione lirica, che rappresenta, naturalmente, la massima attrattiva del Ferragosto di Abbazia, nella ridente stazione balneoclimatica del Carnaro si svolgeranno altre importanti manifestazioni sportive e mondane. Fra le prime vengono le regate di campionato per i 6 metri di stazza nazionale, che si svolgeranno il 14, 15 e 16 corr. A questa grande adunata velica è assicurata la partecipazione di numerosissimi yachts. Le regate assumono quest'anno una particolare importanza perchè serviranno come riferimento per la scelta dell'equipaggio da inviare alle Olimpiadi veliche dell'anno prossimo che si svolgeranno a Los Angeles. Le gare di Abbazia incominceranno venerdì 14 corr.; lo stesso giorno avrà luogo al Palace un ricevimento in onore degli ospiti sportivi. Le regate continueranno il giorno seguente e termineranno il 16 corr. La mattina del 17 avrà inizio la crociera per Brioni.

L'interesse per questo avvenimento sportivo, che preannuncia l'arrivo ad Abbazia di numerosi ospiti da Napoli, Genova, Livorno, Venezia, Trieste ecc. è generale tanto fra la popolazione quanto tra la colonia di forestieri che Abbazia ospita attualmente.

Nel campo delle manifestazioni mondane, il programma di Ferragosto di Abbazia annuncia attrattive destinate al più vivo successo, organizzate con grande signorilità di mezzi. Ricordiamo la festa balneare con concorso di pigiama sulla spiaggia Savoia (12 agosto), festa pirotecnica e serenata in mare 150 esecutori) la sera del 14 corr., la festa al Lido (15 agosto), i grandi balli di Ferragosto nei ritrovi mondani, la festa del Mare della L. N. I. (16 agosto), il Garden Party al Campo Golf (17 agosto).

La festa egiziana in onore degli interpreti dell'«Aida» al Kursaal Quarnero e il Ballo di gala in onore degli interpreti della «Tosca» al Palace. Inoltre, seralmente in tutti i locali mondani e notturni avranno luogo feste danzanti e concerti. L'importanza delle manifestazioni e la riduzione ferroviaria concessa per l'occasione dal Governo Nazionale per coloro che si recano ad Abbazia assicurano un forte afflusso di ospiti anche e specialmente dal Regno.

Cronache di Pola

POLA, 5

Un match fuori programma. Questa notte due marinai inglesi della nave «Queen Elisabeth», che come è noto si trova da alcuni giorni nel canale di Brioni e Fasana, attraversando la via Sergia vennero per chissà qual motivo a diverbio fra loro iniziando una partita di boxe. Uno dei due, incassato un fortissimo diretto, andava a terminare contro la vetrina di un negozio. Per l'urto il grande lastrone andava in frantumi e il marinaio si feriva gravemente all'avambraccio. Fu tosto soccorso e trasportato nella vicina farmacia De Carli per le necessarie medicazioni e quindi all'ospedale.

E' morto all'ospedale provinciale il contadino gallesanese Tesser Giovanni che come già riferimmo, in seguito alla caduta sotto un carro aveva riportato la frattura della colonna vertebrale.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp.		Stato del cielo e del ma[re]
Trieste	762.4	32	21	sereno, legg. m[osso]
Roma	761.5	35	23	coperto, mosso
Torino	764.5	29	18	coperto
Milano	763.2	32	23	un quarto cop[erto]
Genova	762.0	31	26	sereno, mosso
Venezia	762.0	30	21	coperto, mosso
Firenze	761.8	35	21	mezzo coperto
Ancona	761.8	30	22	cop., legg. m[osso]
Bologna	762.8	32	24	un quarto cop[erto]
Napoli	761.7	35	25	¾ coperto, calmo
Taranto	762.4	30	24	sereno, legg. m[osso]
Palermo	761.0	41	25	¾ coperto, calmo
Catania	762.4	41	28	¾ cop., legg. m[osso]
Cagliari	760.2	33	22	mezzo cop., m[osso]
Tripoli	762.7	34	26	sereno, legg. m[osso]
Messina	761.0	36	27	nuvoloso, calmo
Trento	762.9	30	20	un quarto cop[erto]
Fiume	761.5	33	25	sereno, legg. m[osso]
Bari	763.5	30	22	sereno, calmo
Sanremo	760.1	32	27	¾ cop., legg. m[osso]
Bengasi	760.6	31	21	sereno, legg. m[osso]
Rodi	755.5	31	25	sereno, legg. m[osso]

Provisioni del tempo. Situazione barica: Area di massimo dalla Scozia alla Prussia orientale, depressione sui Pirenei e minimo sul Mar di Levante. Probabilità: Situazione favorevole ad annuvolamenti ed perturbazioni. Si avranno venti di settore generalmente moderati lungo il versante tirrenico, intorno a greco nelle altre regioni. Sull'alta e media Italia il cielo sarà in prevalenza coperto e si avranno manifestazioni temporalesche, particolarmente al Nord. Sull'Italia meridionale il cielo sarà vario. Temperatura ancora elevata. Tirreno e l'alto Adriatico saranno mossi, poco mossi gli altri mari.

COMUNICATI*)

Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria
(Oesterreichische Credit Anstalt für Handel und Gewerbe)
VIENNA

Nell'odierna 75.a Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti furono prese le seguenti deliberazioni:

1) su proposta del Collegio di Revisione venne approvato il bilancio per il 1930 e impartita l'assolutoria al Consiglio d'Amministrazione;

2) venne approvata la proposta del Consiglio d'Amministrazione riflettente la riduzione del capitale sociale, il conguagliamento delle azioni e l'aumento del capitale mediante emissione di azioni preferenziali per cui il capitale sociale viene elevato con retroattività al 31 dicembre 1930 a Scellini 177.500.000 suddiviso in 881.250 azioni ordinarie di nom. Scellini 100 ciascuna e 893.750 azioni preferenziali di nominali Scellini 100;

3) vengono approvate le proposte relative alle modificazioni dello Statuto sociale;

4) vengono riconfermati nella loro carica i seguenti signori uscenti per turno dal Consiglio d'Amministrazione: Sir Otto Niemeyer, A. Palache, Dr. Wilhelm G. Regendanz, Louis Rothschild;

5) vengono chiamati a far parte del Collegio di Revisione, come membri effettivi i signori Dr. Ing. Richard Pollak, Wilhelm Doderer e Dr. Fritz Carus, come membri supplenti i signori Richard Rosenbacher, Christoph Reisser e Ing. Heinrich Ast.

Vienna, 4 agosto 1931.

Vendita all'asta di una casa ad Abbazia

Nella procedura fallimentare Kaj[...] avrà luogo al 17 agosto 1931, alle ore [...] nella cancelleria del signor dott. Colombis, notaio a Volosca-Abbazia, la vendita all'asta della villa Vassania con giardino in Abbazia. Il prezzo di grida è di Lire 109.873.90.

Dott. GROBELNIK LUDVIK
notaio pubblico in Ribnica Dol. Jugosl. quale curatore della massa fallimentare

VENDESI a trattativa privata, per contanti
drogheria
in città, di compendio di una Massa fallimentare. Per informazioni rivolgersi al curatore avv. Guido Gius, via Mazzini [...]

"...Pronto! Pronto! RADIO TRIESTE!..."
Ascoltate le trasmissioni della nuova potente e melodiosa Stazione Triestina con gli apparecchi a cristallo in vendita presso la Ditta
RADIO RUSS[I]
TRIESTE - VIA VALDIRIVO 29 - TRIESTE
MATERIALE DELLE MIGLIORI MARCHE
PREZZI MODICI

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere difettose — Facilitazioni di pagamento. Per forestieri i lavori si fanno in giornata.

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica Nevralgie Lombaggini Artriti Malattie Reumatiche
Via Valdirivo mezz. 27, Telef. 34-5[?] Orar 15.30 - 1[?]

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, N. [...]
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. [...]
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

*) La Redazione si dichiara estranea al contenuto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

All'O. N. B. spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati contribuiscano a quest'opera.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il fervore dei preparativi a Pirano

per la grande adunata dei Fasci giovanili

PIRANO, 5

Domenica prossima, 9 agosto, la nostra regione celebrerà una duplice data commemorativa: l'anniversario della morte di Sauro e il decennale del sacrificio di Arrigo Apollonio, ma tutti i morti della grande guerra e della causa fascista saranno presenti nel duplice avvenimento che sarà non soltanto una semplice cerimonia commemorativa dei due Martiri, ma anche una rassegna di forze, e precisamente di quei Fasci Giovanili sui quali si fonda l'avvenire della Patria.

Abbiamo dato ieri il programma ufficiale della giornata, quale è stato concretato fra le autorità cittadine e il Segretario federale, cap. Relli. Il Comitato organizzativo sta intanto alacremente lavorando per poter dare alla città un aspetto quale si conviene in questa circostanza, che vede adunate così alte autorità del Partito. Domani sera tutti i membri del Comitato sono invitati a partecipare a una seduta che avrà luogo nella sala delle riunioni alla Casa del Fascio, per prendere degli importanti accordi.

Il segretario politico del P. N. F. invita tutti i fascisti a partecipare alle festività di domenica prossima, indossando la camicia nera.

Molto si lavora intanto per la preparazione delle due tribune, che saranno erette in piazza Tartini e alla radice del molo nuovo e per gli addobbi della città e delle barche e velieri ancorati in porto.

Tutti i Podestà, i segretari politici del P. N. F., i senatori e deputati dell'Istria saranno presenti a questa imponente adunata di forze giovanili, e giornalmente pervengono al Partito le adesioni di autorità provinciali. Così l'Associazione dei combattenti della provincia di Trento ha designato il cap. cav. uff. Adriano Petronio a rappresentarla nelle cerimonie che saranno tenute a Pirano e a Capodistria.

Molta cura sarà posta inoltre nella organizzazione e aiuto ai Giovani Fascisti, i quali potranno rivolgersi per tutte le necessità occorrenti ai membri di uno speciale Comitato esecutivo, che sarà formato domani sera nell'annunciata seduta, e che avranno l'incarico di accogliere i giovani, di fornire il rancio alla fine delle cerimonie, dislocandoli nei diversi punti della città fissati a tale scopo, e inoltre a dare tutte quelle indicazioni che si renderanno necessarie.

Per l'eventualità del caso, si avverte inoltre che nell'atrio del Municipio sarà provveduto per l'allestimento di un pronto soccorso, che sarà affidato al medico della Milizia dott. Angelo Parenzan, coadiuvato dai dottori Bruno Sambo e Dino Fonda.

I Giovani Fascisti arriveranno già nelle prime ore del mattino, con piroscafi speciali e con treni pure speciali e ripartirano per le loro sedi nel pomeriggio dalle 15 in poi. Le autorità della Provincia invece arriveranno da Pola con un caccia e attenderanno le altre autorità che — arrivate a Trieste col treno delle 9.25 — si porteranno a Pirano con un trimotore apposito.

Le feste si svolgeranno nella nostra città nella mattinata, mentre nel pomeriggio le autorità si recheranno a Capodistria per la celebrazione del martirio di Nazario Sauro. Il grande capodistriano sarà commemorato degnamente anche nella nostra città nel giorno stesso della ricorrenza storica; infatti lunedì prossimo, 10 agosto, nella Casa del Fascio vi sarà una speciale commemorazine tenuta dal chiarissimo prof. comm. Pier Liberato Rambaldi, preside del R. Ginnasio Liceo «Doria» di Genova, e che attualmente dirige con sicura competenza il corso magistrale a Portorose.

Alla conferenza, che assurgerà ad alata rievocazione del Martire istriano, sono pertanto invitate tutte le autorità.

La mobilitazione dei Giovani fascisti

POLA, 5

Il Comando provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria presi gli ordini dal Segretario federale, ha disposto per il raduno provinciale di Pirano la mobilitazione generale dei Giovani Fascisti della Provincia, tranne gli infermi, a partire dalla mezzanotte di sabato 8 agosto.

I Giovani Fascisti, accompagnati dai loro comandanti, raggiungeranno le sedi stabilite 30 minuti prima della partenza dei treni e dei piroscafi. I comandanti dei gruppi provenienti dalla Provincia al loro arrivo a Trieste riceveranno gli ordini per il proseguimento fino a Pirano dal direttore del Comando provinciale, capomanipolo Vittorio Stagni. A Pirano i Giovani Fascisti dovranno subito inquadrarsi, seguendo gli ordini dell'ispettore di mobilitazione, capomanipolo Arturo Valdemarin.

Alle 9.15 tutte le squadre dei Giovani Fascisti ordinati nei diversi gruppi, dovranno trovarsi in Piazza Tartini a Pirano. Le madrine dei gagliardetti con gli alfieri e due Giovani Fascisti di scorta, si porteranno al lato destro della tribuna delle autorità.

Dopo le cerimonie che avranno luogo in Piazza Tartini, i singoli Fasci, divisi in sei gruppi, si recheranno nel rettilineo Pirano-Portorose, dove avrà luogo l'ammassamento per la sfilata.

I treni speciali sulla linea Pola-Trieste saranno i seguenti: I treno in partenza da Pola alle 2.03, arrivo a Trieste, dopo aver sostato a Gallesano, Dignano, Sanvincenti e Canfanaro, alle ore 6.25; II treno in partenza da Gimino alle 2.09, arrivo a Trieste, dopo aver sostato a S. Pietro in Selve, Pisino, Cerreto, Lupogliano, Rozzo, Pinguente ed Erpelle, alle ore 5.51.

Sul treno in partenza da Pola prenderanno posto i Giovani Fascisti di Pola, Fasana, Brioni, Medolino, Promontore, Fissano, Stignano, Gallesano, Dignano, Valle, Sanvincenti, Barbana e Canfanaro; su quello in partenza da Gimino quelli di Gimino, Rozzo, Cerreto, Antignana, Erpelle, Bogliuno, Novacco, Pisino, Valdarsa, Pinguente, Lanischie Lupogliano, Albona, Fianona e S. Domenica di Albona.

I treni speciali sulla linea Parenzo-Pirano saranno: I treno partenza da Visignano alle 2.56, arrivo a Pirano, dopo aver sostato a S. Domenica, Visinada, Caroiba, Montona, Portole e Grisignana, alle ore 8.04; II treno in partenza da Buie alle 5.20, arrivo a Pirano, dopo aver sostato a Salvore e Sicciole, alle ore 6.34.

Col treno in partenza da Visignano viaggeranno i Giovani Fascisti di Visignano, S. Domenica, Visinada, Caroiba, Montona, Portole, Grisignana e Castellier; con quello in partenza da Buie quelli di Buie, Salvore, Sicciole e Castelvenere.

Il piroscafo sulla linea Parenzo-Pirano partirà da Parenzo alle 5, da Cittanova alle 5.40, da Umago alle 6.30, da Salvore alle 7, arrivando a Pirano alle 7.35.

A bordo del piroscafo Parenzo-Pirano prenderanno imbarco i Giovani Fascisti di Parenzo, Cittanova, Umago, Verteneglio, Torre e Villanova.

Il piroscafo sulla linea Capodistria-Pirano partirà da Capodistria alle 4.30, da Isola alle 4.50, arrivando a Pirano alle 5.15

Sul piroscafo «N. Sauro» che farà questa linea s'imbarcheranno i Giovani Fascisti di Monte di Capodistria, Capodistria, Villa Decani e Maresego.

I Giovani Fascisti che prenderanno posto nel primo treno in partenza da Pola alle 2.03, saliranno a bordo del piroscafo «S. Giusto» che partirà da Trieste (Molo della Pescheria), alle 6.45 per arrivare a Pirano alle 7.45. I Giovani Fascisti che prenderanno posto nel secondo treno in partenza da Gimino alle 2.09, con arrivo a Trieste alle 5.51, prenderanno imbarco sul piroscafo «Tergeste», (Molo della Pescheria) alle 6.45 per arrivare a Pirano alle 7.45.

Il servizio di vettovagliamento sarà curato dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Pirano. Il servizio sanitario verrà prestato da apposite squadre alle dipendenze di medici incaricati dal Municipio di Pirano.

L'osservanza delle suddette disposizioni sarà curata dall'aiutante provinciale signor Valentino Miani.

Il Comando provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria trasferirà i propri uffici da venerdì 7 a tutto il giorno 9 corrente a Pirano, presso la sede di quel Fascio.

Tutti gli studenti devono intervenire domenica 9 agosto alla cerimonia che avrà luogo a Pirano, dove l'on. Carlo Scorza, segretario generale del G. U. F., terrà la commemorazione di Arrigo Apollonio, martire universitario.

Gli studenti iscritti al G. U. F. ed ai Fasci Giovanili indosseranno la divisa dei Fasci Giovanili con berretto goliardico; gli altri interverranno in camicia nera. Gli universitari istriani formeranno un quadrato a sè.

Il varo della motonave "Monte Gargano,,

nel Cantiere di Monfalcone

Oggi alle 12.45 è stata varata nel Cantiere di Monfalcone, in forma strettamente privata, la motonave «Monte Gargano» della Società di Navigazione «Puglia» di Bari, la quinta della serie di sei navi gemelle commesse dalla Società stessa al Cantiere.

La giornata magnifica ha favorito il perfetto svolgimento del varo e la nave all'ora precisa stabilita scendeva nel golfo di Panzano ad aumentare il numero delle navi in allestimento nel Cantiere.

Gentile madrina è stata la signora Margherita di Stefano, alla quale la Direzione del Cantiere offerse un artistico dono e un magnifico mazzo di fiori. Fra le poche autorità intervenute abbiamo notato il comm. Augusto Cosulich, consigliere direttore dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il comm. Marchesano, il Podestà di Monfalcone comm. dott. Bruno Coceani, il cav. Caramia, rappresentante degli armatori, il comm. Turcano, Prefetto del Regno, il direttore tecnico cav. ing. Federico Martinoli, l'ing. Cavalcante e l'ing. Berlam per il Registro Italiano, il dott. Orlando, il direttore ing. di Stefano, il cav. Colummi e il capo ispettore cav. Borri.

Pochi minuti prima dell'ora fissata per il varo, sotto l'esperta guida del capo ispettore sig. Giadrossich, si svolgono le operazioni di liberazione della nave dai sostegni e dopo la rituale benedizione impartita da mons. Mazzi, parroco decano di Monfalcone, la gentile madrina taglia con la piccola mannaia dorata il cordoncino azzurro che comanda ancora gli ultimi scontri e la «Monte Gargano» scende al mare tra i sibili delle sirene del Cantiere, salutata romanamente dai presenti.

Le caratteristiche principali della nave sono le seguenti: Lunghezza al galleggiamento m. 78.50; lunghezza fra le perpendicolari m. 76; larghezza massima fuori ossatura m. 12.20; altezza al fianco m. 7.50; immersione media a pieno carico m. 4.70; portata lorda tonn. 1200; tonnellaggio di registro lordo tonnellate 1980; potenza normale dell'apparato motore 2200 HPA; velocità corrispondente a pieno carico 14 nodi; velocità alle prove a mezzo carico 15.4 nodi.

La nave contiene comode sistemazioni per tre classi di passeggeri e cioè per 22 passeggeri di I classe, 24 di II e 26 di III. La prora della nave è fortemente inclinata, a sezione arrotondata, e la poppa è del tipo incrociatore. Per il carico sono previste 3 stive e 4 corridoi, locale posta-bagagli ecc.

Tutti i servizi di coperta sono elettrici e così pure la timoneria che è del tipo A. E. G. Il servizio di riscaldamento è misto: elettrico e a vapore. Le sistemazioni degli alloggi, stive, ecc. furono elaborate con l'intento di ottenere il massimo sfruttamento dello spazio disponibile senza perciò diminuire in alcun modo la comodità per i passeggeri. La sala da pranzo, il vestibolo, il fumatoio e bar di I classe sono decorati in stile moderno, con buon risultato riguardo all'impressione di ampiezza ottenuta nello spazio a disposizione. Per il servizio da carico sono previsti 5 verricelli elettrici del tipo Sacerdoti (4 da 3 tonn. e 1 da 1.5 tonnellate) e per carichi pesanti è sistemato un picco da 7 tonn. Alberi e colonne da carico sono tutti in tubolare Mannesmann.

L'apparato motore della motonave «Monte Gargano» è stato costruito completamente nello Stabilimento Grandi Motori della Fiat di Torino. Esso è costituito da due motori principali di propulsione del tipo Diesel-Fiat M. 456 a 6 cilindri verticali del diametro di mm. 450 e corsa mm. 740, a olio pesante a due tempi e semplice effetto, della potenza di 1100 HP eff. ciascuno, alla velocità di 160 giri al minuto primo.

Vi sono tre gruppi elettrogeni da 50 Kw ognuno, del tipo Fiat 202 a iniezione solida. Una piccola caldaia a vapore sopperisce al riscaldamento e al fabbisogno di cucina.

La nave è stata costruita secondo le prescrizioni del Registro Italiano e sotto la sorveglianza dello stesso. Tutto il macchinario e gli impianti sono di fornitura delle Officine Elettromeccaniche di Monfalcone.

Capodistria per il XV anniversario

del martirio di Nazario Sauro

Capodistria si appresta a celebrare domenica l'anniversario del martirio di Nazario Sauro e per la celebrazione fu stabilito un austero programma in cui avrà solenne rievocazione la figura dell'Eroe capodistriano. Il Comitato ha già tutto predisposto perchè la grande manifestazione patriottica assurga a una forma di apoteosi per l'Eroe.

Il programma della giornata è già stato fissato definitivamente. Alle 11 precise, nella sala del Fascio, verrà consegnata la medaglia d'oro dei volontari capodistriani al generale Ugo Pizzarello. La consegna sarà fatta dai volontari capodistriani.

Nel pomeriggio la manifestazione si inizierà con l'arrivo delle navi da guerra e di S. E. il Ministro della Marina, Sirianni.

Alle 18 S. E. Sirianni terrà in piazza del Duomo, il discorso commemorativo

Alle 19, uno stormo di imbarcazioni a remi delle Società remiere della regione e numerose barche a vela compiranno il rito alla presenza del Ministro, sulla riva Nazario Sauro. Subito dopo avrà luogo la sfilata delle imbarcazioni.

Alle 20.45 precise tutto il vallone di Capodistria brillerà di fuochi e di luminarie.

Tutte le ville, tutte le case di campagna rifulgeranno di luce, da Punta Grossa a S. Nicolò Bagni ad Ancarano, a Sermino, a S. Cansiano, a Maresego, Monte, Villa Decani, Antignano, Colle di S. Marco, Semedella, Giusterna, Prove e Villisano.

Dal campanile di Capodistria alle 20.45 precise verranno lanciati alcuni razzi. A questo segnale tutti i fuochi dovranno essere accesi.

Il Comitato raccomanda a tutti di contribuire nel modo più largo ed efficace alla riuscita della manifestazione.

Per il pomeriggio di domenica sarà provveduto un largo servizio di trasporto per Capodistria, con partenze da Trieste: alle 12.5; 13.15; 14; 14.30; 15; 15 bis; 16 e 18. I ritorni serali si faranno fino a tarda notte.

Il Comitato ha curato pure la ristampa di una conferenza che il prof. Antonio Polin, volontario di guerra, tenne a Roma nel primo anniversario del supplizio di Sauro.

L'opuscolo sarà distribuito domenica assieme a una cartolina commemorativa.

La Società Dalmatica invita i soci a partecipare alla cerimonia celebrativa. Sia numerosa la partecipazione dei dalmati, per dimostrare ancora una volta, che gli Irredenti di Dalmazia, i figli della terra di Francesco Rismondo, sono ora e sempre fraternamente uniti alle genti giuliane. I partecipanti sono pregati di volersi iscrivere, presso la Segreteria della Società Dalmatica, seralmente dalle 19 alle 20, a tutto sabato sera.

Il plebiscito delle adesioni all'O. N. B.

Il plebiscito di adesioni all'Opera Nazionale Balilla continua con immutata intensità.

Anche gl'iscritti all'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego, sottogruppo Magazzini Generali, rispondendo all'appello lanciato dal rag. Cioni, hanno generosamente elargito le somme elencate nell'annessa lista di oblazioni raccolte dal fiduciario Attilio de Bartoli.

Cav. Marinesi 10, Zorzenini Carlo 10, Nardini Giuseppe 5, Sessa Roberto 1, Superina 2, Schiavi Enrico 3, firma ill. 1, Emilio 1, Cudemo rag. Vito 2, Zagherin Giovanni 1, firma ill. 1, firma ill. 2, Toloni 1, Lussi Aldo 1, Marchi 1, Bonnes Giuseppe 1, Augusto 1, Cubei Guido 1, Penati Emilio 1, Melisei 1, Giuntarella 1, Ghersini 1, Dalmo G. 0.50, Ferfoglia 1, de Manzani 1, Rovatti 0.50, Standeri 3, Antonio 1, Besca 1, Perosa Luigi 1, Bressan E. 1, Bugliovaz 0.50, Zagher 0.50, Lisciani 0.50, Viri 2, Azzano Antonio 2, De Bortoli Attilio 5, Blasoni Giuseppe 2, Adas Leoni 2, De Vetta Giovanni 2, Lacovigi Mario 2, De Monte Ubaldo 2, Giorgini Federico 1, Zalla V. 1, Gatta Silvio 1, Zorzenoni Oliviero 2, Lesini Vittorio 2, Maraspin Ettore 2, Gherlani Antonio 2, Grussin Erminio 2, Riva Emilio 2, Sacchi 1, firma ill. 1, firma ill. 1, firma ill. 2, Bertosan 1, Cogai Pietro 2, firma ill. 2 Galvani Carlo 2, Alliari 2, Bassi 2, Geniram 2, Prelli 2, Comes 2, Segon 3, Tribus 5. De Pol 1, Bruno Peruzzi 1, Adami 1, Albani 1, Scherelli 2, Vatta Domenico 2, Francesco Dordighieri, 2 Venuti Luigi 3, Praker Antonio 2, Girgolo 2, Tolli Giuseppe 2, Celi Corrado 1, Longarolli Guglielmo 2, Rivani Ugo 1, Dilena Aurelio 1, Marino Liberato 2, Crali Vittorino 1, Marsi 2, Petracci Libero 1, Cigotti Carlo 2, Gerin Carlo 2, Sossi Carlo 2.

Le prime voci di Radio Trieste diffuse negli spazi

Messaggi entusiastici d'italiani e di stranieri per l'eccellenza della Stazione

Da quando Radio Trieste ha fatto sentire per la prima volta la sua voce — prima quasi furtivamente, costringendo i radioamatori che avevano afferrato il suono novello vagante nell'etere a individuarlo per mezzo di calcoli, e poi presentandosi ufficialmente con il suo timbro possente e col suo nome armonioso — ad ogni pomeriggio, ad ogni sera, ad ogni ora quasi, mille e mille orecchi, a Trieste e in tutte le più lontane città d'Italia, sono in ascolto per riudire la voce nuova.

E ormai da tre sere Radio Trieste parla ai suoi fedeli e manda la sua voce attraverso gli spazi: non sono, come si sa, che le prove tecniche per la messa a punto degli apparecchi, ma i radioamatori triestini e italiani sono già entusiasti della nuova stazione e, dopo il primo periodo di timidezza che prelude ad ogni salda e sincera amicizia, le si sentono già affezionati.

Da Bari a Budapest

Ne fanno prova i telegrammi che anche ieri, come nei giorni precedenti, sono pervenuti all'E. I. A. R. da ogni parte. Dopo il telegramma da Bari — il primo — che esaltava la ricezione perfetta, l'ottimo timbro di voce e la potenza della stazione, hanno telegrafato con nuove parole di elogio, di felicitazione e di augurio, il signor Francesco Bordin, da Cogolla del Cengio, il notaio dott. Paolo Bertoldi da Maniago, il signor Ermanno Dann e molti altri, da Napoli, da Perugia, da Roma, da Torino, da Alassio e da altre parti.

Ma i più significativi sono i messaggi pervenuti ieri da varie parti dell'estero: da Vienna, da Budapest e dalla Svizzera c'è già chi s'è fatto vivo: più presto di così...

Cominciamo dalla lettera più lontana, che è anche la più simpatica ed entusiastica: quella del signor Zigawz di Budapest, che dice esprimendosi cortesemente in lingua italiana: «E' con sommo piacere che vi ringrazio della serata piacevolissima goduta lunedì sera nell'udire lo splendido concerto vostro di grammofono, reso con chiarezza perfetta e con tale sonorità come se lo avessi preso dalla nostra stazione locale. Il «Monte Radio» di Trieste davvero fa onore all'Italia: ve ne congratulo con tutta quell'affezione che la nobile Nazione d'Italia si è già meritata dal mio infelice Paese dismembrato. Saluti di cuore. *Zigawz Arpad*».

Un altro che scrive in italiano, con simpatica ingenuità stilistica, è il sig. Emil Schläpfer, Ingenieur, da Arbou, sul Lago di Costanza. Egli dice: «Ieri sera ho sentito il radiophonico Trieste tanto bene. La staziona era chiara et far molto baccano (sic) senza differenze con i altra stazioni». Da Vienna scrive lo studente in medicina Felix Kohn, che dice, in tedesco: «Ho udito stasera la trasmissione di prova dalla Stazione Radio-Trieste e credo, se ho ben capito, che si trattava della prima trasmissione. La stazione funziona meravigliosamente, tanto in rapporto al suono che alla potenza e modulazione. Tra le stazioni estere ho sentito Trieste come la più forte. Il «fading» non è forte: dura solo qualche momento ed è raro». Da Vienna c'è infine il messaggio entusiastico e commosso di una famiglia triestina, la famiglia Franco Hörmann, che si «rallegra di sentire la voce della cara città nativa» e assicura che la attenderà ogni sera con ansia.

Migliore auspico e miglior augurio non si potevano invero desiderare, di queste voci spontanee e sincere, giunte alla stazione triestina da Paesi tanto lontani, mentre ancora i suoi organi vitali sono nelle mani e sotto l'occhio vigile dei tecnici che li provano, li tentano, li ascoltano, li giudicano e vi apportano quelle modificazioni che i primi esperimenti consigliano e dimostrano necessari.

Il primo saluto al mondo

Lunedì scorso, alle 18, come abbiamo già pubblicato, Radio Trieste si è presentata per la prima volta al mondo. Chi aveva seguito il febbrile lavoro di montaggio di questo nuovissimo e perfetto impianto della Compagnia Marconi, chi aveva ammirato le minuziose cure poste in ogni particolare, in ogni piccolo meccanismo, non poteva dubitare dell'esito del primo esperimento. Tuttavia, per quanta fosse la fiducia e quasi la sicurezza, non possiamo nascondere che un giustificato senso di trepida commozione ci ha pervasi quando, dopo aver assistito agli ultimi preparativi, i dirigenti hanno dato il via per la prima volta alla nuova voce italiana.

Inaugurazione non ufficiale in senso stretto, inaugurazione di prove tecniche, in una stazione non ancora completamente compiuta, ma sempre inaugurazione: una cerimonia, cioè, che ha in sè qualcosa di suggestivo e, trattandosi di opera imponente, diremo quasi qualcosa di commovente e di sacro.

La prima prova serale si è svolta nell'auditorio minore, al quarto piano del grande palazzo «Telve» di Piazza Oberdan: una saletta spaziosa, chiusa alla luce e ai rumori da grandi tende pesanti, in cui tutto è soffice, tutto è silenzioso e dove, quando una voce si leva, incontra un'acustica perfetta. Pochi mobili: in un angolo un tavolino con quattro poltroncine; dall'altra parte il personaggio più importante della sala, il microfono, assicurato al suo alto piedestallo, il tavolino per gli oratori e il pianoforte a coda, provvisorio, che serve per queste prime prove.

Poco manca alle 18; e in questa parte, ch'è il quartier generale, il cervello e la voce di Radio Trieste, tutti sono in movimento febbrile: dirigenti, tecnici, addetti passano da una parte all'altra, lando e ricevendo ordini, esaminando e controllando gli apparecchi, predisponendo ogni cosa per la prova imminente.

Dall'auditorio scorgiamo, attraverso la spia di vetro, nella sala degli amplificatori, gli addetti alla stazione, intenti intorno agli apparecchi per la trasmissione dei dischi. Improvvisamente un festoso scampanio ci colpisce gli orecchi. Ancora una prova interna? No, Radio Trieste lancia per la prima volta il suo saluto al mondo.

Anche quando è lieto il suono delle campane ha in sè qualcosa di toccante e di commovente. Tanto più ci commuovono e ci toccano queste campane che sono la prima voce di Trieste e che forse in questo istante mille e mille uditori ascoltano con la meravigliata commozione che può dare una così gradita e tanto attesa improvvisata. I presenti sono commossi tutti, dai dirigenti ai tecnici, all'annunciatrice e agli addetti. Ce ne accorgeremo anche dalla voce dell'ing. Ilardi, quando egli presenterà al mondo la stazione triestina.

A Monte Radio

Dopo quei primi festosi segnali di apertura del nuovo trasmettitore, un giro di chiavetta sul pannello dell'amplificatore di parola, una segnalazione all'operatore in servizio e quindi il microfono è inserito per adempiere alla sua nuova funzione. Una luce rossa accesa nell'auditorio ha lanciato il «chi non è di scena, fuori», vale a dire il segno del silenzio. L'ing. Ilardi della Compagnia Marconi, piazzato davanti al microfono, annuncia: «Radio Trieste, Radio Trieste, Radio Trieste!» Sono le prime battute dell'attività della stazione triestina, che appena uscita, e non ancora pronta, dalle mani dei tecnici, affronta con l'emissione potente della sua novella onda elettrica gli spazi infiniti, li percorre, li domina e li vince.

Poi, mentre l'annunciatrice rivela per la prima volta la sua voce, lanciando per ora soltanto dei titoli di dischi fonografici, e mentre le musiche si sprigionano dal trasmettitore e fanno tremare gli apparecchi triestini e sono afferrate da quelli più lontani, per espandersi da cento e cento altoparlanti, per far vibrare cento e cento cuffie, fuori della porta ermetica e imbottita dell'auditorio, la gioia dei padri amorosi di questa nuova stazione si manifesta col più vivo entusiasmo: strette di mano, voci commosse, occhi che brillano di soddisfazione. Fra qualche minuto i telefoni dell'E.I.A.R. cominceranno a squillare per portare con le prime voci degli entusiasti la conferma e il suggello del successo di Radio Trieste.

Ma c'è intanto tempo di fare una rapida scappata a Monte Radio, per vedere come vanno le cose lassù, dove da mesi si appuntavano ogni giorno gli sguardi dei triestini, con una muta interrogazione e un ardente desiderio di vedere presto realizzata la promessa e il sogno di tanti cuori.. Immaginavamo anche quassù, sul colle ribattezzato nel nome della nuova stazione, un gran affaccendarsi di tecnici e di operai, un intrecciarsi di ordini e di rumori: Ci accoglie invece la fredda pacatezza britannica dell'ing. Oliver, che non sembra per nulla scosso e commosso dall'avvenimento.

— Yes, precisely. Radio Trieste ha parlato perfettamente.

Ma quassù tutto è calmo, e tutti, quasi per contagio del tecnico inglese, sono impassibili, come se poco fa non avessero salutato e lanciato al mondo, proprio da questa antenna, il primo segno di vita di una creatura tanto cara.

Martedì — come gli appassionati avranno certamente controllato — il segnale di apertura è stato dato per la prima volta alle 16.30. Alle 21.36 Radio Trieste ha parlato un'altra volta e la trasmissione si è chiusa alle 22.40 con gli inni nazionali. E il programma non s'è limitato ai soliti dischi, ma ha presentato dei... numeri viventi. Si sono intesi la «Bergerette» e una canzone veneziana, per soprano, o la cavatina del «Barbiere». La soprano è la signorina Thea Mendietta, il baritono il nostro Toso, accompagnati al pianoforte dall'egregio maestro Costantinides. Ieri sera di «numeri vivi» si è sentita la soprano Concetta Furlan nell'«Aria» della «Manon» di Massenet e in «Malinconie» di Chopin. Tra giorni, probabilmente, un gruppo di dieci primi programmi sarà pubblicato su *Radio Corriere*, senza precisazione della data, ma con un numero progressivo che permetterà agli uditori di seguire il programma prestabilito. Per la preparazione dei programmi artistici sono stati interessati il dott. Giangiacomo Manzutto e il prof. Sigon del Sindacato musicisti. I migliori elementi artistici di cui dispone la città saranno così presentati sin d'ora al microfono.

I primi programmi triestini

Trattandosi di esperimenti, s'intende che anche gli artisti che in questi giorni si presentano al microfono sono... in via di esperimento. E i programmi non sono ancora completi.

Sarebbe azzardatissimo fare già dei nomi. Pare ad ogni modo che nei prossimi programmi e nei programmi futuri si esibiranno, oltre al maestro Costantinides, che è il pianista ufficiale di Radio Trieste, Augusto Jancovich e Cesare Barison. E' probabile anche che Giulio Piazza, il nostro simpaticissimo «Piazzetta», presenti alcune sue rime vernacole e che Alberto Catalan porti la nota folcloristica locale con le sue famose e originali macchiette triestine.

Ancora nel campo delle ipotesi e delle indiscrezioni, possiamo affermare che si spera di poter offrire già domenica prossima o al massimo in una delle domeniche successive, la voce delle campane di San Giusto e la messa cantata della Cattedrale, assieme a un primo concerto di un complesso bandistico triestino, che inaugurerebbe così la bella e vasta sala dell'auditorio maggiore. Sembra poi che sieno a buon punto le trattative per allacciare il Caffè Specchi e trasmettere i suoi concerti serali. Ma di ciò darà la conferma più precisa chi solo ne è autorizzato: la voce di Radio Trieste.

L'annunziatrice

Già in questi giorni l'annunciatrice (non chiamiamola «speaker», per l'amor di Dio!) è entrata in funzione. Anche qui non stiamo nella pelle di poter fare qualche indiscrezione. L'annunziatrice è infatti un personaggio importantissimo della stazione radiofonica. E' la voce che si impara a conoscere e che si attende ogni giorno per sentire da lei e le cose belle e interessanti, i programmi di oggi e di domani, le comunicazioni della stazione; la voce che vi seguirà quando sarete lontani da Trieste e vi porterà il saluto della vostra città. E' la voce non solo di Radio Trieste, ma di Trieste; la voce della città, in cui gli uditori dei paesi lontani cercano di sentire un po' dell'azzurro meraviglioso e del verde smagliante dei nostri panorami ridenti.

La conoscenza con la «voce» di una nuova stazione che si presenta al mondo si fa sempre con una certa emozione. E si immagina dal suo timbro e dal suono la figura e staremmo per dire il carattere della parlatrice. Come immaginate voi ad esempio l'annunciatrice di Radio Trieste? Bionda o bruna, alta o magra, pallida o di buona cera? Sarebbe il caso quasi di aprire un piccolo «referendum». Ma no; questa volta vogliamo risparmiarvi la pena di lambiccarvi il cervello e vi riveliamo subito che l'annunciatrice di Radio Trieste è una gentile signora triestina puro sangue, nè alta nè bassa, nè bionda nè bruna: statura media, quindi, e capelli castani. Si chiama Jolanda Sivizzi.

Al microfono abbiamo visto affacciarsi poi anche un altro personaggio dalla voce chiara e sonora, il quale con evidenti segni di soddisfazione dava le notizie della stazione nascente e del plebiscito di felicitazioni e di auguri pervenuti da ogni parte: era il reggente. Reggente — ci hanno detto — è quello che sfacchina da mane a sera per mandare avanti la stazione, che deve curare i servizi tecnici e artistici, tenere d'occhio ogni cosa, sempre in preoccupazione e in apprensione, perchè se qualcosa va male, quello che risponde è sempre lui.

Ed ora la parola ai molti radioamatori, che già in questi primi giorni, per telefono o per lettera, ci hanno comunicato le loro impressioni e chiesti i soliti consigli.

A colloquio coi radioamatori

L'intonazione generale di queste nuove «lettere dei radioamatori» è di soddisfazione per la novità gradita e per l'ottima ricezione delle audizioni. Ma c'è qualcuno che si lagna perchè il suo apparecchio «gratta» o perchè quando funziona la nuova stazione viene soffocata la voce di qualche stazione estera. Naturalmente si tratta in questi casi di apparecchi modesti che risentono dell'enorme energia sviluppata da Radio Trieste, la quale, come si è detto, già nei due primi giorni ha raggiunto la potenza di otto kw., senza modulazione.

Si tratta dunque di far regolare il proprio apparecchio in modo da adeguarlo alla bisogna. Infatti chi ha provveduto in merito ci comunica di essere pienamente soddisfatto. E' logico poi che per certi apparecchi poco selettivi la locale soffochi qualche stazione. Anche qui bisogna essere adeguatamente attrezzati, se si vogliono evitare inconvenienti. Inconvenienti per modo di dire, perchè chi ha un apparecchio modesto e quindi di poca spesa, ha la convenienza di tenere in considerazione soprattutto la stazione locale, quella cioè che è veramente in grado di dare un'audizione forte, perfettamente pura e non disturbata.

Radio Trieste, come si sa, trasmetterà presto anche programmi in collegamento con Radio Milano-Torino-Genova. Ci sarà quindi di che divertirsi...

Non occorre ripetere, perchè ormai tutti i radiamatori lo hanno annotato sull'apposito cartellino in coda alle vecchie stazioni, che Radio Trieste si riceve sulla lunghezza d'onda di 247.7 metri. Le prove di stasera si faranno, salvo necessità di spostamento, dalle 17 alle 18 e dalle 21.30 alle 23. E' probabile che oggi si produca Alberto Catalan con qualche primo numero triestino.

Gli ingegneri dell'A. E. I.

in visita all' "Elar,, di Piazza Oberdan

Ieri sera, durante le prove tecniche della nostra stazione radiofonica, ha visitato la sede di piazza Oberdan una rappresentanza dell'Associazione elettrotecnica italiana, guidata dal presidente ing. Bonazzi. Gli ospiti sono stati ricevuti dal reggente dott. Mori, che li ha guidati, assieme ai tecnici dell'E. I. A. R., durante la visita, alla sede e alla sala degli amplificatori.

Gli ingegneri hanno espresso il più vivo compiacimento e si sono interessati al funzionamento della nuova magnifica radiotrasmittente.

Le feste campestri

Alla C. R. Balilla «F. A. Nordio». Grandi preparativi per questa festa. Il solerte Comitato si dà un gran da fare per renderla attraente e per accontentar tutti. Il bellissimo giardino sarà illuminato a giorno e abbellito con palloncini alla veneziana. In tutti gli angoli più esposti saranno eretti dei chioschi dove tutti con poca spesa potranno tentare la fortuna. Ci sarà il tiro al bersaglio, dotato di ricchi premi, vi saranno poi gare umoristiche con premi gastronomici. Per chi vorrà farsi leggere il proprio avvenire dai segni della mano ci sarà il prof. Damiani che procurerà di accontentar tutti. Nella vasta e ben arieggiata sala si ballerà al suono d'uno scelto jazz-band. Funzionerà un ottimo servizio di «buffet» e tavolini saranno disposti per tutto il vasto giardino. Non mancherà la pesca reale — chi pesca bene, chi pesca male! — dotata di ricchissimi premi. Intanto i biglietti della lotteria vanno a ruba. A tutti sta a cuore la bella cucina moderna esposta nel negozio mobili G. Zanchi, Corso Vitt. Emanuele III N. 45, che si avrà la probabilità di vincere comprando un biglietto della lotteria per lire una.

Il signor Baxa ha assicurato l'impianto di un apparecchio radio ultrapotente a 6 valvole e così gli intervenuti alla festa potranno assistere alla ricezione della Radio Trieste.

Al Circolo «Lino Domeneghini». Fervono sin d'ora intensi i preparativi per la bella riuscita della «Festa campestre» organizzata dal Gruppo Addetti delle Cooperative Operaie, che si terrà il prossimo Ferragosto nei giorni di sabato 15 e domenica 16 nella terrazza-giardino del «Ristorante Mirasole», riviera di Barcola.

Il vasto programma comprende il «giuoco dell'oca», «giuoco dei cerchietti», tiro a segno, posta volante, con ricco premio, gran ballo sulla terrazza a mare, concerto corale e bandistico, lotteria gastronomica con 7 premi in buoni per il prelevamento di generi alimentari negli spacci delle Cooperative Operaie: I premio lire 200, II premio lire 150, III premio lire 150, IV premio lire 100, V premio 100, VI premio lire 50, VII premio lire 50. Per allietare il buon umorismo dei soci e addetti delle Cooperative stesse, che speriamo vorranno certamente contribuire con la loro presenza al buon esito della festa — e di tutti coloro che vorranno intervenire il Comitato organizzatore ha predisposto altre meravigliose sorprese e scherzi. Per i buongustai vi sarà un ottimo servizio di ristorante e gelateria a prezzi normali. Sfarzosa illuminazione della terrazza-giardino alla veneziana, servizio tranviario prolungato.

La tombola a S. Giacomo

Come già annunciato, domenica 9 corr. si terrà sul vasto piazzale di San Giacomo una grande tombola a favore delle sezioni sportive dell'Associazione «Nazario Sauro». La detta tombola sarà dotata di lire 3000 di premi.

A rallegrare la simpatica riunione suonerà la brava banda della C. R. B. «Guido Brunner», con scelto programma. Le cartelle saranno messe in vendita al prezzo di lire 1.

Il rancio mensile dei bersaglieri

Questa sera dalle 20.45 in poi avrà luogo presso la Trattoria «Colle di S. Vito (via del Lloyd 2) il consueto rancio mensile della «E. Toti».

I bersaglieri avranno infatti a loro disposizione una terrazza ,che permetterà alla irresistibile fanfara sezionale di svolgere tutto il suo ricco repertorio

Il rancio — per chi desidera consumarlo — costerà solo lire 7. La fanfara — e con essa tutti i bersaglieri che lo desiderassero — è convocata per le ore 20.45 precise alla fermata del tram N. 2 di via S. Pellico.

Fascio Giovanile di Combattimento

Tesseramento. La distribuzione delle tessere si chiuderà il giorno 15 prossimo. Tutti coloro che non avessero ancora ritirata la tessera sono pregati di presentarsi nella segreteria amministrativa entro la data fissata.

La VII estrazione del Prestito civico

Martedì 1 settembre a. c., alle 10, seguirà in una sala del Municipio la 17.a estrazione delle obbligazioni del prestito della città di Trieste dell'anno 1914, nella misura stabilita dal piano d'ammortamento.

I titoli estratti verranno rimborsati sei mesi dopo l'estrazione presso il Tesoriere comunale (via dei Gelsi n. 11) con lire 106 per ogni 100 lire nominali di obbligazioni convertite e con lire 60 per ogni 100 corone nominali di obbligazioni non convertite.

Corso di radiotelegrafia e di radiotefonia alla C. R. B. «E. Toti». Con la prossima settimana si inaugura il corso diurno e serale di radotelegrafia e di radiofonia alla C. R. B. «E. Toti», II Centuria Marinara Avanguardisti. Le iscrizioni si accettano ancora oggi e lunedì prossimo presso la C. R. B. «E. Toti», via Castello 1, dalle ore 17 alle 21. Si invitano ad iscriversi tutti gli Avanguardisti, i Giovani iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento e specialmente coloro che presteranno servizio militare nella R. Marina.

Non e' lo stomaco che e' malato.

Quando lo stomaco è alterato nella sua funzionalità, e che si avverano nel medesimo dei dolori più o meno violenti, dei crampi più o meno spasmodici, non bisogna concludere che è lo stomaco realmente malato, e di conseguenza affliggersi per possibili e fatali conseguenze che nella maggior parte dei casi non hanno ragione d'essere. Infatti il più delle volte, lo stomaco si rende affaticato e stanco per una cattiva assimilazione degli alimenti, e ciò perchè il sangue, non più ricco dei suoi elementi nutritivi, non può assorbire dallo stomaco stesso quegli elementi vitali che sono necessari e indispensabili all'equilibrio organico.

In questo caso l'intervento delle **PILLOLE PINK** è più che salutare perchè esse possiedono la proprietà di restituire al sangue la sua richezza in globuli rossi, quindi in emoglobina. Di più si rendono un eccellente tonico dello stomaco attivandone le secrezioni ed eccitando tutte le sue innervazioni.

Le **PILLOLE PINK** sono un potente rigeneratore degli organismi debilitati, un rimedio dei più energici contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'irregolarità delle epoche.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via stelvio, 48, Milano (128).

CALLI

sparisconо usando il rinomato unguento

RYA

preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Montorsino 8 (Roiano) In tutte le farmacie a L. 2,85

IL CIRCO Internazionale DEI 4 Fratelli AMAR è arrivato a Trieste

Dopo le formalità di Dogana, pianterà le tende nel piazzale di **via Broletto e via San Marco** (trams N. 2 e N. 9) e

debutterà venerdì 7 corr. alle ore 21

Il Circo si fermerà a Trieste solamente sei giorni.

Visita al serraglio tutti i giorni dalle 10 in poi. — Vendita e prenotazioni dei posti alle dieci casse del Circo, venerdì e giorni susseguenti dalle ore 10 in poi.

IL 90% DEI DISTURBI DIGESTIVI SON DOVUTI ALL'ACIDITÀ

QUASI tutte le digestioni difficili e dolorose sono dovute ad una soverchia acidità che, accumulandosi nello stomaco, fa fermentare gli alimenti, e produce delle indigestioni. Per evitare quest'eccesso d'acidità in una maniera sicura ed immediata, non avete che da prendere un mezzo cucchiaino o tre o quattro tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti od appena vi sentite il più piccolo malessere. L'effetto benefico della Magnesia Bisurata avviene quasi istantaneamente poichè l'eccesso d'acidità essendo neutralizzato, la fermentazione sarà arrestata e l'infiammazione delle mucose sparirà subito. La Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in tutte le Farmacie, dà un rapido sollievo in casi di bruciori di stomaco, rinvii acidi, flatulenza, eruttazioni, e facilita il buon funzionamento dell'apparato digestivo.

La festa del 12° Reggimento Fanteria "Casale,,
nel XV annuale della redenzione di Santa Gorizia

Sabato prossimo avrà luogo a Sagoria San Martino la solenne cerimonia per la consegna delle trombe d'argento donate al glorioso 12.o Reggimento Fanteria «Casale» dalla città di Trieste e delle drappelle donate dalla città di Casale Monferrato.

Ogni anno nella ricorrenza luminosa, piena di sacrificio e di eroismo, i fanti del 12.o Reggimento Fanteria «Casale», ricordano con animo più intenso la data dell'epica lotta sostenuta dai «Gialli del Podgora» per la liberazione di Santa Gorizia. Il glorioso Reggimento che la nostra città ha l'onore di ospitare, dal luglio si è portato sul luogo delle esercitazioni estive e l'8 agosto festeggierà al campo, con cerimonia solenne e austera, la storica data.

Fasti e glorie del Reggimento

Prima di soffermarci sulle modalità con cui si svolgerà la cerimonia, è interessante ricordare succintamente la storia del vecchio Reggimento piemontese, ricca di fasti e di glorie della Casa Sabauda. Le sue origini risalgono fra gli anni 1593 e 1603, alle prime formazioni della «Fanteria d'ordinanza nazionale». Nel 1619 S. A. S. il Duca Carlo Emanuele I di Savoia, il fondatore e restauratore delle milizie regolari del vecchio Piemonte, assunse direttamente al suo servizio il reggimento, costituito su 10 compagnie, di proprietà del Sig. du Cheynex, con denominazione di «Reggimento Monferrato», portando così a quattro il numero dei reggimenti al servizio della «Casa Ducale». Tra il 1630 ed il 1648 il Duca di Piemonte sciolse le formazioni di tre reggimenti, conservando intatta quella del reggimento Monferrato, il quale, senza interruzione di sorta, attraversò tutte le vicende storiche del vecchio Piemonte e del Regno d'Italia, giungendo ai giorni nostri con la denominazione di 11.o e 12.o Reggimento Fanteria «Casale», che dal 1821 al 1926 rimasero riuniti nella «Brigata Casale».

L'11.o e 12.o vantano perciò più di tre secoli di storia e per le loro origini più remote di tutte le armi e di tutti i corpi del R. Esercito italiano, sono i custodi delle più antiche tradizioni e delle glorie della Casa Regnante dei Principi di Savoia.

Dal 1625 al 1800 sono all'attivo del Reggimento le campagne di guerra contro la Spagna e Genova, contro la Francia, contro l'Austria e la Spagna, per la successione di Spagna, per la successione di Polonia, per la successione d'Austria e contro la Repubblica Francese.

Partecipò direttamente ai fatti d'armi della Garlenda, di Ovada, di Staffarda, di Marsiglia, assedio di Valenza, Luzzara, difesa di Verrua, difesa di Torino, di Parma, Casteldelfino, Madonna dell'Olmo, Montenegino, Montenotte.

Nel 1801 il Reggimenot, conservando la sua costituzione ed assumendo il numero d'ordine di 111.o, passò al servizio della Repubblica napoleonica, partecipando alle campagne del 1805, 1806, 1807, 1809, 1812, 1813, 1814, e distinguendosi nei fatti d'arme di Austerlitz, Jena, Golymin, Ostrobenka, Friedland, Abensberg, Wagram, Eggmühl, Moskova, Amburgo.

Nel 1814, subito dopo la restaurazione del Regno sardo-piemontese, il Re determinò la ricostituzione del «Reggimento Monferrato», che nel 1821 si trasformò in «Brigata Casale» su due reggimenti col numero d'ordine di 1.o e di 2.o. Nel 1833 i due reggimenti sono di guarnigione rispettivamente a Vercelli ed a Casale Monferrato, e nel 1839 il 1.o Reggimento assunse la denominazione di 11.o ed il 2.o Reggimento quella di 12.o

La prima medaglia

Il colore giallo-oro delle mostrine che portano ancora oggi applicate al bavero della giubba i fanti della «Casale», è quello tradizionale che un tempo ornava, in alcune sue parti, le uniformi dei due vecchi reggimenti piemontesi; colore precisamente scelto dal fondo giallo (oro) che predomina nello stemma della città di Casale, città che ha legato storicamente il suo illustre nome alla gloriosa «Brigata di Fanteria».

Dal 1831 al 1919 l'11.o e il 12.o Reggimento hanno attraversato le stesse vicende storiche, coprendosi di gloria nelle campagne di guerra per l'indipendenza. Il 12.o nella campagna di guerra del 1848 a S. Lucia, alle gole di Staffalo (Sommacampagna), alle porte di Milano ed all'assedio di Peschiera, guadagnò alla sua bandiera la medaglia di bronzo al valor militare; nel 1849 si distinse alla Sforzesca ed a Novara. Nel 1855-56 partecipò alla spedizione in Crimea distinguendosi alla Cernaia.

Nella campagna di guerra del 1859, nella giornata del 24 giugno a S. Martino, per l'eroica condotta tenuta dalle truppe, la bandiera del Reggimento venne fregiata della medaglia d'argento al valor militare.

Nella campagna di guerra 1915-1918 i fanti del 12.o, col loro sacrificio e col loro indomito eroismo, fecero meritare alla bandiera la medaglia d'oro al valor militare, una citazione al bollettino del Comando Supremo del 9 agosto 1916, un encomio solenne all'ordine del giorno della II Armata (ottobre 1916) e la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Le più belle virtù militari dei fanti del 12.o Reggimento «Casale» sono state così premiate delle più ambite ricompense conferite ai sacri brandelli del lacero vessillo che continuerà nella storia avvenire e futura le secolari e brillanti tradizioni di valore dell'antico Reggimento piemontese.

Quattordici mesi di esperienza e di sangue non erano trascorsi invano. Il 12.o Fanteria, in stretta unione con l'11.o fin dal novembre e dicembre del 1915, a prezzo di enormi sacrifici di sangue, di stenti e di patimenti inauditi, era riuscito a conquistare 6 ordini di trincee, formidabilmente difese dal nemico con tutti i mezzi più moderni e perfezionati dall'arte bellica.

La Brigata Casale, 11.o e 12.o, e la Brigata Pavia, 27.o e 28 o, costituivano la 12.a Divisione che dall'inizio della guerra aveva urtato contro la poderosa ed infernale posizione del Podgora (uno dei pilastri della testa di ponte di Gorizia) e ne aveva il compito della conquista. La preparazione per la battaglia era compiuta ai primi di agosto; la fiducia nella vittoria si era ormai diffusa nei più umili fanti che dicevano con convinzione: «Entreremo in Gorizia con le mani in tasca!»

XII Divisione

Il 4 agosto il Generale Fortunato Marazzi, comandante la 12.a Divisione, lanciò il grido di battaglia con un proclama di ardente passione per la redenzione dell'agognata città e di fiducia nella vittoria sicura.

Ecco alcune frasi più salienti del memorabile scritto:

«Soldati! L'ora attesa dalle anime e dalle armi, sta per scoccare. La 12.a Divisione «deve» entrare in Gorizia e non solo deve, ma voglio che sia la prima ad attraversare l'Isonzo ed a fare sventolare sulla città redenta le bandiere dei suoi reggimenti. La nostra preparazione è magnifica.

Fanti impareggiabili della 12.a Divisione! Al mio comando voi balzerete in dense schiere di battaglioni oltre la cresta delle sudate trincee. Sia dunque il procedere della Divisione una marcia trionfale. Nessuno si sottragga allo sforzo supremo, chè nell'audacia, nel numero, nella rapidità è la salvezza; soltanto nell'esitazione è il pericolo. Valanga impetuosa e travolgente, nulla vi trattenga. Simili all'uragano dovete attraversare il campo di battaglia precipitandovi sulle ultime riserve austriache e là, al grido vendicatore di «Avanti Savoia», in un gigantesco corpo a corpo vi sorriderà la vittoria, e la gioia di riedere alle vostre famiglie, superbe di voi e del dovere compiuto nel nome d'Italia e del Re. Avanti! La Patria attende e osserva. — Il Tenente Generale comandante la Divisione, firmato: *Fortunato Marazzi*».

La 12.a Divisione non venne meno alla sacra promessa!

Alle ore 7 del 6 agosto comincia la preparazione dell'artiglieria ed alle ore 16.30 scattano i meravigliosi fanti della Brigata Casale.

Il 12.o è schierato sulle pendici occidentali del Podgora, alla sinistra dell'11.o, col gravoso compito della conquista del tratto di fronte tra la quota 240 (il ridotto della posizione munito di caverne e di ricoveri blindati) e la cappelletta. Il Reggimento passa per il varco aperto alla cappelletta ed attacca decisamente il ridotto di quota 240, ma deve sostare per i furiosi contrattacchi nemici in grandi forze, che a masse scendono per riconquistare la cresta fino al Naso di Lucinico per tagliare fuori l'11.o che è già sceso per le pendici orientali del contrastato ed insanguinato colle.

Senza la tenacia e la valorosa resistenza del 12.o Fanteria, che sostiene una lotta gigantesca e feroce con ripetuti corpo a corpo a baionettate e con bombe a mano, la cresta sarebbe stata rioccupata dal nemico.

La lotta furiosa continua tutta la giornata del 7; il mattino dell'8, alle ore 4.30, il nemico fa saltare i ponti ma resiste in forte numero sulla quota 240 premuto dagli attacchi del 12.o fino alle ore 10.30, ora in cui il fortino viene conquistato e vengono catturati 2000 austriaci.

L'azione del Podgora

Il 12.o, entusiasta del successo ottenuto, scende sul villaggio di Podgora, ma è obbligato ad asserragliarsi nelle case della cartiera per un forte contrattacco nemico, che viene però ben presto respinto. Raggiunta la riva destra del fiume, in tutti vi è l'ardente desiderio di passare sull'altra sponda e di raggiungere Gorizia.

All'isolotto, davanti alla passerella austriaca N. 6, giunge il 2.o battaglione del 12.o, che trova il passaggio interrotto ed è obbligato a sostare per il nutrito fuoco avversario.

Il maggiore Cabiati decide allora con alcuni dei suoi più arditi, di entrare nell'acqua; passa a guado sull'altra sponda e si spinge in ricognizione verso la città, giungendo a metà del Corso, alla piazza del Fieno, dove è obbligato a fermarsi da fucileria che parte dalle case e da pattuglie appostate dietro le piante. Verso le ore 17 il maggiore Cabiati ed i suoi, per l'ingrossarsi dei nemici, sono obbligati a ripiegare.

Intanto quattro battaglioni della Brigata Casale avevano passato l'Isonzo, costituendo una testa di ponte, ed a sera inoltrata pattuglie di ufficiali si spingevano ancora in Gorizia, che il nemico stava sgombrando.

Il valore e la costanza dei fanti del 12.o, in unione a quelli dell'11.o, portò a compimento il sogno dei patrioti italiani. I reggimenti della Brigata Casale legavano così indissolubilmente il loro nome alla conquista del Podgora, al passaggio dell'Isonzo ed alla presa di Gorizia. Gl impareggiabili fanti della Brigata Casale hanno raggiunto per primi l'agognata città, aggiungendo una pagina brillante di storia a quella secolare di valore e di eroismo degli antichi reggimenti piemontesi.

Il dono di Trieste

L'8 corrente, il 12.o Reggimento si troverà riunito con i suoi battaglioni in località Sagoria S. Martino, dove commemorerà e festeggierà la storica data.

Il Comune di Trieste, per deliberazione del Podestà sen. Giorgio Pitacco, in segno tangibile dell'affettuosa ammirazione con la quale Trieste circonda il 12.o Reggimento Fanteria Casale, di stanza nella redenta e patriottica città, per la ricorrenza del 15.o annuale della presa di Gorizia, 8 agosto 1916, che fu la giornata sanguinosa e piena di eroismo nella quale i fanti del 12.o Reggimento furono tra i primi a trapiantare il tricolore sull'agognata città, ha spontaneamente donato al Reggimento quattordici trombe d'argento. Il magnifico e superbo dono, che è riuscito graditissimo agli ufficiali, è stato accompagnato dalla seguente nobile lettera diretta, in data 27 giugno 1931, al colonnello cav. uff. Luigi Brezza, comandante del Reggimento:

«Ill.mo sig. Colonnello, segno tangibile dell'affetuosa ammirazione onde Trieste circonda il 12.o Reggimento Fanteria Casale, di stanza fra noi, la città, per mia deliberazione, offre al Reggimento le simboliche trombe, per le quali la città di Casale ebbe già ad offrire le drappelle.

Così, al segno di affetto della città dell'antica metropoli del Monferrato glorioso, al cui nome è storicamente legato il prode Reggimento, si unisce quello di Trieste, che ne ricorda le eroiche gesta durate per oltre tre secoli nei fasti guerreschi e del Piemonte e d'Italia, ma sempre sotto lo scettro della Casa Sabauda.

Al Reggimento che nella presa di Gorizia conquistò alla propria bandiera, col coraggio e col sangue la medaglia d'oro al valore, torni gradita e sia bene accetta quest'arra di fraterna devozione, della quale sembra opportuno e significativo che si proceda alla consegna appunto il dì 8 agosto, anniversario della presa di Gorizia.

La S. V. Ill.ma vorrà darmi a suo tempo cortese cenno sulle modalità della consegna.

In questa occasione, voglia la S. V. Ill.ma accogliere i sensi della mia considerazione più distinta. - Il Podestà firmato: *Pitacco*».

Il comandante di Reggimento ha ritenuto doveroso rivolgere al sen. Pitacco per la cittadinanza di Trieste, il seguente ringraziamento:

«On. sen. Giorgio Pitacco, Podestà del Comune di Trieste. Mi tengo altamente onorato esprimere alla cittadinanza di Trieste ed in particolar modo alla S. V. i sensi di viva gratitudine per l'offerta simboleggiante le storiche trombe del 12.o Reggimento «Casale», trombe che squillarono ripetutamente per oltre tre secoli sui campi di battaglia e negli avvenimenti fastosi della Patria, esaltando gli eroi, le virtù e la gloria della Dinastia Sabauda.

La città di Casale, al cui nome è legato storicamente il 12.o Reggimento, aveva già offerto le drappelle e così codesta illustre città ha completato il nobile e patriottico gesto, legando pure il suo nome ai fasti del Reggimento.

La solenne consegna del duplice dono avverrà nella ricorrenza dell'8 agosto, anniversario della presa di Gorizia, per

La cerimonia commemorativa

la quale la bandiera del Reggimento stesso venne decorata di medaglia d'oro. Con ossequio, il colonnello comandante del 12.o Reggimento Fanteria, firmato: *Luigi Brezza*».

La città di Casale che coperse di alloro e di lacrime materne i «Gialli del Calvario e del Podgora», di quella Brigata che porta il suo nome e annovera tra i suoi fasti la liberazione della bella e gloriosa Gorizia, volle che rimanesse nella storia del Reggimento traccia dei sentimenti di plauso e di ammirazione per i morti valorosi e ad incitamento di più forti e gloriose imprese future, nel 1924 donava al Reggimento stesso una medaglia d'oro a ricordo dell'evento importante, unitamente al gagliardetto ed a quattordici drappelle portanti lo stemma dell'antica capitale del Monferrato.

Il colonnello Brezza, con delicato senso di opportunità e perchè la festa del Reggimento, nella ricorrenza della celebrazione del XV annuale della redenzione di Gorizia assuma un carattere più solenne e significativo, ha chiesto e ottenuto dalle autorità militari superiori l'autorizzazione di compiere nel giorno 8 agosto, in località Sagoria S. Martino, la cerimonia della consegna delle trombe argentee e l'attacco delle drappelle alle trombe stesse, con l'intervento dei Podestà delle città di Casale, Trieste e Gorizia, con relative rappresentanze e gonfaloni comunali.

La nobildonna Sofia Vacca-Maggiolini-Visconti, consorte del Generale comandante la 12.a Divisione, comm. Arturo Vacca-Maggiolini, ha gentilmente accettato l'invito fattole di partecipare al rito come madrina delle drappelle.

Il comandante e gli ufficiali del 12.o, per rendere poi più completa e solenne la festa e per rievocare i fasti antichi e moderni e le secolari tradizioni del Reggimento, decisero la ricostruzione degli antichi e gloriosi vessilli di cui venne dotato, nei vari periodi storici, il Reggimento medesimo.

Alla confezione di sette bandiere, che nel periodo interposto tra il 1619 ed il 1848 rappresentano la continuità storica della vita e degli avvenimenti a cui ha preso parte il 12.o Reggimento «Casale», già Reggimento «Monferrato», hanno gentilmente concorso con encomiabile spontaneità le signore e signorine delle famiglie degli ufficiali.

I vessilli, nel giorno della cerimonia, sventoleranno a fianco della lacera e gloriosa bandiera, consegnata al Reggimento nel 1871 per decreto sovrano di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, avvinti dallo stesso indistruttibile vincolo di fede e di sangue.

I fanti del 12.o, al loro passaggio, li saluteranno in segno di devozione e di omaggio per gli Eroi che s'immolarono per la grandezza del Piemonte e per la grande Patria italiana.

Il Duca d'Aosta rievocato a Prestrane
nel trigesimo della morte

I combattenti di Prestrane, riuniti ieri sera in assemblea straordinaria nei locali del Dopolavoro ferroviario, presenti il Podestà, i Giovani fascisti e rappresentanze delle forze armate, hanno rievocato S. A. R. il Duca D'Aosta. La cerimonia compiuta nella più austera semplicità, secondo le precise disposizioni emanate dal comandante Casalini, ha profondamente commossa l'assemblea, specialmente quando tutti gl'intervenuti, irrigiditi sull'attenti, è stato letto il testamento spirituale del Duca.

Associazione naz. artiglieri d'Italia. La sezione provinciale di Trieste della Associazione nazionale artiglieri d'Italia informa i soci che con martedì prossimo 11 corrente, s'inizierà la distribuzione delle tessere e degli statuti sociali a tutti gli iscritti. La segreteria provinciale in via S. Lazzaro N. 2 (presso il Pubblico Impiego) sarà aperta dalle 18.30 alle 20.

Nella stessa occasione tutti gli artiglieri in congedo che non l'hanno ancora fatto potranno presentare domanda di ammissione all'Associazione.

Gita ad Isola del Dopolavoro tranviario. Per sabato prossimo il Dopolavoro tranviario organizza una gita per mare ad Isola d'Istria. La partenza avverrà, come già annunciato, alle 20, partendo dalla riva di Piazza Unità. Per questa gita, alla quale parteciperanno tutti i dopolavoristi, il prezzo di passaggio andata e ritorno è stato fissato in lire 3 e i biglietti si trovano in vendita presso la Segreteria del Dopolavoro (via Giulia 90), al Bar Goldoni di piazza Goldoni. A bordo durante la traversata suonerà allegre musiche il corpo bandistico diretto dal maestro Camillo Capri, che terrà pure un concerto nella piazza principale d'Isola. I gitanti faranno ritorno alle 24 circa, dopo aver assaggiato il rinomato refosco nuovo, del quale le cantine isolane possono andare fiere.

L'arrivo del Circo Amar

Ieri s'è iniziata verso sera ed ha continuato fino a tarda notte una interminabile sfilata di pesanti e mastodontici e rombanti autocarri che ha attraversato la città suscitando la curiosità e l'interesse dei cittadini. Cos'era? La risposta non era difficile. Una rapida occhiata alle scritte, a caratteri cubitali, poste ai lati degli autoveicoli lasciava comprendere che si trattava del trasporto degli attrezzi del Circo internazionale dei quattro fratelli Amar.

Il Circo appena giunto con treni speciali allo scalo ferroviario della Stazione Centrale, aveva iniziato la marcia dei carri di trasporto attraverso la città verso il vasto piazzale di via Broletto, dove, come gli autocarri giungevano, un centinaio e più di persone si affrettavano ad erigere la pittoresca città di tende, i quattro piloni per il sostegno dell'enorme tenda principale e il montaggio delle tribune capaci di seimila posti a sedere.

In un attimo la zona che sta tra la via Broletto e la via S. Marco, si trasformò in una tumultuosa babele dove gente proveniente da ogni parte del mondo, parlava in tutte le lingue. Tra questa folla di gente esotica si videro pure girare docili, mansueti gruppi di elefanti, cammelli, cavalli, belve ecc., mentre dall'interno dei carrozzoni chiusi si udivano i sordi e cupi brontolii delle fiere: leoni, tigri, pantere, giaguari, lupi.

Il Circo, imponente nella sua attrezzatura, si compone, com'è noto, di 250 persone e di 300 animali.

Lo spettacolo inaugurale avrà luogo domani sera con un programma svariatissimo, costituito da un succedersi di attrazioni una più emozionante e sorprendente dell'altra.

I triestini accorreranno certo numerosi all'insolito spettacolo che questo Circo internazionale offrirà loro per la prima volta, dopo aver riportato i successi più lusinghieri nelle principali città d'Italia durante la sua ultima tournée.

Il treno popolare festivo per Postumia-Grotte
7 lire di spesa per un'attraente gita ai confini d'Italia

Mentre fervono i preparativi per la effettuazione del treno popolare per Postumia, è opportuno rilevare l'importanza della gita che, con la minima spesa possibile, permetterà la conoscenza della più verde e ridente conca del nostro altipiano.

Postumia, come si sà, è celeberrima per le sue grotte meravigliose, e la escursione di domenica ha per scopo principale la visita ad esse. Nessun obbligo però verrà fatto ai gitanti di visitarle, chè le FF. SS. metteranno in vendita dei biglietti speciali da 7 lire per coloro che intenderanno compiere soltanto l'escursione nella zona, e degli altri biglietti da 12 lire (7 per il viaggio di andata e ritorno e 5 per l'ingresso alle Grotte) per quelli che desidereranno recarsi lassù col desiderio di ammirare quelle meraviglie sotterranee.

La visita alle Grotte

L'ingresso alle Grotte di Postumia avverrà nelle ore stabilite dalla Direzione per le singole visite. I gitanti avranno quindi facoltà di scelta e potranno visitarle in mattinata o nel pomeriggio a loro piacimento, a seconda cioè del programma che avranno fissato per la giornata. E' prevedibile però che la maggior parte visiterà le Grotte alle ore 10.30, perchè così facendo avrà tempo tutto il pomeriggio per compiere delle gite al confine o al Castello di Lueghi, oppure delle brevi escursioni nei magnifici boschi secolari che ammantano tutte le colline circostanti.

Il prezzo d'ingresso alle Grotte è stato stabilito per l'occasione in lire 5 per persona. Per questa modesta somma potranno essere visitate a piedi le Grotte vecchie e la Grotta del Paradiso che saranno illuminate sfarzosamente col nuovo impianto elettrico sotto cavo. Chi poi vorrà spingersi più avanti e visitare anche la Galleria Bertarelli, la Grotta Nera e la Grotta della Piuca, uscendo dall'abisso omonimo per la pittoresca scalinata che è stata scavata nelle pareti quasi a picco, non avrà da far altro che pagare la differenza, ridotta anche questa ai minimi termini. Il treno sotterraneo che presta servizio in grotta renderà possibile e facile la visita anche a quelle persone che non possono camminare troppo a lungo.

L'escursione ai confini

Postumia è in zona di confine, dal quale dista in lirea d'aria circa 3 chilometri. Ai gitanti di domenica si offrirà quindi la splendida possibilità di recarsi a visitare la frontiera nei punti interessantissimi di Caccia — il varco automobilistico tanto conosciuto — e di Uncia, che permette di ammirare il nostro ben munito confine dal Monte Pomario al Monte Nevoso, con vista sul lago di Circonico giacente in territorio jugoslavo. La gita attraentissima può essere compiuta in circa due ore per strade fiancheggiate costantemente da boschi di pini e di abeti.

E al ritorno, chi vorrà spingersi 500 metri a sinistra della strada nazionale, potrà recarsi a visitare la Torre di Kleinhausel — ultimo rudero di un castello medioevale — ed il Cavernone di Planina, dal quale escono le acque della Piuca dopo il lungo percorso compiuto attraverso le Grotte di Postumia.

Una gita attraentissima sarà quella al Castello di Lueghi, posto a pochi chilometri di distanza da Postumia. Ci si va per una strada comoda che passa per il Castelliere di S. Michele. Il Castello di Lueghi è interessantissimo per la sua storia e per la stranezza della costruzione. E' posto ai piedi dell'Altipiano della Selva di Piro, in una conca nella quale l'orlo settentrionale precipita con una rupe as trapiombo per quasi 100 metri.

In questo castello andò a rifugiarsi il bandito-gentiluomo Erasmo Luegher, di cui la storia racconta che morì per tradimento, ucciso nottetempo dalle spingarde del capitano Gaspar Rauber, inviato dall'Imperatore Federico III per liberare quella contrada dai banditi.

A questa gita interessantissima, che può anche essere compiuta con automezzi, seguono quelle non meno attraenti della salita al Monte Pomario (m. 1268), della salita al Monte Sovic e del Monte Re (m. 1261), nonchè le visite alla Valle del Rio dei Gamberi con le grotte e gli archi naturali di S. Canziano del Recca, ed alla Grotta di Ottocco, situata a qualche chilometro dalle Grotte di Postumia.

Il treno popolare

Il numero dei posti è limitato a 1000 per il treno di Trieste ed a 700 per il treno in partenza da Fiume ed Abbazia. Il biglietto sarà valido solamente per i treni sottoindicati, con esclusione assoluta dell'uso di altri treni sia nell'andata che nel ritorno.

Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una stazione susseguente a quella d'inizio del treno. Le stazioni di Aurisina, Sesana e Divaccia sono autorizzate a rilasciare biglietti da quelle località al prezzo di lire 7 oppure a quello di lire 12 (compreso l'ingresso alle Grotte) stabilito per i viaggiatori di Trieste, e le stazioni di Abbazia-Mattuglie, Giordani, Sappiane, Villa del Nevoso, Primano e S. Pietro del Carso, al prezzo di lire 6 oppure lire 11, fissato per quelli di Fiume.

L'Azienda tranviaria di Abbazia farà un servizio speciale fra la città e la stazione ferroviaria di Abbazia-Mattuglie e viceversa a prezzi ridotti.

La vendita dei biglietti è già iniziata e cesserà alla mezzanotte di sabato 8 agosto, sempre che il numero dei posti messi a disposizione non venga esaurito prima. Domenica mattina, 9 agosto, la vendita dei biglietti stessi sarà limitata soltanto ai posti eventualmente disponibili.

I biglietti si trovano in vendita alle Biglietterie delle stazioni e presso i seguenti Uffici viaggi: Ufficio Centrale Viaggi, Trieste, piazza della Borsa 2; Ufficio Viaggi C. I. T., Fiume, via XXX Ottobre; Ufficio Viaggi C. I. T., Abbazia.

Ecco l'orario dei treni: Viaggio di andata, partenza da Trieste ore 7.10, da Aurisina 7.47, da Sesana 8.18, da Divaccia 8.37, da S. Pietro del Carso 9.13; arrivo a Postumia alle 9.30. Viaggio di ritorno, partenza da Postumia ore 20.50, da S. Pietro 21.09, da Divaccia 21.43, da Sesana 21.57, da Aurisina 22.22; arrivo a Trieste alle 22.45.

Viaggio di andata, partenza da Fiume ore 6.25, da Abbazia-Mattuglie 6.53, da Giordani 7.09, da Sappiane 7.26, da Villa del Nevoso 7.50, da Primano 8.07, da S. Pietro del Carso 8.32; arrivo a Postumia alle 8.50. Viaggio di ritorno, partenza da Postumia alle ore 20.25, arrivo a S. Pietro del Carso 20.45, a Primano 21.01, a Villa del Nevoso 21.11, a Sappiane 21.29, a Giordani 21.45, ad Abbazia-Mattuglie 21.55, a Fiume alle ore 22.17.

Riduzione di prezzi a Postumia

Per favorire l'eccezionale affluenza di visitatori di domenica prossima, i trattori ed albergatori di Postumia hanno deciso di ridurre convenientemente i prezzi delle consumazioni. Segnaliamo con compiacimento questo fatto, avvertendo che ai rifornimenti è già stato provveduto abbondantemente grazie ad accordi intervenuti con i vari fornitori.

Le gite dell'Istituto Fascista - Università Popolare. Ancora domani si accettano iscrizioni alla gita in Sicilia che si effettuerà dal 22 agosto al 4 settembre. Entro il 10 p. v. deve essere completato il pagamento della quota in Segreteria - via Polonio 4, ore 19-20.30.

Sabato 15 agosto si effettuerà una gita alla volta di Fiume e Abbazia. Partenza alle 6, e per Pinguente e Aurania si arriverà al rifugio del Monte Maggiore, dove si sosterà per ammirare la magnifica vista delle costiera liburnica, delle isole e del Carnaro. Nella mattinata si visiterà Fiume e vi si prenderà il pranzo; alle 14.45 partenza per Abbazia, dove, la sera, i gitanti che lo volessero, avranno la possibilità d'assistere alla rappresentazione dell'«Aida». Quota lire 52. La Segreteria, aperta il lunedì, mercoledì e venerdì, accetta iscrizioni.

TRIESTE, 5 agosto

Nati vivi	8
Nati morti	—
Morti	10

Svezzate i Vostri Bambini con i Biscotti MELLIN

L'ESTATE apporta nei bambini una speciale tendenza ad ammalarsi perchè il caldo altera la digestione, rallenta le funzioni organiche e provoca nei bambini disturbi nervosi e conseguenti disturbi intestinali.

VOI POTETE prevenire e combattere questi disturbi somministrando al Vostro bambino l'Alimento Mellin che contiene i suoi principi nutritivi nella forma più assimilabile, facilita la digestione del latte, tonifica l'organismo e ridona forza e vigore al bambino.

Alimento Mellin

Chiedete, nominando questo giornale, l'opuscolo "COME ALLEVARE IL MIO BAMBINO„ alla SOCIETÀ MELLIN D'ITALIA Via Correggio, 18 - MILANO (125)

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

ISTITUITA NELL'ANNO 1859

Capitale interamente versato L. 100.000.000 — Riserve ordinarie L. 3.300.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34

(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 15. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 16), Tel. 48-47.

TARIFFA DELLE CASSETTE DI SICUREZZA (Safes)

Altezza	Larghezza	Profondità	Anno	Semestre	Trimestre
9	18	45	25.—	15.—	10.—
11	23	52	40.—	25.—	15.—
12	27	45			
16	31	52	65.—	45.—	25.—
18	27	45			
21	31	52	90.—	60.—	30.—
27	27	45			
31	31	52	100.—	65.—	35.—
47	55	45	200.—	125.—	65.—
52	62	52	270.—	180.—	95.—

(Dimensioni in centimetri; importi in lire)

Orario: dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.

Ultimi giorni dell'occasionale vendita di finissime calzature da donna al prezzo unico di L. 35.- e L. 45.- che corrisponde alla riduzione anche fino a metà prezzo.

Sulle Calzature estive fortissime riduzioni fino al 30% anche sui tipi di recente arrivo

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE A. DEI ROSSI CORSO GARIBALDI 3

A Trieste non abbiamo altre filiali per la vendita al dettaglio

Parchetti — PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto M. Toresella Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

SEDE CENTRALE E STABILIMENTO TRENTO Viale Verona, 12 - Telef. 415

S.T.E.M

FILIALE MILANO Via Monte Grappa, 6 Telef. 67036

SOCIETÀ TRENTINA ELETTRO-MECCANICA

TRASFORMATORI

GENERATORI MOTORI

PREVENTIVI E LISTINI GRATIS A RICHIESTA

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ASTERISCHI

Carne al sole

Mezzogiorno. Sulla terrazza più alta del grande stabilimento bagni si sta praticando l'elioterapia. Una folla di persone d'ambo i sessi e d'ogni età tutte intente a esporre all'azione dei raggi solari le loro epidermidi, sperando così di ottenere chi sa quali miracolosi effetti terapeutici. Ma forse i più pensano solo a migliorare l'estetica dei loro sembianti. Una bella carnagione abbronzata dal sole è infatti in questa stagione, di moda, indispensabile, obbligatoria.

Ecco qua una signora dal costume rosso acceso e molto succinto che è preoccupatissima perchè non riesce ad ottenere una tinta uniforme e si affanna a spalmare con una crema tolta da un minuscolo vasetto quelle parti del suo corpo che, senza precisare, appaiono di tono più chiaro.

Accanto a lei invece una signorina, che ha l'aria piuttosto sentimentale e il corpo alquanto inconsistente, ha pensato di nascondere la sua protuberanza facciale sotto un piccolo schermo di carta: immaginate voi che orrore e quale angoscia per lei se il suo nasetto si facesse rilevare oltre che per il suo volume, per un accentuato colore rosso bruno!

Gli uomini fanno invero la cura del sole con più disinvoltura. Qualcuno però, più che dei raggi solari e delle loro proprietà, sembra interessarsi con particolare attenzione delle belle signore che coltivano l'elioterapia. Ecco appunto un giovanotto, appena uscito dall'acqua, che vaga per l'ampia terrazza e volge intorno sguardi investigativi alla ricerca di un buon posto dove potersi distendere ad asciugarsi, e godere al tempo stesso una buona visuale, o, meglio ancora, profittare di una dolce compagnia. Sembra preoccupato nella scelta, non sa dove fermarsi. Finalmente, ecco che ha trovato. Là in fondo, un poco in disparte, sola soletta, un poema di figliola dal fascino biondo e dal costume bianco che costringe a serie meditazioni per le sue involontarie trasparenze, sta leggendo un libro, probabilmente inglese (è strano quanti libri inglesi si leggano dalle signorine sulle spiaggie e agli stabilimenti balneari!).

Il giovanotto le si avvicina, le si sdraia accanto, si assicura che il libro che lei sta leggendo è inglese; le vorrebbe rivolgere una parola. La signorina sembra non essersi accorta di lui e continua indisturbata la sua lettura. Il dongiovanni, tanto per rompere il ghiaccio, cerca un modo qualsiasi per attaccar discorso.

— Signorina, le farà male tanto sole!

La frase è banale, ma è noto che la banalità in simili occasioni è di prammatica. La bionda sirena non è tuttavia propensa alle facili conoscenze. Alza gli occhi dal libro, osserva un momento il suo interlocutore e con un sorriso che vorrebbe essere ostile: — Meglio sole — risponde — che male accompagnate!

Il giovanotto un po' scornato se ne va. Per oggi il ghiaccio non è stato rotto, ma in cambio lui può fare a meno della doccia fredda.

Regionalismi termici

Alle 13, ieri, in una piazza di Trieste, flagellata dal sole implacabile. Un gruppo di amici discute davanti al termometro esposto fuori di un negozio, il quale rasenta i 34 all'ombra. Chi gli dà ragione, chi gli dà torto, ma tutti solidali nel concludere che più caldo di così non può fare che sulla graticola o all'inferno. Mentre arde la discussione (anch'essa), passa un altro amico, grande, grosso, sbuffante e lucido di sudore con al collo un candido fazzoletto, che serve da soggolo ed evidentemente nel contempo da... colatoio. Uno del gruppo interpella il nuovo venuto sulla noia che deve infliggere il fazzoletto in aggiunta alla stretta del solino. E l'interrogato, con istintiva ingenuità e sicula sincerità, risponde: «Mo' ve lo spiego io che vengo dal Mezzogiorno perchè certe cose non potete capirle, voi, abitanti dei paesi freddi»... Un urlo seppellisce il resto della frase. Il termometro intanto continua a salire inesorabilmente.

In alto il caldo

Anche in un'estate lunga e focosa come l'attuale, una giornata quale fu ieri va segnalata, tanto per l'altezza della temperatura quanto per l'oppressione dell'aria afosa. I termometri di città, verso le due pomeridiane, erano concordi nel superare i 33 gradi all'ombra, ossia una delle temperature più elevate nell'anno; la pesantezza, l'irrespirabilità dell'aria, facevano però presentire il temporale liberatore, che difatti nelle ore del pomeriggio pareva addensarsi con una specie di caligine sprizzante torre faville. Ma spirarono i venti, sgombrarono l'orizzonte: e il temporale ottenne una proroga.

Ricordi della Mostra d'avanguardia

La Mostra d'avanguardia tenutasi nel giugno al Giardino Pubblico ha avuto nell'*Italia Letteraria* di Roma un cordiale articolo, firmato Gillo Doerfles, dove si parla con simpatia anche di parecchi artisti di Trieste.

Nozze

La gentile signorina Nives Contento ieri è andata sposa al signor Eugenio Molinari noto commerciante di Venezia. Testimoni per la sposa il dott. Mario Stocca e il signor Antonio Stocca, per lo sposo l'avv. Mario Rossi ed il sig. Aldo Benatti. Ai novelli sposi rallegramenti e auguri.

Il "Carlo Alberto„ di Francesco Salata

In questi giorni la Casa Editrice Mondadori di Milano pubblica il «Carlo Alberto inedito», il volume così vivamente aspettato del sen. Francesco Salata. Questo volume è il primo dei tre libri albertini che l'illustre corregionale nostro ha preparato sta preparando nel centenario dell'inizio di regno del Sovrano magnanimo, che primo snudò la spada per l'indipendenza d'Italia. Altri due volumi verranno in seguito a completare questo «Carlo Alberto inedito», del quale ci fu possibile dare qualche squarcio nel *Piccolo della Sera* dello scorso giugno; talchè i lettori sanno ormai che esso è tutto costrutto sugli epistolari intimi del Principe sabaudo, sul suo Diario e su altri scritti suoi, letti e trascritti per la prima volta da Francesco Salata. Opera d'importanza somma per la storia italiana, e onore grande per la Venezia Giulia che sia stato riserbato ad uno dei suoi figli il rivelare all'Italia queste pagine illuminatrici di tanta storia del suo Risorgimento.

Il **«Bollettino mensile dei Sindacati** ingegneri delle tre Venezie, diretto dall'ing. Bruno Olivotto, testè uscito, contiene una ricca serie di articoli notevoli riguardanti i problemi e le innovazioni interessanti l'ingegneria meccanica e elettrotecnica. Di particolare interesse uno studio sul passo assiale delle dentature elicoidali per ingranaggi riduttori di turbine o gli appunti delle lezioni del corso di radiotecnica svolte per cura del Radio Club Triestino.

L'Annuario della R. Università e la Guida dello Studente

E' uscito, nella consueta dignitosa forma, l'Annuario della R. Università degli Studi economici e commerciali per l'anno 1930-31. Alla lodevole prontezza con cui fu approntata la pubblicazione corrisponde l'accuratezza del testo, che dà una visione esatta dell'attività didattica e scientifica svolta dal nostro massimo istituto di studi.

L'anno 1930-31 fu contrassegnato del mutamento del Rettore, avvenuto alla fine di novembre: al chiarissimo prof. Giulio Morpurgo, in seguito al desiderio suo di non essere rinominato dopo quattro anni di carica, succedeva uno dei più valenti giovani studiosi, il prof. Manlio Udina, dapprima come prorettore, indi, dal marzo, con autorità definitiva. La relazione all'inizio dell'anno, con la quale s'apre il volume dell'Annuario, fu quindi pronunciata ancora dal prof. Morpurgo, rendendo conto in essa altrettanto dell'Università quanto dello sviluppo notevole degli istituti scientifici ad essa connessi. Fra questi si può annoverare anche la Scuola per dirigenti sindacali, sia perchè ospitata dall'Università nella sua sede, sia per avervi impartito lezioni parecchi dei suoi insegnanti.

Gli Istituti propriamente detti sono quello di Diritto comparato, diretto dal prof. Udina, quello di Geografia economica, diretto dal prof. Roletto, l'Istituto merceologico, diretto dal prof. Morpurgo, l'Istituto statistico-economico, diretto dal dott. Mario de Vergottini, quello di Ragioneria e Tecnica mercantile e bancaria, diretto dai prof. De Gobbis e Corsanti, e quello di Storia economica, diretto dal prof. Franzini.

Ai consueti voti platonici per la creazione di una completa Università a Trieste, la relazione di quest'anno sostituisce l'enunciazione di un programma pratico d'ampliamento previsto dal Consiglio Accademico e dal Consiglio d'Amministrazione, mercè soprattutto l'assiduo interessamento del Presidente, avv. Camillo Ara. Il nuovo Statuto universitario dovrebbe cioè comprendere la creazione di una Facoltà di scienze politiche e di una Scuola superiore di lingue moderne; il meno che Trieste possa domandare per lo sviluppo organico dal suo maggiore Istituto di coltura.

Alla relazione del Rettore fa seguito il discorso inaugurale pronunciato il 16 novembre 1930 dall'egregio prof. Vittorio Franzini, trattando il tema «Organizzazione economica della Nazione per la guerra»: discorso da noi largamente riassunto all'indomani, e che piace rileggere per la maniera chiara e ben graduata onde è esposto uno dei problemi capitali del buon assetto di uno Stato moderno.

Il resto sono notizie sull'Istituto, sui vari suoi organi, e sull'attività scientifica e letteraria, sempre mirabilmente copiosa, dei professori, degli assistenti e dei coadiutori. Dagli specchietti statistici che chiudono il volume, si apprende che l'Università conservò anche nell'ultimo anno l'alto livello della sua frequentazione, accogliendo 455 studenti: cifra che, se pure superata eccezionalmente un paio d'anni, corrisponde suppergiù alla media dell'ultimo sessennio. La quasi totalità degli iscritti era di nazionalità italiana; ma non mancavano i cittadini esteri, specialmente ungheresi e jugoslavi.

Insieme con l'Annuario è uscita, pure per cura della R. Università, una piccola pubblicazione, che è cosa nuova: la Guida dello Studente. In un fascicoletto tascabile, eminentemente pratico, sono esposte in agile forma le notizie e le norme per l'anno accademico 1931-32, che sta per incominciare. Lo studente vi trova tutte le informazioni intorno al corpo accademico, all'Istituto, alla sua storia, al suo programma di studi, alle pratiche per le inscrizioni e per gli esami, alle condizioni di vita che offre la città agli studenti. Può essere interessante anche per noi il sapere che il prezzo delle camere ammobigliate, in città, per gli studenti, va in media dalle 70 alle 130 lire mensili; che le pensioni variano dalle 10 alle 15 lire giornaliere; che v'hanno alcune trattorie nelle quali, per interessamento del Gruppo universitario fascista, gli studenti possono mangiar bene per lire 5 e lire 3.50 al pasto; che in alcuni alberghi e nei principali cinematografi si sono ottenute per la studentesca condizioni di favore, e che l'Università ha disposto, in vicinanza del suo Palazzo, alcuni luoghi di ritrovo per i giovani, dove c'è anche servizio di bar. Si è formata insomma un'organizzazione della vita studentesca a Trieste, quale fino a pochi anni addietro non c'era.

La Guida dello Studente, come tutte le pubblicazioni consimili in Italia e all'estero, reca anche un elenco numerosissimo dei posti coperti da laureati della R. Università dopo la fine degli studi. E' la miglior dimostrazione pratica che possa darsi dell'utilità degli studi universitari nel campo del commercio e dell'economia.

La gita dei dopolavoristi monfalconesi a Pola

Il Comitato del Dopolavoro comunale, sezione «Arena» indice, per domenica 16 agosto, una gita collettiva a Pola, da compiersi con la motonave «S. Giusto». A Pola verranno organizzati grandi festeggiamenti ai gitanti. Con i dopolavoristi prenderanno parte alla gita una banda e un'orchestra che rallegreranno la giornata. La partenza avverrà da Panzano alle 5 e il ritorno da Pola alle 20.

Il prezzo di acquisto dei biglietti di viaggio (andata e ritorno) è stato fissato a lire 15 per gli adulti e a lire 8 per i ragazzi.

Per ragioni tecniche, è indispensabile alla Direzione del Dopolavoro di conoscere entro il giorno 8 corrente il numero dei partecipanti, i quali pertanto dovranno sollecitare le prenotazioni. Qualora entro la data suddetta non venisse coperto il numero dei biglietti disponibili (700) la gita dovrà venire sospesa.

Non dubitiamo che i dopolavoristi e i loro familiari, memori delle precedenti gite, apprenderanno con piacere la organizzazione della presente gita, che si delinea oltremodo divertente, e vorranno aderirvi con entusiasmo.

«Corriere dei Trasporti». Il N. 15 del quindicinale dell'Unione trasporti terrestri riporta delle disposizioni del nuovo Codice Penale quella parte che riguarda i trasporti terrestri. Nello stesso numero sono riportate le tabelle dei minimi di paga per i barrocciai, personale di scuderia ed ausiliari dipendenti dalle imprese di carico e scarico e trasporto della Provincia di Trieste. Vi sono inoltre un estesso notiziario riguardante le varie categorie rappresentate e informazioni in materia di turismo e strade.

Nel caso misterioso della vecchia portinaia

Le indagini confermerebbero l'ipotesi di un atto criminoso

Per le intelligenti e febbrili indagini degli agenti della squadra mobile e dei carabinieri della squadra investigativa, il mistero che avvolge la morte della vecchia portinaia della casa n. 24 di via S. Marco, sta per essere chiarito.

Pare ormai accertato che il movente del fatto sia stata la rapina. Tali supposizioni vengono avvalorate dalle tracce di scasso riscontrate sulla porta d'ingresso della stanzetta ove è stata ricoverata agonizzante la Pirialvez. Evidentemente i malandrini, che hanno partecipato al fatto, avranno ritenuto che la povera vecchia fosse molto danarosa e possedesse oltre al libretto della Cassa di Risparmio, un discreto gruzzolo nascosto fra i materassi del letto. A suffragare l'ipotesi della rapina è stato rinvenuto, sul pavimento della stanzetta, un batuffolo di ovatta impregnato di narcotico, per cui non sarebbe da escludere la circostanza che malandrini avessero avuta l'intenzione di addormentare la vecchia e che solo di fronte alla resistenza da lei opposta si siano trovati costretti a ridurla nello stato in cui fu trovata.

Diverse persone sospette sono state fermate, ma, dopo un minuzioso interrogatorio, sono state rilasciate, nulla essendo risultato a loro carico.

Ieri si è proceduto all'autopsia della salma che sarà trasportata oggi al Cimitero.

Uno sconosciuto colpito da insolazione

Ieri alcuni passanti rinvenivano steso al suolo, in uno dei giardini pubblici di Piazza della Libertà, uno sconosciuto privo di sensi, dall'apparente età di cinquant'anni, vestito all'operaia. Da un vicino posto telefonico veniva informata del fatto la Guardia medica e poco dopo giungeva sul posto un sanitario il quale, constatato che si trattava di un caso di insolazione, faceva trasportare il disgraziato, con l'autolettiga della pia istituzione, all'Ospedale Regina Elena ove veniva accolto. Indosso non gli è stato trovato nessun documento atto alla sua identificazione.

Il tragico salto di un'auto nel letto del Torre

Un giovane triestino ucciso e due coniugi feriti

GORIZIA, 5

Stamane, alle 10.45, una macchina Ansaldo, proveniente da Trieste, andava a cozzare paurosamente contro il parapetto sul Torre, nei pressi di Versa e, dopo di aver schiantato il parapetto, si capovolgeva precipitando nel sottostante letto del torrente che per la siccità di questi ultimi tempi è sala siccità di questi ultimi tempi è asciutto. Sul posto della sciagura accorsero premurosamente alcuni agricoltori che lavoravano nelle campagne vicine e che si prodigarono a recare aiuto alle persone travolte nell'urto tremendo contro il parapetto del ponte in calcestruzzo.

Il tragico salto

Sul tragico incidente abbiamo potuto avere i seguenti particolari: A bordo dell'Ansaldo si trovavano i coniugi Giuseppe Fraglia, di 44 anni, sua moglie Elisa, di 38 anni, e il signor Giuseppe Bucher, di 24 anni, tutti da Trieste, quest'ultimo residente a Servola n. 803. La macchina, appena uscita da Versa, si dirigeva a grande velocità verso il ponte sul Torre, di recente costruzione. Era al volante il Fraglia. Ad un tratto la macchina andò a sbattere, con violenza, contro il parapetto, schiantandone una parte e trascinando con sè nel letto del torrente anche i passeggeri. Il Bucher, che aveva risportato nel pauroso rovesciamento la frattura della base del cranio e varie lesioni interne, fu raccolto boccheggiante dai passeggeri di una macchina sopraggiunta poco dopo il tragico incidente, mentre gli altri due passeggeri venivano tratti pietosamente dal torrente e trasportati in un campo vicino.

Fu subito telefonato alla Croce Verde di Gorizia che inviò sul posto due autoambulanze, una delle quali raccolse lungo la strada il Bucher, togliendolo dalla macchina privata dove era stato in precedenza ospitato, mentre con l'altra macchina si provvide a trasportare all'ospedale comunale di via Brigata Pavia i coniugi Fraglia. Il Bucher, giunto al nosocomio, cessava di vivere. I due feriti presentavano varie contusioni. Più grave è lo stato della signora Fraglia, la quale ha riportato la probabile frattura della colonna vertebrale e multiple contusioni interne ed esterne, mentre al Giuseppe Fraglia furono constatate la frattura della mandibola ed altre contusioni di lieve entità.

Lo stato dei due coniugi è grave ma non preoccupante. Essi hanno avuto al nosocomio comunale le più urgenti e premurose cure.

Ciò che narra la signora Fraglia

La macchina, un'Ansaldo nuovissima, ha subito gravissime avarie. Sembra che la disgrazia sia avvenuta in seguito a falsa manovra del conducente al momento di imboccare, dopo la curva della strada che da Versa conduce a San Vito del Torre, il ponte in calcestruzzo di nuova costruzione.

A tarda sera abbiamo cercato di parlare col signor Giuseppe Fraglia, che guidava la vettura nel tragico momento per sentire da lui come era avvenuto il fatale accidente. Non abbiamo però potuto comunicare con lui, perchè la frattura della mandibola da lui riportata in seguito alla caduta, è di natura tale da non permettergli ancora di parlare. Egli è premurosamente curato dal dott. Ferrini, il quale gli ha applicato un plastico con filo d'argento per combaciare le parti lesionate.

Le condizioni del Fraglia perdurano ad essere gravi ma non disperate e i medici ritengono che se non subentreranno complicazioni, egli potrà fra non molto abbandonare il nostro ospedale e recarsi a Trieste.

La sua signora, oltre alla probabile frattura della colonna vertebrale ancora non bene accertata, ha riportato la frattura della clavicola destra. Il suo stato non desta però soverchie apprensioni. Ella ha narrato che avevano lasciato stamane Trieste diretti ad Ovaro, per trascorrere alcuni giorni di vacanza nella serena tranquillità di quella ridente villeggiatura, poco sa dire sulle cause della sciagura, poichè l'incidente è avvenuto in un attimo e senza che ella avesse potuto rendersene conto: un urto, uno schianto e il terribile salto nel ghiaioso letto del Torre.

Una famiglia colpita dal destino

Nel pomeriggio sono giunti a Gorizia da Trieste i familiari delle vittime di così grave sciagura. E' facile immaginare la scena di dolore avvenuta presso alla salma di Giuseppe Bucher, il quale lascia la giovane sposa, signora Ada nata Zidar e due teneri figlioletti, uno di quattro anni e uno di due anni. Tanto la signora che i piccini si trovano in villeggiatura a Lussinpiccolo insieme alla sorella del povero giovane. Con ogni cautela la tragica notizia è stata loro comunicata telefonicamente.

Un destino spietato sembra accanirsi contro la famiglia Bucher. Anni addietro il figlio maggiore veniva ucciso in un accidente di caccia; oggi è il Giuseppe che, ventiquattrenne appena, tragicamente lo segue. E mesi fa veniva ucciso per fatalità presso al Boschetto il giovane Cesare Covi, loro primo cugino... Alla famiglia Bucher così atrocemente provata e alle famiglie Zidar e De Luca esprimiamo i sensi del commosso cordoglio che la sciagura ha suscitato in tutti gli animi.

Un morte in seguito all'investimento di domenica sulla strada di Cervignano

MONFALCONE, 5

Come narrammo, domenica scorsa, l'auto con a bordo la famiglia Mazzuccato di Mira, veniva investita dal treno al passaggio al livello tra Scodovacca e Cervignano, per cui tutti i familiari dovettero essere ricoverati d'urgenza al nostro civico Ospedale, avendo riportato ferite più o meno gravi.

Purtroppo la sciagura ha avuto oggi un epilogo doloroso: il giovane Ottorino Mazzaccato, di 16 anni, in seguito alle gravi lesioni interne riportate nel cozzo, è morto stamane. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Una piccina in pericolo d'affogare per il brutto giuoco di un ragazzo

Fra i molti bambini che affollavano ieri mattina lo stabilimento balneare di Cedas si trovava pure la bambina Margherita Bevilacqua, di circa otto anni, abitante al N. 5 di via Gaspare Gozzi. La piccina stava giocando sulla spiaggia con un gruppo di compagni e ad un certo momento essa, staccatasi dal gruppo, saliva su un rialzo di cemento che si trova nel mezzo del bagno e che funge da trampolino. Colà però veniva avvicinata da un ragazzo il quale, d'un tratto, con una violenta spinta la scaraventava in acqua. La povera piccina che nella caduta aveva battuto violentemente il capo contro lo spigolo del rialzo in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla regione occipitale, stava per affogare, tanto più che aveva perduto i sensi. Per fortuna veniva prontamente soccorsa da alcuni bagnanti e dai suoi genitori, che a breve distanza avevano assistito alla rapida scena. Con l'autolettiga della Guardia medica, chiesta d'urgenza, la piccina veniva poi trasportata all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario d'ispezione le prestava le cure del caso e la giudicava guaribile in due o tre settimane.

Due orologi che vanno e non tornano

Il ferroviere pensionato Giuseppe Cerne, abitante al n. 260 di Roiano Scala Santa, mentre in piazza della Libertà assisteva jer l'altro al passaggio di un funerale, veniva alleggerito dell'orologio d'argento con catena d'oro, del valore di 200 lire, che portava nel taschino del panciotto. Dopo varie ricerche per rintracciare il ladro, il Cerne si affrettava a denunciare il furto alla stazione dei carabinieri di via Tor San Piero.

— L'altro giorno Mario Castelliz, abitante in vicolo S. Fortunato n. 5, stava prendendo un bagno, nel reparto riservato agli operai, al Porto Vittorio Emanuele III, quando un ignoto gli fece sparire dal taschino della giacca, ch'egli aveva depositata assieme agli altri indumenti nello spogliatoio del bagno, un orologio di metallo del valore di 130 lire.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri della stazione del Portofranco.

L'infortunio di un giovane calderaio

Sullo scalo del Cantiere S. Marco procedono da diverso tempo i lavori di allestimento del piroscafo «Conte di Savoia». Tra gli operai addetti al lavoro vi sono numerosi calderai e tra questi il diciassettenne Silvano Miraz, al quale capitò ieri nel pomeriggio una disgrazia. Mentre si accingeva a scendere nel reparto caldaie per compiervi alcuni lavori, messo un piede in fallo, precipitava da un'altezza di circa 5 metri, in modo da riportare la frattura del malleolo sinistro. Dopo le prime cure prodigategli amorosamente dai compagni di lavoro, veniva avvertita la Guardia Medica. Trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, l'infortunato ebbe le opportune medicazioni e, dichiarato guaribile in quattro settimane salvo complicazioni, fu accolto nel primo reparto chirurgico.

I guai della gelosia

Da vari mesi la diciannovenne Laura Gastaldon di Giuseppe, nativa di Pola, e abitante nella nostra città in via Scalinata N. 3, era in relazione amorosa con certo Anselmo Dantoni, di 40 anni, abitante in via Risorta N. 10. Nei primi tempi sembrava che le relazioni tra i due filassero a gonfie vele ma da un po' di tempo pare i loro rapporti fossero turbati da qualche screzio causato forse da gelosia. Ieri la Gastaldon recatasi a far visita al Dantoni nell'officina meccanica ov'egli lavora, venne con lui a diverbio. D'improvviso il Dantoni, in un impeto d'ira, dato di piglio a una sbarra di ferro che si trovava a portata di mano, colpiva ripetutamente la donna sulla testa e sul dorso. Poco dopo, all'Ospedale Regina Elena, dove la Gastaldon veniva accompagnata in automobile dal vigile urbano Giuseppe Prion, fu giudicata, dopo le cure del caso, guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni. Poi ha potuto rincasare.

Le 228 lire della portinaia. Giorni or sono ladri ignoti, penetravano, mediante chiavi false nell'abitazione incustodita della portinaia Rosa Robic, al N. 36 di via Udine e impossessatisi di 228 lire si eclissavano. Il furto, scoperto alcune ore dopo dalla derubata, veniva denunciato ai carabinieri del rione che iniziarono indagini.

Una questione tra braccianti risolta a pugni

Una clamorosa rissa che ha raccolto una folla di curiosi è avvenuta ieri sera in via del Toro. Il bracciante Augusto Maffioli, di 42 anni, abitante al N. 24 di via Romagna, terminato di lavorare si recava come al solito nell'osteria «Spilimbergo», sita nella suddetta località, ove, incontrati alcuni amici, si intratteneva con essi a conversare. Poco dopo però nell'osteria entrarono due braccianti, tali Francesco Romano e Germano Bais i quali, avvicinato il Maffioli dicendo che dovevano comunicargli alcune cose che lo riguardavano personalmente percui era indispensabile ch'egli abbandonasse momentaneamente il locale. Il Maffioli, aderito al desiderio, seguiva i due sulla strada, ove intavolarono una discussione che si basava su vecchie questioni di lavoro. Gli argomenti sui quali i tre s'intrattenevano dovevano essere di una certa gravità poichè il discorso andava via via accalorandosi, fino ad assumere le forme di un vivace alterco, in modo che i passanti si fermavano, formando crocchi, e seguivano la scenata. Improvvisamente però tanto il Romagno che il Bais, forse vistisi sconfitti nel ragionamento, presi dall'ira investivano il loro interlocutore con una violenta scarica di pugni che lo faceva stramazzare al suolo e quindi si eclissarono.

Il poveretto, che aveva riportato una ferita alla tempia destra e varie abrasioni alle ginocchia, causate dalla caduta, veniva prontamente soccorso e accompagnato all'Ospedale Regina Elena, nella cui astanteria il sanitario di servizio gli prestava le cure del caso e lo giudicava guaribile in una quindicina di giorni.

I due maneschi braccianti, nel frattempo raggiunti da alcuni agenti di p. s. del primo distretto, venivano tratti in arresto.

La sassata dell'ignoto

Ieri nel pomeriggio l'agricoltore Giovanni Roiz, di 58 anni, da Piedimonte, mentre lavorava nei pressi della sua abitazione, veniva colpito accidentalmente al capo da un grosso sasso, scagliato da un ignoto, che gli produsse una grave ferita lacero-contusa. Soccorso da un terrazzano, il malcapitato poco dopo, sceso in città, si presentava all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno gli prestava le cure del caso, dopo le quali, giudicato guaribile in sei settimane salvo complicazioni, veniva fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Il capitombolo di una domestica. La domestica Lucia Stangaierro, di 60 anni, al servizio di una famiglia abitante nel viale XX Settembre, ieri sera, dopo aver fatte alcune compere si accingeva a rincasare quando, giunta nei pressi della Posta centrale, inciampicata in un rialzo del marciapiedi, cadeva al suolo producendosi una contusione escoriata con ematoma alla tibia destra. Rialzata da due passanti, veniva subito accompagnata alla Guardia medica per le cure del caso dopo le quali, giudicata guaribile in due settimane, poteva rincasare.

Per uno spruzzo d'acqua bollente. Ieri nel pomeriggio, nella sua abitazione sita al N. 43 di via Crispi, la casalinga Lina Gobbi, di 33 anni, mentre toglieva dal fuoco una pentola piena d'acqua bollente, rovesciatasi accidentalmente addosso una parte del liquido, riportava varie scottature di primo e secondo grado agli arti superiori. Soccorsa dai famigliari veniva poi accompagnata alla Guardia medica ove il sanitario di servizio le prestava le necessarie medicazioni dopo le quali, giudicata guaribile in una decina di giorni, la poveretta poteva rincasare.

Doni alla Congregazione di Carità. All'Istituto generale dei poveri «Vittorio Emanuele III» pervennero i seguenti doni: dalla famiglia Degrassi diversi giornali illustrati; dal Comando dei vigili urbani 105 limoni, mezzo bidone di gelato e 9 litri di vino; dall'ing. Marino Bonivento diversi indumenti.

Concerti in piazza Unità. Stasera alle ore 20.30, in piazza Unità, la banda della balda 298.a Legione Marinara dell'Avanguardia darà un concerto diretto dal maestro Tatulli col seguente programma: 1) T. Mario: Marcia della Regia Marina. 2) Tatulli: Pioggia di fiori. 3) Bellini: «Norma» fantasia. 4) Tatulli: Centone d'inni patriottici. 5) Blanc: Inno della Legione. 6) Verdi: «La Traviata», fantasia. 7) Blanc: Balilla.

— Dalle ore 21 alle ore 23 il Corpo bandistico del Dopolavoro Tranvie Municipali, diretto dal maestro Camillo Capri, terrà un concerto in piazza Unità col seguente programma: 1) Andreu: Marcia. 2) Suppé: «Poeta e contadino». 3) Donizetti: «La favorita», finale secondo atto. 4) Cilea: «Adriana Lecouvreur», fantasia. 5) Bellini: «Norma», reminiscenza.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la commissione soci. Si raduna pure la Sezione pugilato per l'allenamento. Domenica grande ballo in giardino.

Circolo Poligrafico «Luigi Merara-Sassi». Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo per la gita sul Mangart, che si effettuerà per Ferragosto. Coloro che si sono iscritti per la gita al Rifugio «Corsi» con salita al Jof-Fuart, sono invitati a versare la quota di partecipazione, altrimenti il posto verrà ceduto ad altri richiedenti. Il prezzo per tutte e due le gite è fissato in lire 35. Possono partecipare anche non soci del Circolo, purchè tesserati all'O. N. Dopolavoro.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Questa sera alle 20.30, prove d'assieme della Sezione corale. Sabato prove d'orchestra. Sono inoltre invitati tutti i soci che non hanno ritirato i biglietti per la lotteria, di farlo entro l'8 corr., seralmente in sede sociale.

Società Alpina delle Giulie. I partecipanti al convegno sulle Alpi Giulie sono invitati in sede questa sera alle ore 20 per comunicazioni.

Dopolavoro portuale. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede sociale tutti i capisezione e il Comitato feste. La seduta verrà presieduta dal nuovo commissario, centurione Mario Picone, segretario interprovinciale dei lavoratori del porto.

Questa sera riunione di tutti gli iscritti per il campeggio e chiusura delle iscrizioni.

Unione Ciclisti Triestini. La Direzione si raduna alle 20.30. I corridori di tutte le categorie sono invitati per le 21, per importanti comunicazioni.

Circolo «Lino Domeneghini». Tutti i soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare al raduno delle «Tre Regioni» che si terrà il prossimo Ferragosto a Belluno e sul monte Nevegal. Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 21, seduta del Consiglio direttivo. Le iscrizioni per la gita sul Mangart sono chiuse. Tutti i partecipanti si trovino in sede alle 20.30 di sabato. Sono aperte le iscrizioni per la gita sul Nevegal e Valbruna in occasione delle ferie di Ferragosto. Informazioni dettagliate in sede.

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera tutti i soci sono convocati in sede per importanti deliberazioni in merito ai soci soepesi; la seduta avrà inizio alle 20. Domani sera, solito allenamento. Domenica gita-bagno. Programma dettagliato in sede.

Sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30, serata di danza. Le sale sono arieggiate.

Pattinaggio di Barcola. Domenica prossima, nel vasto pattinaggio, il C. R. F. «Floriano Beuzzar» terrà il consueto ballo all'aperto. Le danze avranno inizio alle 18.30.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'adunata a Trieste degli azzurri per l'incontro atletico Ungheria-Italia

Nel pomeriggio d'oggi arriveranno a Trieste gli atleti della squadra rappresentativa italiana per l'incontro italo-ungherese che avrà luogo domenica prossima a Udine. Come abbiamo già pubblicato, la squadra italiana è così composta: Toetti, Maregatti (m. 100); Gerardi, Turba (m. 400); Beccali, Tavernari (m. 800); Tugnoli, Svampa (m. 1500); Franceschini, Malachina (metri 500); Facelli (capitano), Caldana (m. 110 ostacoli); Facelli, Cumar (m. 400 ostacoli); Tommasi V., Maffei (salto in lungo); Tommasi A., Caldana (salto in alto); Innocenti, Mazzocchi (salto con l'asta); Pighi, Zenni (disco e peso); Dominutti, Spazzali (giavellotto); Gordini (riserva m. 800 e m. 1500). La rappresentativa sarà accompagnata dal segretario generale della F. I. D. A. L. dott Pucci di Firenze, dal rag. Marcovigi di Trieste e dal console Mario Candelori di Roma, in rappresentanza del C. O. N. I.

Dopo una breve sosta nella nostra città, gli atleti partiranno alla volta di Budapest col diretto delle 20.48. Il Comitato regionale della F. I. D. A. L. invita gli sportivi triestini ad essere presenti alla partenza della rappresentativa nazionale, di cui fanno parte anche i due giuliani Cumar e Spazzali, per porgere un augurale saluto ai baldi atleti che si apprestano a difendere i colori d'Italia nel difficile incontro con la fortissima rappresentativa ungherese.

La IX crociera istriano-dalmata e le regate nazionali a vela a Zara

Ieri sera sono partiti per la IX crociera istriano-dalmata la goletta «Yolande II» del presidente R. Y. C. Italiano di Napoli duca Pio Avati di Santo Pietro, «Atlantico» del sig. Simi del R. Y. C. Adriaco e «Giulia» del R. Y. C. Adriaco. Inoltre sul R. Dragamine, che fa da nave scorta alla crociera, sono stati imbarcati i 12 piedi stazza internazionale «Topolino», del presidente della Società Triestina della Vela dott. Rubini, «Ro Ro», dell'ing. Bones pure della S. T. della Vela, e «Willy», la vittoriosa imbarcazione sociale della S. T. della Vela che ad Anzio vinse la coppa di S. M. il Re.

Comanda la squadriglia in crociera, alla quale altre unità si aggiungeranno a Brioni e Cigale, il sig. Carlo Strena, commissario della R. Federazione Italiana della Vela per l'Adriatico orientale. L'itinerario della crociera è il seguente: Trieste, Brioni, Cigale, Zara, Lussingrande, Abbazia, Albona, Rovigno, Umago, Trieste. Il ritorno è previsto per il 20 corrente.

Durante la crociera, che è in gran parte libera, si svolgeranno la regata da crociera Cigale-Zara per la coppa Mussolini; nei giorni 9 e 10 agosto il I campionato nazionale dinghies a Zara; nei giorni 15 e 16 il IV campionato nazionale 6 m. S. N. ad Abbazia.

Ripresa dell'attività pallacestistica

Nella prima decade del prossimo mese di settembre verrà ripresa l'attività pallacestistica con la disputa della coppa Miazzi. Il Comitato regionale, nell'intendimento di poter predisporre un regolare andamento dei prossimi tornei, invita le società intenzionate di prender parte alla coppa Miazzi, di comunicare la loro adesione di massima (1 squadra per società) entro il 20 corr. Le iscrizioni ufficiali seguiranno più tardi. Contemporaneamente le società sono invitate a dare in nota quei giovani che desiderano prender parte al corso per aspiranti arbitri, che verrà pure iniziato nel prossimo settembre.

Le atlete italiane a Vienna

VIENNA, 5

E' qui giunta la squadra nazionale femminile italiana di atletica leggera che parteciperà all'incontro Italia-Polonia a Katowice. A ricevere la squadra alla stazione erano il Console generale Gavotti ed i rappresentanti del Fascio.

Il rinvio dell'incontro Udine-Gorizia

UDINE, 5

L'atteso incontro di atletica leggera fra le rappresentative di Udine e Gorizia, che doveva svolgersi al Polisportivo Moretti domenica prossima 9 corr. è stato sospeso e rimandato a data da destinarsi a causa della concomitanza della manifestazione di pugilato e di lotta.

La selezione dei ciclisti italiani per i campionati d'Europa

ROMA, 5

Il *Littoriale* pubblica il seguente comunicato della presidenza dell'Unione velocipedistica italiana: Domenica 9 agosto a Padova, si svolgerà la terza prova di campionato italiano assoluto su strada. La gara è a cronometro e sarà valevole per la scelta dei corridori che parteciperanno al campionato del mondo su strada professionisti e dilettanti, che si svolgerà il 26 agosto a Copenaghen. I sottonotati corridori professionisti sono invitati a partecipare alla prova: Binda Alfredo, Guerra Learco, Battesini Fabio, Caimmi Pio, Frascarelli Leonida, Giacobbe Luigi, Grandi Allegro, Mara Michele, Marchisio Luigi, Morelli Ambrogio, Negrini Antonio, Piemontesi Domenico, Canazza Aldo, Di Paco Raffaele.

Inoltre alla prova, in via eccezionale, per la scelta degli altri corridori per il campionato del mondo dilettanti parteciperanno i sottonotati corridori: Marcano Giuseppe, Minasso Andrea, Carlotti Nino, Cipriani Mario, Giuppone Stefano, Jori Armando, Segato Vincenzo. I corridori Catellani Bruno del Velo Club Reggio Emilia e Olmo Giuseppe del U. S. Ercolo Piaggio di Genova, in seguito alla loro prova nella gara Lodi-Modena si considerano come selezionati per rivestire la maglia azzurra a Copenaghen.

Carnera batte Roberti per «knock-out» tecnico

NEW YERSEY, 5

Durante l'incontro di pugilato con Carnera, il suo avversario Roberti è stato gettato ben quattro volte sul tappeto. L'arbitro è intervenuto per arrestare il combattimento, e quindi ha attribuito la vittoria a Carnera per «knock-out» tecnico.

Per la gara di marcia sul Nevegal. Tutti i presidenti ed i capi-pattuglia dei sodalizi che parteciperanno alla marcia di regolarità sul Nevegal, sono invitati a presentarsi al Dopolavoro provinciale questa sera alle 20.30 per prendere gli opportuni accordi sui mezzi di trasporto e per completare le regolari iscrizioni alla marcia. Sarà bene che i presidenti portino seco l'elenco nominativo dei componenti ogni pattuglia.

All'Ospedale Infantile. Il movimento degli ammalati in quest'Ospitale Infantile e Pia Fondazione «Burlo-Garofolo» nel mese di luglio a. c. fu il seguente: Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 320, nella sezione chirurgica 107, assieme 427. Le presenze nell'ambulanza durante il mese di luglio 1931, furono 1086.

IDROLITINA

-- Imitata sempre raggiunta mai --

Fu l'unica iscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

E' la migliore!!

IDROLITINA

Serve a preparare

LA PIU' GUSTOSA
LA PIU' LITIOSA
LA PIU' ECONOMICA
ACQUA DA TAVOLA

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

"COLLEGIO CONTE DI CAVOUR„ - TRIESTE, Via S. Michele 14

Convittori - semiconvittori - elementari interne con corso preparatorio scuole medie. Doposcuola. Corsi speciali preparazione medie inf. e sup., maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale. Il numero limitato degli interni permette vigilanza ed assistenza scolastica accuratissima dei singoli allievi.

POSIZIONE CENTRALE CON VASTO GIARDINO E CAMPO DA GIUOCO
SPESA MODESTA — INFORMAZIONI: ore 10-12

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Licia Zorzi, dal barone e baronessa Demetrio Economo lire 300, dai colleghi del signor Gustavo Zorzi lire 150 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Gino e Iris Queirolo lire 20 pro Guardia Medica; da Camillo e Amelia Sanguinetti lire 50 pro Comitato difesa minorenni (Asilo Speranza).

Per onorare la memoria del dott. Gabriele Lauro, da Ortensia e Enrico Kern lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Maria e prof. Gino Farolfi lire 30 pro Istituto L. da Vinci (borsa di studio ing. I. Piani); dai nipoti Stefania e Silvino Covelli lire 20 pro Adriatica di sped. (fondo sussidi Pierobon e Brok); da Maura ed avv. Livio Zay lire 20 pro O. N. Balilla; da Amalia e Giuseppe Macchioro lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai dottori Giacomo Battigelli, Alfredo Brunner, Ettore Catolla-Cavalcanti, Attilio Cofleri, Ernesto Germonig, Carlo Alberto Lang, Ettore Levi, Venceslao Plitek, Egidio Welponer, direttori della Cassa di Previdenza per medici ammalati lire 180 pro Fondo sussidiario sociale.

Per onorare la memoria del padre del signor Ferruccio Cassani, da Ernesto Lekner e dott. Alberto Schott lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Gilda ved. Kern, da Gina e Rodolfo Brunner lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Labor, da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Angelina Giorgini-Simon, da Emilia e Riccardo Baxa lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da N. N. lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Nel trigesimo della dipartita della compianta mamma Elvira Orlandi-Fuzzi, dal dott. Marino Fuzzi e sorelle lire 50 pro Congr. di Carità.

In segno di affetto per l'O. N. B., da: Engel lire 1, Beaco 0.50, Franchini 1, Pasautto 1, Olivo 0.50, Viola 0.50, Zotig 1, Caligaris 0.50, Toffani 1, Callin 1, Delorenzi 0.50, Curatolo S. 1, Moro 0.50, Lober 1, Simonit 0.50, Heumar 0.50, Cumin 5, Engel L. 1, Visco 0.50, Gori G. 0.50, N. N. 0.50, de Calò 1, Cabas 0.50, Cinerali 0.50, Aiello 1, Gobbo 1, Poscatto 1, Gundi 0.50, Opassol 1, Tofani 0.50, Mosetig 0.50, in tutto lire 27 pro Casa Rionale Balilla «Riccardo Pitteri».

Dalla fam. Brunelli lire 10, drogheria A. Naibo 10, E. Zius 2, Borri B. 3, G. Fragiacomo 10, Giraldi C. 2, C. Depangher 5, B. Fonda 5, R. Cuccagna 10, Cimetta 5, V. Esscher 5, G. Esscher 5, fam. Gambjus 5, U. Brandig 5, Dompi 5, del Ner 5, Dall'Auer 5, Zanverdiani 5, G. Corazza 5, G. Mauro 5, Società Triestina Ferramenta e Utensileria 20, D. Gennaro 5, P. Mazzucato 5, V. Carniel 20, U. Baliis 5, E. Foliratti 5, ing. Foliratti 5, E. del Neri 5, L. Basajd 5, Dimmini A. 5, R. Latke 5, E. Brunelli lire 3, in tutto lire 200 pro Colonia eliotrapica della Casa Rionale Balilla «Riccardo Pitteri».

Fabbrica moderna acque gazose, via S. Maurizio 10, Gilardi Vincenzo lire 50 pro C. R. B. «Riccardo Pitteri».

Giorgieri Giovanni lire 3, Giorgieri Nella 0.50, Giorgieri Ofelia 0.50, Grillo Antonio I 1, Eccardi Massim. 1, Ersini Umberto 1, Lampich Giordano 0.50, Ivizza Anna 0.50, Castellazzi Giovanni 0.50, Iermann Antonio 0.50, Arzon Ferdinando 0.50, Miecus Giuseppe 0.50, Flego Giovanni 0.50, Ursich Carlo 0.50, Cavallaro Salvatore 0.50, Prodan Giovanni 0.50, Basso Bortolo 0.50, Hermaz Ant. 0.50, Lucancich Franc. 0.50, Piscardi Franc. 0.50, Frontali Vincenzo 0.50, Clemente Giuseppe 0.50, Schillani Giuseppe 0.50, Urizzi Giovanni 0.50, Grillo Antonio II 0.50, Mosiczek Giuseppe 0.50, Vitali Giovanni 0.50, Luisa Eugenio 0.50, Pacchiori Edoardo 0.50, Supelli Gino 0.50, Micalli Valerio 0.50, Mosetti Mario 0.50, Naveri Matteo 0.50, Lauro Guido 0.50, Nulli Mario 0.50, Gardi Giovanni 0.50, de Reya Adolfo 0.50, Manfreda Giovanna 0.50, Giacomini Luigi 1, Miot Emilio 1, Redaelli Emilio 1, Gerbino Natale 0.50, Scatigna Gaetano 1, Viezzoli Dorino 0.50, Bacchiocchi Marino 0.50, Cervellini Guido 0.50, Verucchi Primo 0.50, Bortolotto Angelo 1, Zanutti Ermenegildo 1, Storni Giuseppe 0.50, Martina Felice 0.50, De Filippi Attilio 3, Brattina Alberto 1, Baldassi Giov. Batt. 0.50, Zucchini Luigi 1, Presel Oliviero 1, Meton Giuseppe 0.50, Caprin Mario 1, Volpi Carlo 0.50, Stuparich Ireneo 1, Abeatici Menotti 1, Di Rocco Vittorio 0.50, Redolfi Vincenzo 0.50, Lauro Giuseppe 0.50, Bisca Antonio 0.50, Dionisio Dionisio 1, Buffalo Giovanni 0.50, Rigo Ermenegildo 0.50, Dimini Ercole 0.50, Maran Amedeo 0.50, Pichi Carlo 0.05, Gandolfo Mario 0.50, Benari Bernardi 1, Rocco Rodolfo 0.50, Rasin Valentino 0.50, Grassi arch. Carlo 10, Rosin Attilio 1, Cariello Vittorio 0.50, in tutto lire 62.50 pro Casa Rionale Balilla «Riccardo Pitteri».

E. Langetazio lire 1, G. Bonifacio 1, G. Fantini 0.50, G. Destradis 1, Ugo Drioli 0.50, Cozzi B. 1, F. Mosetig 1, Giorgurch 1, Damare 1, Paoli F. 1, S. Russian 1, Bicolli 1, O. Vecchina 1, cav. uff. Berutti 1, in tutto lire 13 pro Casa Rionale Balilla «Riccardo Pitteri».

Il «Piccolo» pubblica soltanto le elargizioni che pervengono direttamente ai suoi uffici di amministrazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Volga... Volga...» con H. A. Schlettow e L. Hall-Davis. Prezzi: 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «La schiava del Gange», dramma d'amore.
Italia. 16.30: «L'incrociatore Lafayette» con Billie Dove.
Regina. 17: «Principe del carnevale» con H. Liedtke. Varietà: Soave-Maurel.
Reale. 17: «La cortigiana di Siviglia» con Dolores Del Rio.
Massimo. 17: «Rio Rita» con Bebè Daniels e John Boles.
Garibaldi. 16.30: «Il signor X» con Slim, William Haines e Joan Crawford.
Royal. 15.30: «Cirano di Bergerac», edizione sonora a colori.
Armonia. Chiuso per installazione impianto sonoro Vitaphone e Movietone.
Galileo. 15: «Il castello degli spettri» con Laura La Plante.
Popolo. 17.30: «Un dramma di 16 anni». Dalle 19.30 all'aperto, varietà con De Rosè.
Savoia. 16: «Maritati ad Hollywood», sonoro e cantato con Norma Terris.
Venezia. 16.30: «Nella tempesta» con John Barrymore e Camilla Horn.
Buffalo Bill. 16: «Quartetto d'amore» con Roy d'Arcy e Marcelline Day.
Volta. 15.30: «La caduta di Troia» (visione dei tempi omerici) con V. Gaydarow.
Dante. 16: «La danzatrice di Montmartre» con B. La Marr e L. Stone.
Cirillino. Ore 21: «El prete garibaldin», tre atti brillanti. Domani: «Nina, no far la stupida».
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Il fiore di Bagdad» con D. Fairbanks e Sue Caroll.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino pubblico. 20.30: Comp. Fiorello: «Nina, no far la stupida», commedia musicata. Grande successo.
Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Giusto, Pastore, Gennaro, Felicissimo.

NASCITE (5 agosto 1931): Legittimi: Repetto Francesco di Giambattista; Godina Lucia di Stanislao; Ronchini Lucilla di Giuseppe; Pippan Giovanni di Giovanni. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Oliver Ernesto a. 21; Pischianz in Pischianz Maria a. 79; Zorzi Licia a. 16; Giorgini ved. Simon Angela a. 63; Zudenigo Almo a. 36; Colautti Giacomo a. 69; Sternar Luigi g. 40; Mozina Maria a. 46; Genzo in Apollonio Orsola a. 42; Piriavez Caterina a. 86.

La Borsa di Trieste

Agosto	4	5	Agosto	4	5
Rend. 3½%	73.25	73.25	Lloyd Tr.	545	545
Cons. 5%	81.60	81.65	Lussino	158	158
Littorio			Martinol.	44	44
Obbl. Ven.	72.90	79.20	Merid.	794	793
B. T. n. 1931	99.87½	99.87½	Premuda	204	204
B. T. n. 1940	97.75	97.75	Tripcovich	123	123
Dan.-Sava	249	250	Tram	169	169
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	248	248
Comit	1303	1303	Cant. R. A	48	48
B. C. T.	400	400	Fram	25.25	25.50
Credito	703	703	Fin.-Cosul.	68	68
B. N. Cred	—	—	Cem. Dal.	467	467
B. Roma	103.50	103.50	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	275	275	Spalato	112	112
Generali	3485	3475	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	420	420	Kerka	171	171
Infortuni	1475	1485	SELVEG	426	426
Riun. A	1290	1290	S. T. El.-G	20.25	20.25
Riun. B	1290	1290	Gas-Roma	781	783
Sigorta	89.50	90	Ilva	167	167
Adria	18	18	Iutificio	509	509
Costiera	98.50	98.50	Off. Nav.	77	77
Cosulich	76	76	Pastificio	208	208
Gerol.	46	46	Pilatura	72.25	72.50
Libera T.	32	32	Terni	357	353
Istria-Tr.	192	192	Tergesteo	1217	1213

Dal 6 a tutto 19 agosto, la Borsa Valori rimane chiusa. Vedi calendario di Borsa.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 6 agosto (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 137, 139, 145, 146, 147; giovani coperta 41, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 105, 108, 109, 110; carbonai 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 2.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 13, 17, 18, 20, 21; giovani coperta in 1.a 18, 23, 24, 27, 29; giovani coperta in 2.a 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 81, 82, 83, 1, 2; fuochisti 227, 258, 260, 261, 267; carbonai 122, 113, 125, 119, 126; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Chiamate d'imbarco: 5 marinai, 3 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 1 mozzo coperta, 1 fuochista.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 60, 62, 64; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 14, 18, 19, 20, 21; fuochisti nafta 17, 18, 16, 20, 21; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 6, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 35, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per il 6-8-31-IX

2 marinai, 1 giovane coperta I, 2 carbonai.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Infelice.* Comprendiamo perfettamente il suo stato d'animo, ma non possiamo assolutamente approvare il consiglio di quell'amica che lei vorrebbe attuare, perchè dubitiamo che l'effetto della «scenata» non sarebbe quello da lei desiderato. Noi riteniamo invece che la sola «scena» con cui una donna tradita può riconquistare colui che ama, non sia una scena di rimproveri, ma una scena d'amore.

Ragno. In qualunque farmacia può avere il rimedio che chiede. — *Vita.* Non c'è nulla da rispondere a questi suoi commenti, perchè la risposta è già nel brano da lei accennato.

Istruzioni private. 1) Se dà lezioni ad allievi singoli, non abbisogna di alcuna licenza. 2) Nessuna tassa speciale deve corrispondere inserendo un avviso collettivo nell'apposita rubrica.

Costruttore. A pagina 1380 della Guida generale lei troverà i nomi di tutti quelli che vendono articoli di gomma. Non possiamo dare indirizzi commerciali in questa rubrica.

Aramis. In qualsiasi libreria potrà acquistare il manuale Hoepli «Pronti soccorsi».

Dich hab' ich geliebt. 1) la serenata «Rimpianto» è stata composta da Enrico Toselli su versi di Alfredo Silvestri. 2) Presso un negozio di articoli musicali potrà acquistare e musica e parole della romanza che le interessa. 3) Per scrivere a Giuseppe Meazza è sufficiente indirizzare al bar Vittorio Emanuele III, via Orefici, Milano. 4) Nel suo caso, il peso e l'altezza si trovano in proporzioni normali.

— *Artifex.* Non ai Romani (che l'antichità non riconosceva il diritto d'autore) ma all'Inghilterra spetta la priorità legislativa in materia di diritti d'autore. Infatti uno Statuto della Regina Anna del 1710 concedeva all'autore il diritto di riproduzione per ventun anni delle opere allora già pubblicate, per quattordici anni agli autori di opere non ancora stampate, e per altri quattordici anni se l'autore viveva ancora allo spirare del primo termine.

(Continua nel Piccolo *della Sera)*

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.25 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale, miti pretese, Trieste, fuori, rivolgetevi piazza Goldoni 3, secondo. 45964 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, bambinaie, governanti, personale vario, offronsi. Zonta 5, I. 19621 A

CAMERIERA brava tutti lavori offresi per fuori: San Lazzaro 5, portinaio. 77245 A

CAMERIERA giovane, capace, lunga pratica, onestissima, ottime referenze offresi, mensile 200 lire. S. Lazzaro 17, I. 77240 A

DOMESTICA capace con buoni attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 77242 A

PRESTASERVIZI vedova, indipendente offresi. S. Francesco 4, portiere. 46006 A

PRESTASERVIZI ore combinarsi offresi donna istriana di fiducia. Ireneo della Croce 9, VI. 77250 A

RAGAZZA onesta, pulita offresi prestaservizi tutto giorno. Torre bianca 27, I. 45971 A

VEDOVA quarantenne offresi tutto fare, anche fuori a persona sola o piccola famiglia. Via dell'Istria 20 A, porta 2. 77215 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA bella presenza, domestiche, cuoche Trieste, fuori, alte paghe, cercansi. Piazza Goldoni 3, secondo. 45963 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, signorine lavori leggeri, personale vario, cercansi. Zonta 5, I. 19621 B

A. RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, soltanto buoni attestati, per piccola famiglia cercasi. Presentarsi 9-10, 14-17, Viale XX Settembre 45, I, destra. 45973 B

CUOCA e servitore, perfetti, marito moglie trovano servizio presso piccola famiglia. Offerte indicante posti occupati e pretese Cassetta 19599 B. Unione Pubblicità. 19599 B

CUOCA tuttofare cercasi, con attestati. Torrebianca 10, secondo, destra. 77235 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi. Piccardi 32, porta 7. 45976 B

DOMESTICA capacissima cucinare, stirare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 77220 B

RAGAZZA bella presenza, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Piazza Unità 6, porta 13. Presentarsi 9-11. 19616 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Tiziano 18, secondo, sinistra. 45989 B

RAGAZZA pratica locale, buoni attestati, cercasi. Buffet alla Lanterna. 77217 B

RAGAZZA (furlana) ventenne, forte, sana, per bambini cercasi. Via Cesare Battisti N. 12, portinaio. 46019 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire «Dieci» offresi. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 10554 C

CHAUFFEUR cerca posto presso famiglia oppure servizio trasporti fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 10557 C

CONIUGI offronsi quali portinai. Informarsi via Pondares 2, trattoria. 45988 C

DATTILOGRAFIA! Assumo lavori copiatura, macchina propria. Scrivere Cassetta 19459 C. Un. Pubblicità. 19459 C

DISTINTA signorina licenza maestra, pratica bambini, governo casa, vicemadre offresi a ricca distinta famiglia anche fuori. Offerte Cassetta 19591 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA coscienziosa, onesta, capace d'attendere bambini, offresi presso piccola famiglia. Giannini 230, Pola fermo posta. 19631 C

SIGNORINA di distinta famiglia, perfetta conoscenza tedesco, non più giovane, occuperebbesi come dama di compagnia oppure compagna viaggio presso signora anziana oppure giovane signorina. Accetta anche posto presso bambini. Offerte cassetta 19505 C Unione Pubblicità. 19505 C

SIGNORINA assolto magistrali distintissima famiglia triestina, specializzata «Comtometrista» primarie referenze cerca impiego serio. Indirizzo Piccolo. 45957 C

VENTISEIENNE robusto, buoni certificati, cauzione offresi qualsiasi occupazione. Offerte 19552 C, Unione Pubblicità. 19552 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili anche domicilio. Rivolgersi tappezziere Zeller, piazza Guido Neri. 45958 CC

ONDULAZIONE permanente, servizio completo L. 60, ferro 3, acqua 5 eseguisconsi. Mazzini 7. 46028 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro con garanzia. Prezzi inferiori a chiunque. Via Slataper 26, II, Pirman. 19611 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa. Muratti 2. 16875 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora, massima eleganza 30, rimoderna vestiti, mantelli vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 77254 CC

SARTA primaria confeziona subito bellissimi vestiti 25, mantelli 40. Sebastiano 4, terzo. 77263 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per lavoratorio camicerie, cercasi. Ginnastica 25. 45998 D

DATTILOGRAFA veloce, macchina propria, per lavoro unico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45999 D

GARZONA gilettaia, cercasi. Via Conti 24, porta 23. 77223 D

GARZONE sarte uomo, cercansi. Via Toro 2. 46020 D

GIOVANOTTO e ragazzo pratico garage, cercansi. Via S. Francesco 58. 46021 D

LAVORANTE o mezza, sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi 31, I. 46003 D

PARRUCCHIERE capace, cercasi. Via del Rivo 20. 46017 D

PETTINATRICE manicure abilissima, bella presenza, cercasi per Reggio Calabria. Presentarsi Salone via S. Michele 6. 77247 D

PRINCIPIANTE, mezza lavorante, cercansi. Sartoria, Venti Settembre 25, II. 19607 D

RAGAZZETTO per macelleria, cercasi. Via Montecucco N. 2. 45959 D

RAGAZZETTO principiante per drogheria, cercasi. Via Conti 40. 77248 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi per lavori leggeri di magazzino. Indirizzo Piccolo. 77234 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cercasi per immediata assunzione. Offerte dettagliate cassetta 19437 D Unione Pubblicità. 19437 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA pulita, fresca, possibilmente indipendente, posizione salubre, silenziosa cerca impiegato. Scrivere dettagliatamente Pagnini. Piazza Garibaldi 3. 45871 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA elegante, pulitissima unico subinquilino affittasi soltanto a serio distinto signore. Via Silvio Pellico 8, p. 12. 77226 F

A. A. STANZE due, tre, mobiliate, bellissime, soleggiate, pulite, comodo cucina affittansi. Istituto 32, II destra. 45987 F

A. A. CENTRALISSIMA, indipendente affittasi. Giacinto Gallina 4, II sin. 46002 F

A. A. ELEGANTE, ingresso libero affitta persona sola. Machiavelli 28, I destra. 45975 F

A. A. LETTO affittasi a donna. Solitario 4, p. II 45970 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina affittansi distinti. Foscolo 16, p. 21. 45996 F

A. MOBILIATA elegante affitta piccola distinta famiglia. Battisti 4, I sin. 45955 F

A. MOBILIATA signorile, soleggiata, indipendente (centro) affittasi. Valdirivo 16, II. 77258 F

A. STANZA ingresso libero a distinto signore. Via S. Michele 19, II sin. 77241 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino, scrupolosa pulizia affittasi. Machiavelli 20, porta 14. 77230 F

CAMERA mobiliata affittasi a persone distinte. Solitario 14, p. I. 45956 F

CAMERA grande vuota e camerino affittansi. Artisti 3, porta 19. 77259 F

CAMERA grande vuota, comodo cucina affittasi. Madonnina 34, IV, 11. 77257 F

CAMERA bella, due letti affittasi due amici. Via della Valle 8, II destra. 46001 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Mazzini 53, terzo. 19614 F

CAMERA vuota oppure mobiliata affittasi. Via Imbriani 14, III, p. 8. 45993 F

CAMERA mobiliata elegantemente o vuota, volendo vitto affittasi. XXX Ottobre 8, III. 45985 F

CAMERA per due signori, ingresso libero. Via Boccaccio 14, mezzanino. 45938 F

CAMERA mobiliata affittasi persone distinte. Piazza Cavana 3, III destra. 10561 F

CAMERA, anche volendo matrimoniale affittasi. Via Mazzini 22, III. 77262 F

CAMERA mobiliata presso distinta famiglia affittasi signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 77251 F

CAMERA nuova, uno o due letti affittasi. Via Scorcola 4. 46029 F

CAMERETTA, ingresso libero affittasi. Valdirivo 16, ultimo. 77229 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Massimo d'Azeglio 19, I destra. 46008 F

CAMERINO affittasi. Rivolgersi dopo le 10, via Ginnastica n. 22 (negozio). 77260 F

ELEGANTE indipendente affittasi distintissimo. Ventisettembre 53, II, sin. 45994 F

ELEGANTE, centro, quasi libero, pulizia scrupolosa, event. vitto, affittasi distintissimo. Diaz 6, terzo. 10565 F

LAVORANTE sarta uomo per macchina e occhielli cercasi. Arcata 14. 19609 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina affittansi presso persona sola. Viale XX Settembre 57, porta 12. 45872 F

MATRIMONIALE, comodo cucina oppure a due amici affittasi. Alessandro Volta 4, V. 77225 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina affittasi coniugi, amici. Torrebianca 21, p. 11. 45955 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina oppure senza affittasi. Pierini, Gelsi 9. 46015 F

MATRIMONIALE, volendo cucina presso persona sola affittasi. Ferriera 37, p. 16. 10555 F

MATRIMONIALE, eventualmente salotto, altra comodo cucina affitto. Rossetti 11, IV. 10567 F

MOBILIATA, luce affittasi signore impiegato presso coniugi. Mazzini 12, p. 9. 77218 F

MOBILIATA uno due distinti affittasi, prezzo mite. Lazzaretto vecchio 6, I. 77239 F

MOBILIATA affittasi a giovane per bene. Via Milano 25, II, porta 10. 77243 F

MOBILIATA bellissima, lire 90 affittasi distinto, prontamente. Felice Venezian 16, I sinistra. 10560 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, buon prezzo, a distinto. Capuano 4, IV. 10564 F

MOBILIATA elegante, vitto, cura vestiario affittasi. Giotto 9, porta 9. 99302 F

MOBILIATA bellissima, scrupolosa pulizia, unico subinquilino affittasi. Foscolo 3, I. 19605 F

SALOTTINO, stanza da letto bene arredata affittansi presso persona sola. Via S. Lazzaro 13, porta 10. 46016 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 77237 F

STANZA davanti affittasi 2 signori, vitto, cura biancheria, ad uno 315 lire. Molingrande 42, porta 12. 45961 F

STANZA vuota, accessori, comodo cucina affittasi. Canova 9, porta 10. 45962 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Bosco 16, I. 77256 F

STANZA vuota, centro, comodo cucina, a coniugi. Indirizzo al Piccolo. 45960 F

STANZA affittasi due operai. Maiolica 9, I. 45977 F

STANZA, anche comodo cucina affittasi. Via Imbriani 7, p. I, scala II, p. 12. 45997 F

STANZA vuota o mobiliata, comodo cucina affittasi. Battisti 33, II. 46007 F

STANZA mobiliata, 2 amici, escluso donne affittasi. Beccherie 26, I. 10558 F

STANZA bella, ariosa, massima pulizia. Prezzo mite. Valdirivo 11, III sin. 99303 F

STANZA vuota, bellissima, ingresso scale affittasi. Mazzini 21, primo. 19619 F

STANZA mobiliata per 1 persona affittasi, 90 mensili. Felice Venezian 10, I. 10562 F

STANZA vuota, ingresso libero, bellissima affittasi. Piazza Valle 2, II destra. 10566 F

STANZETTA mobiliata, lire 20 settimanali affittasi. Crispi 12, IV. 77224 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 46025 G

A. A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Preparazione esami Ginnastica 45. 45986 G

A CINQUE lire lezioni tedesco, francese, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 77216 G

A. PROFESSORE impartisce ripetizioni a prezzi ridottissimi, materie letterarie, preparazione accurata. XX Settembre 12, IV. 77236 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 45954 G

MATEMATICA-Fisica: inferiori, superiori, programmi accelerati, lezioni individuali, collettive, prof. dott. Polacco, via Alfieri 6, secondo. 19176 G

RAGIONIERE commerciale, annesso gabinetto chimica, prepara esami autunnali. Conti, viale III Armata 15. 45978 G

SIGNORINA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca. Prezzo mite. Valdirivo 11, III. Valle. 99304 G

VIOLINO «dodici» mensili, prestando istrumento senza cauzione. Traversale Bosco 6. 10554 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. AFFITTASI prontamente quartiere moderno, 3 stanze, camerino, cucina, bagno e riscaldamento centrale autonomo. Rivolgersi Zonta, via Tor S. Piero 34. 6000 I

A A. AMBULANZA mobiliata, acqua, telefono, mitissimo prezzo, affittasi. Timeus 4, secondo, sinistra. 77246 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, comfort, affittasi. Via Lamarmora 24 (vicino Caserme via Rossetti). 45995 I

APPARTAMENTO bellissimo, messo a nuovo, 5 stanze, sul davanti, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage, affittasi. Pigione modicissima. Via Giustinelli N. 1 A. 45682 I

APPARTAMENTO vicinanza Tribunale, 4 stanze, cameretta, bagno, ripostiglio affittasi. Via Rismondo 11. 77120 I

APPARTAMENTO stanze 3, bagno, cucina, mobiliato, indipendente, L. 450 mensili affittasi. Cassetta 19597 I Unione Pubblicità.

MAGAZZINO chiaro, arioso, adatto garage, affittasi prontamente. Fabio Severo N. 12. 45991 I

MAGAZZINO 60 m. q., adatto deposito salumi, vini, manifatture. Ferriera 49. 19618 I

QUARTIERE 4 stanze, casa uso villa, comfort, vista incantevole, città, vicinanza al tram, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45981 I

QUARTIERE paraggi Garibaldi, 3 stanze, stanzino bagno, stanzino, cucina, affittasi. Amministrazione Iasbitz, Imbriani 16, II. 45992 I

QUARTIERE (Roiano), due stanze, cucina, comfort, soleggiato, affittasi. Apiari 13, portinaia. 77019 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi. Scala Santa 234; informazioni Moisè Luzzatto 2. 45014 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, villette, 3 camere, accessori, stanze, affittansi. Slataper 26. 77254 I

STANZA grande, camerino, vuoti, centro, affittansi a signora anziana o coniugi distinti. Offerte Cassetta 19602 I Unione di Pubblicità. 19602 I

STANZE 3, cucina, accessori, giardino affittasi. Romagna 94. 45952 I

UFFICIO stanze due, centro, primo piano, ingresso indipendente, affittansi. Rossi, via Zonta 9. 77261 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, o bagno, oppure 4 camere e bagno cercasi 1 ottobre, centro. Offerte Cassetta 19589 L Unione Pubblicità. 19589 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino chiaro, cucina cercano sposi, prontamente, prezzo. Cassetta 19593 L Unione Pubblicità. 19593 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, vuoto, paraggi S. Antonio vecchio cerco. Cassetta 19594 L Unione Pubblicità. 19594 L

VILLE, quartieri, piccoli, grandi, cercansi. Slataper 26. Nessuna spesa portatore, accettansi amministratori. 77255 L

VILLETTA o casetta 4-5 ambienti, piccolo giardino, bella vista, situata perimetro città accessibile vettura, prenderebbesi a pigione, acquisto non escluso. Offerte cassetta 19599 L Unione Pubblicità. 15999 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

CALDAIA per fabbrica sapone, come nuova, vendesi occasione. Via Tesa 33. 77222 M

CARRETTO quattro ruote, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77233 M

CARROZZELLA elegantissima, seminuova, vendesi 60. Molin a vento 5, III, sinistra. 10556 M

CASSEFORTI d'occasione vendonsi. Coen, via del Pane, telefono 4526. 1274 M

FONOGRAFO valigia ottimo, dischi 15, portadischi, vendesi affarone, lire 100. Montecchi 1, barbiere. 46979 M

GRAMMOFONO valigia americano lire 150, Columbia 350, vendonsi. Fotografia piazza Piccola. 10559 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 19604 M

MACCHINA cucire perfettissima, carrozzella bellissima, vendonsi occasione. Vasari 10, pianoterra. 10566 M

MACCHINA Remington carrello lungo, seminuova, vendesi occasione. Via S. Zaccaria 6, I, destra. 46026 M

MACCHINA cucire Singer garantita, lire 130 vendosi. Istituto 12, ultimo. 19620 M

MACCHINA scrivere visibile, sparherd nuovo con rivestimento maioliche, due carri 2-4 ruote, scrittoio, travi, tavole, vendonsi, ore 10. Tiziano Vecellio 9. 19617 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rara occasione, vendo causa partenza. Toro 9, I, scala sinistra, porta 2. 19615 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, altra sarto, occasione, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 19613 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, con tavolino 430; anche portatile, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 19603 M

QUADRI (due) soggetto montagna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46010 M

RADIO occasioni facilitazione pagamento, vendonsi; riparazioni, modifiche. Campos, Ferriera 5. 46018 M

REGISTRATORE Cassa National, Krupp, Hallwoodamericain, vende Müller, Ireneo Croce sei. 19608 M

SERBATOI per olio, vendonsi. Cadorna 21, magazzino. 77061 M

VASCA con scaldabagno gas, ghiacciaia, carrozzella a seggiola, tutto nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45983 M

VESTITO e mantello georgette nero, vendonsi lire 135. Trionfo 3, porta 21. 46005 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. VASI grandi, giapponesi, oggetti lussuosi, tappeti persiani, anche disordine. Cassetta 19451 N Unione Pubblicità. 19451 N

BINOCCOLI prismatici alcuni, acquista Giusto Hirsch, ottico, 36 Mazzini 36. 45651 N

MOTORE nafta 5-10 cavalli, piena efficienza, cerco. Indicare prezzo. Scrivere Giovanni Sanna, Servola. 45997 N

SERBATOIO pressione 20 atmosfere da 100-200 litri, cerca «Direttissima», via Ghega 2. 77238 N

ZATTERA da curatore completa, oppure parti, comprasi. Indirizzo al Piccolo. 99301 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi N. 39, dove troverete la massima convenienza. 45522 NN

A A A A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili è indubbiamente riconosciuto soltanto Steiner, via Geppa 15. Visitare e confrontare. 1139 NN

A A A A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk. Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A. MOBILI modernissimi acquistate a prezzi riconosciuti senza concorrenza da Brod, via Venezian 7. 10563 NN

A. ATTENZIONE fonte d'acquisto ai prezzi più bassi di Trieste! Fabbrica specializzata camere matrimoniali. Grande risparmio, facilitazioni! Fabbrica mobili via Palladio 5, angolo Rossetti. 45990 NN

A. LAMPADARIO moderno plafoniera, banco, invetriata divisionale, tavolo stretto sarto, tabelle grandi insegna, compransi. Piazza Goldoni 3, II. 45966 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi. Via Cecilia Rittmeyer n. 4, V, destra. 45967 NN

CAMERA pranzo palissandro seminuova; camera matrimoniale lussuosa, irrisoriamente vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 46009 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 00581 NN

CAMERA pranzo lussuosa, modernissima, grandiosa, quasi nuova, vendesi occasione unica. Istituto 22, falegname. 19610 NN

CUCINA moderna, laccata bianco, attaccapanni, vendonsi. Maiolica 4, IV, destra. 45930 NN

CUCINE moderne, assortimento, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

DIVANO letto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45968 NN

MOBILI usati, letti, buonissimo stato, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Foscolo 9, porta 7. 77219 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI finissimi, garantiti, vendonsi, scambi, facilitazioni, riparazioni, accordature. Scussa 8, Pecar. 46012 NN

PIANINI, pianoforti garantiti, prezzi d'occasione, vendonsi, scambiansi. S. Francesco 22, primo. 459812 NN

PIANINO primaria marca estera, sala da pranzo elegante rovere vendonsi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 46000 NN

STANZA matrimoniale massiccia, altra una persona, vendonsi occasione. Mazzini 49, secondo. 19612 NN

STANZA pranzo lussuosa, occasione, vendesi. Falegname, D'Azeglio 19. 46022 NN

STUDIO completo acquisterei purchè rarissima occasione. Sbisà, via Galleria 19. 77227 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 13437 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono 4526. 1274 O

LAVATURA lana, rifacimento materassi. Lavanderia Floreani, Valdirivo 40, telefono 95-40. 77265 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

AFFIDO ogni centro automobilistico Venezia Giulia concessione rivendita esclusiva articolo nuovo, brevettato persone attive, volonterose, ottimo guadagno. Indirizzo Piccolo. 77221 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti. 14347 P

VENEZIA Giulia, Fiume, Zara cercansi rappresentanti strofinaccio chimico lucidare metalli senza liquidi, pomate, corrosivi. Campioni lire 10, Franchi, via Manzoni, Rovereto. 5516 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA Romeo sei posti, chiusa, efficientissima vendesi 5000. Garage «Roma», via Rismondo. 46024 Q

AUTO Lambda noleggiasi prezzi miti. Zanetti 10, tel. 4623, Razzieri. 45939 Q

AUTORIMESSA «Fiume», S. Francesco 23, telef. 4680; posteggi da 50 mensili. Forfait posteggi, lavaggi 100 mensili. 19509 Q

BERLINA 509 massima efficienza vendesi. Garage Automobil Club, via Manzoni 9. 45934 Q

CAMIONCINO tipo 2 Fiat, in piena efficienza vendesi. Garage Firenze, via Palestrina 1. 77244 Q

MOTOLEGGERA qualsiasi tipo compero se occasione, pagamento contanti. Molingrande 18, porta 7. 000 Q

RUOTA vettura Ford 1929 cercasi occasione. Cassetta 19588 Q, Unione Pubblicità.

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA avviata cerca persona che disponga 500 lire assicurate, forte guadagno, per maggior sviluppo. Indirizzo Piccolo. 46011 R

BAR Buffet vendo causa partenza. Rivolgersi Buffet Riosa, Ponterosso 2. 46023 R

BOTTEGA completa parrucchiera, ondulazioni, tre cabine, due vetrine, quattro specchi, macchina ondulazioni permanenti, vendesi. Rampa, Pondares 4. 19618 R

NEGOZIO centralissimo, 2 splendide vetrine, presentemente oreficeria, cedesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 45969 R

SPACCIO vini, trattoria, vendesi. Rivolgersi piazza Garibaldi 11, Spina d'oro. 46027 R

40.000 prima intavolazione 6 percento cercansi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 77252 R

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA città 5 locali, cucina, ce, grande tettoia adatta garage, deposito materiali, occasione vend di. Zovenzoni 3.

STABILE rendita 13.000 vendo trattabili, esclusi mediatori. Indi colo.

STABILE rendita città, perifer prezzo 50-60.000 acquisterebbesi, es diatori. Offerte Cassetta 19587 Pubblicità.

VILLA signorile 8 stanze, sala, garage, giardino, vista mare, ve dirizzo Piccolo.

VILLA Strugnano, 8 stanze, acces razza, giardino, bagno, spiaggia, biliato, vendesi causa dissidi fa Cassetta 19601 S Unione Pubblicità

Alberghi e stazioni climat

cent. 70 la parola. Minimo L.

ISOLA 2 camere, cucina, vista ma zi miti, affittasi. Informazioni Lorenzo 4, IV, Trieste.

VILLA stagione affittasi. Rivolge rizzo al Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

ORIGINAL Geissler: Novello me cacissimo per riacquistare le gio vita. Salute, giovinezza, bellezza pellateci, chiedeteci prospetti. lich, piazza S. Giovanni 1, telefo

OSTETRICA Emerschitz Shalzero, ta autorizzata accoglimento gesta fort moderno, assistenza medica giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gi prolungata) villa propria, telefono bano n. 83-23.

RATEALMENTE calzature uomo, esteso assortimento. Mazzini 49,

STANZE da bagno col migliore ma prezzi. A. G. Dorni, via Mazzini

Tragico destino troncava la fiorente giovinezza di

PINO BUCHER

d'anni 24

Costernati, ne dànno l'annuncio: la moglie **ADA ZI** con i figlioletti **RICHETTO** e **PIPPO**, la mamma **GEMMA RONINI**, il papà **GIUSEPPE BUCHER**, la sorella **MARIU** con il marito **capitano DE LUCA**, la nonna **GIUSEPPINA RONINI**, le famiglie **BUCHER, COVI** e **ZIDAR** e i cong tutti.

La cara salma sarà trasportata a Trieste e i funerali av no luogo venerdì 7 corr., ad ore 16.30, partendo dalla N. 803 di via Ronchetto - Servola.

Trieste, 6 agosto 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

I genitori **GUSTAVO** e **WANDA**, unitamente al fratello **DA** ed a nome di tutti i parenti comunicano col cuore straziato la m della loro adorata

LICIA ZORZI

Studentessa liceale

I funerali avranno luogo giovedì 6 corr., alle ore 10, part dall'abitazione di Viale XX Settembre N. 70.

Trieste, 5 agosto 1931.

Si dispensa da visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo lunga malattia spegn a sera

Giuseppina Recher ved.

d'anni 71

Accasciatissimi, i figli **MA TILIO** e la nuora **MARIA** ne triste partecipazione agli ami scenti.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 10, partendo dalla Ca l'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 5 agosto 1931 - IX.

Grande Impresa Capellan, via S.

La nostra dolcissima mamma

Angela ved. Simon nata

ci ha lasciato, affranti, per sem Chi conobbe l'animo suo, com nostro dolore.

La cara salma partirà giovedì 6 alle ore 10, dalla via Alessandr ni N. 18.

Trieste, 5 agosto 1931-IX.

Famiglie: **SIMON, GIARINI** e

Questa mane cessava di vivere

Giuseppina ved. Bo

I dolenti figli **ing. IGINIO, EB TOLAZZI** ed i nipoti, in unione parenti, ne partecipano la perdit

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 18, partendo dal N. 715.

Pirano, 5 agosto 1931-IX.

Il presente serve da partecipazion

Oggi a Rozzo d'Istria si spegn lunga malattia

MATTEO FORZA

pensionato comunale, d'anni

La dolente famiglia ne dà il nunzio. I funerali avranno luogo giovedì 6 agosto, alle ore 17, parte casa S. Lucia 3.

Rozzo-Trieste, 5 agosto 1931 - IX.

Jetta, ti porto via!

72

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — *Flavia Steno*

— Che sfacciato! — pensò — si ritiene già sicuro del mio perdono!

Mentre consumava una piccola colazione si disse che, a quell'ora, Sandro e Lusardi attendevano probabilmente già un suo telegramma di risposta alla lettera.

— Non lo faccio — si disse.

Voleva aspettare ancora, quasi che dovesse giungerle, nell'attesa, chissà da dove, l'aiuto di un consiglio.

— Se potessi confidarmi con un cuore amico e saggio! — pensò.

Per la seconda volta, dacchè si trovava travolta da quella vicenda, l'immagine dell'amica di Stresa le balenò.

— A quest'ora — si disse — anche lei avrà saputo dai giornali la mia avventura.

Decise di scriverlo.

— Non da qui — si disse — scriverò oggi da Genova

Le era venuta a un tratto l'idea di recarsi a Genova e da un avvocato. Un progetto, ancora vago, ancora informe stava sorgendo nella sua mente: voleva consigliarsi, disporre, agire.

Conosceva, di nome, vari fra i più noti avvocati genovesi con i quali suo marito aveva rapporti di colleganza e di professione; qualcuno lo conosceva anche personalmente: passò in rassegna nomi e fisionomie; si soffermò su quello dell'avvocato Giambattista Leale che le apparve serena, suggestiva di ottimismo, come sicura di poter semplificare i casi della vita e di dominarli.

Era la persona che le occorreva.

Appena ebbe deciso, si sentì piena di impazienza. Chiese l'elenco telefonico, cercò il nome dell'avvocato, domandò la comunicazione.

L'avvocato non c'era: era in Tribunale; ma la voce che parlava dall'altro capo della linea avvertì che la signora avrebbe potuto trovarlo in ufficio nel tardo pomeriggio, verso le diciotto.

* * *

Erano quasi le otto di sera quando Jetta scese le scale dell'ufficio dell'avvocato Leale, si trovò nella stretta e caratteristica via Giustiniani ancora piena, in quell'ora, di movimento e di vita. Era troppo tardi, ormai, per tornare a Portofino: l'idea di recarsi da Recco o da Camogli a Punta Chiappe con un motoscafo, a quell'ora, le dava un brivido di spavento: tanto ella adorava il mare quando la luce del sole lo accendeva di mille toni di colore, altrettanto la spaventava e se ne ritraeva inorridita quando, nel buio, non le appariva più che un immenso gorgo di insidie.

Non sarebbe tornata a Portofino che l'indomani.

Si diresse verso un albergo del centro, fissò una camera, scese a pranzare quasi lieta.

Il colloquio con l'avvocato era stato lungo ma benefico per il suo spirito. Ella aveva trovato nel legale non soltanto la saggezza del consigliere esperto di vita ma anche la comprensione dello psicologo. Il consigliere aveva prospettato, sì, l'opportunità di un generoso perdono mostrando soprattutto i vantaggi d'ordine sociale e familiare che ne sarebbero derivati per lei, ma lo psicologo aveva presto capito che non era il caso d'insistere e da quel momento aveva offerto tutta la sua esperienza alla soluzione del problema con un'unica preoccupazione che adesso soltanto appariva evidente a Jetta: quella di non pregiudicare il suo avvenire.

Non senza commozione per quella constatazione, Jetta mandò mentalmente un pensiero di gratitudine al legale che le si era mostrato tanto fraterno e risolse di seguire fedelissimamente i suoi consigli.

Prima di tutto, non avrebbe scritto all'amica di Stresa. Non bisognava commettere imprudenze.

Invece, era necessario che ella si coricasse presto per essere, l'indomani, riposata e serena.

L'indomani, il giorno che avrebbe deciso del suo destino.

XVI.

Sandro Giola finiva di congedare — sperava definitivamente — sulla porta della sua casa, la vecchia madre di Luisella Arienti, venuta a piangere, apparentemente, da lui, la morte della sua diletta figliola che rappresentava anche il suo unico sostegno al mondo; in realtà, venuta a tentar di ricattare l'avvocato con l'insinuare che Luisella poteva benissimo essere stata spinta sotto l'automobile dalla di lui moglie poichè risultava che costei era stata presente all'investimento, quando il campanello del telefono squillò.

Egli chiuse di colpo la porta con una parola rapida di scusa alle spalle della vecchia e si precipitò ad ascoltare. La voce di Lusardi lo fece trasalire:

— C'è la risposta?

— Sì.

— Accetta?

— Vieni — gli rispose, evasivo, Lusardi.

— Ma dimmi: accetta?

Un colpo secco del ricevitore ricollocato sull'apparecchio.

— Imbecille! — mormorò Sandro Giola e già cercava, però, il cappello e il soprabito.

Sulle scale, il malumore per il gesto villano di Lusardi gli sfumò subito fugato da una riflessione quasi logica:

— Se si è tanto arrabbiato vuol dire che per lui va male. E se va male per lui, va bene per me. Jetta, evidentemente, mi chiama.

Arrivò da Lusardi sicuro e qu valdo.

— Dunque? — gli disse subit un saluto rapido e freddo men mico lo guardava stupito dell'a gli trovava e che non sapeva in tare.

— Dunque?

Con gesto semplice Lusardi se, aperto, un telegramma che una sola parola: «Venite ent

Sandro non nascose un moto spetto. Ma non disse parola. guardare, invece, il foglietto osservò la provenienza, disse:

— E' a Genova?

— No; a Portofino.

— Ma è datato da Genova.

— Comunque, siccome non dà recapito, è sottinteso che noi mo recarci a Portofino.

— Dobbiamo... dobbiamo... N pisco perchè chiami anche tu. che cosa le hai scritto!

Un sorriso un po' amaro e ironico sfiorò le labbra di Lusar

— Ho l'abitudine — egli di di tenere sempre quello che pro Ho accettato di scriverle che tu deravi di vederla e di chiederle lesse riceverti, così ho fatto. Il riguarda lei. Cosa decidi?

— Vieni anche tu? — domand dro con un tono che pareva di

— Sì, vengo anch'io.

Vi fu un istante di silenzio Sandro disse, quasi con rabbia:

(Contin